



BILANCIO CONSUNTIVO

01.01 - 31.12.2013



A.T.A.P. S.p.A.
- Azienda Trasporti Automobilistici Pubblici delle Province di Stolla e Vercelli -
Sede legale: Viale Macallé, 40 • 13900 Biella
Tel. 015-8466411 • Fax 015-401398 • segreteria@atapspe.it
cap. soc. € 18.025.213,00 I.v. • C.E. - P.IVA - R.I. 01537000026 • R.E.A. BI-145974



CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Dott. Maurizio Barbera

Vice Presidente

Dott. Massimo Simion

Consiglieri

Dott.ssa Nicoletta Chiocchetti

Avv. Giancarlo Petrini

Arch. Veronica Platinetti

Collegio Sindacale

Presidente

Dott. Tino Candeli

Sindaci Effettivi

Dott. Cristiano Baucè

Dott. Stefano Cravero

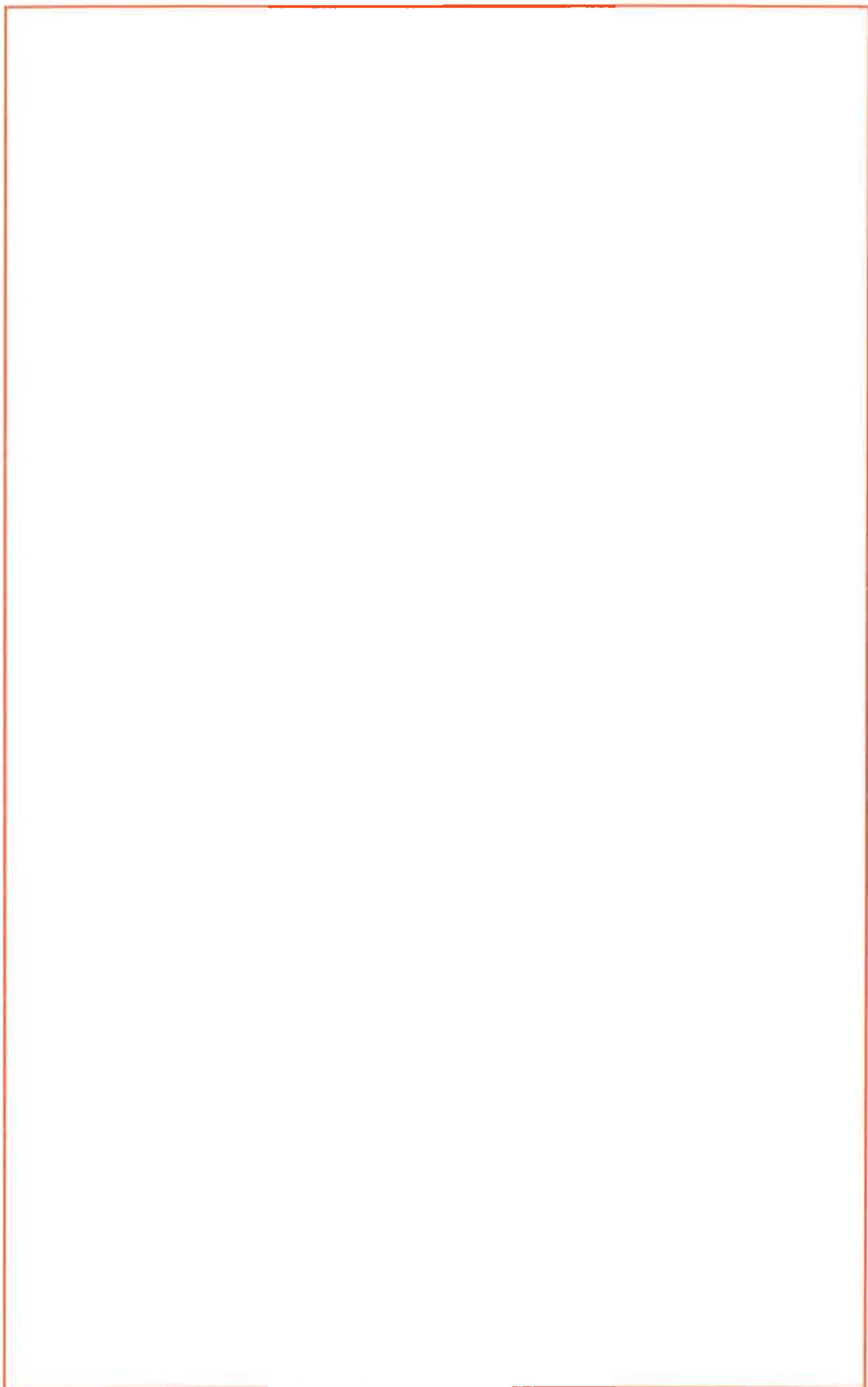
Direzione Generale

Direttore Generale

Ing. Sergio Bertella

Dirigente Tecnico

Dott. Marco Ardizio



INDICE

Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione **PAG. 1**

Bilancio Consuntivo al 31.12.2013 composto da:

Stato Patrimoniale e Conto Economico **PAG. 57**

Rendiconto Finanziario **PAG. 67**

Nota Integrativa **PAG. 69**

Relazione del Collegio Sindacale **PAG. 99**

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
SULLA GESTIONE 2013**

Signori Azionisti,

il Bilancio consuntivo relativo al ventiseiesimo esercizio di A.T.A.P. S.P.A., con la presente relazione è commentato per evidenziare gli aspetti principali della gestione aziendale.

Come consuetudine, al fine di migliorare la leggibilità dei dati, in allegato a questa relazione, riproponiamo il "prospetto di confronto costi/ricavi aggregati 2013", redatto secondo l'impostazione classica, con costi e ricavi rappresentati secondo la loro destinazione che, mantenendo un'omogeneità di rappresentazione dei dati, rende agevole il confronto fra gli ultimi due esercizi.

Le risultanze del Bilancio 2013 si possono così sintetizzare:

SINTESI CONTO ECONOMICO	€uro
COSTI	18.190.285
RICAVI	18.599.446
UTILE ANTE IMPOSTE	409.161
IMPOSTE LIQUIDATE	- 283.160
IMPOSTE ANTICIPATE	- 90.191
UTILE FINALE	35.810

SINTESI STATO PATRIMONIALE	€uro
ATTIVO:	
IMMOBILIZZAZIONI	16.065.301
ATTIVO CIRCOLANTE	17.484.584
RATEI E RISCONTI	1.110.188
TOTALE ATTIVO	34.660.073
PASSIVO:	
PATRIMONIO NETTO	26.504.413
FONDI PER RISCHI ED ONERI	617.640
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	3.700.545
DEBITI	3.837.475
RATEI E RISCONTI	-
TOTALE PASSIVO	34.660.073

In termini di percorrenze, l'esercizio dell'attività di trasporto dell'A.T.A.P. S.p.A., nel confronto fra gli anni 2012 e 2013, è sintetizzato nelle seguenti tabelle.

A) KM. CONTRATTI DI SERVIZIO

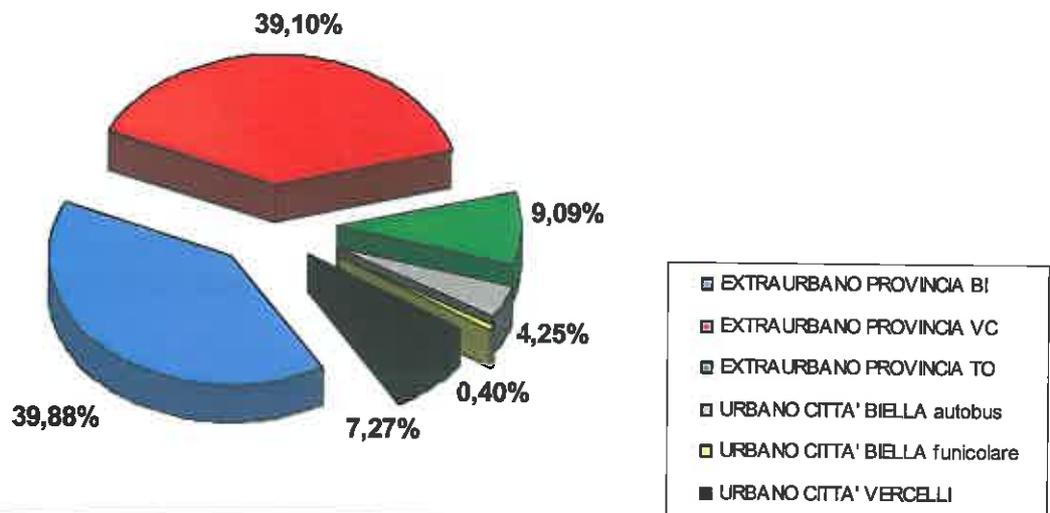
	KM.2012	KM.2013	SCOSTAM. IN KM.	SCOSTAM. IN %
CONTRATTI DI SERVIZIO:				
EXTRAURBANO autobus	5.995.619	5.107.986	-887.633	-14,80%
URBANO autobus	877.324	668.323	-209.001	-23,82%
URBANO funicolare	24.420	23.438	-982	-4,02%
TOTALE	6.897.363	5.799.747	-1.097.616	-15,91%

B) KM. DI SERVIZIO

(comprensivi di corse di trasferimento a vuoto)

	KM.2012	KM.2013	SCOSTAM. IN KM.	SCOSTAM. IN %
EFFETTIVI A.T.A.P. su gomma:				
EXTRAURBANO autobus	6.190.829	5.273.335	-917.494	-14,82%
URBANO autobus	877.324	668.323	-209.001	-23,82%
ATIPICHE	32.379	37.266	4.887	15,09%
COMMERCIALI		9.040	9.040	
NOLEGGI	258.287	258.889	602	0,23%
TOTALE autobus	7.358.819	6.246.853	-1.111.966	-15,11%
URBANO FUNICOLARE	24.420	23.438	-982	-4,02%
VETTORI ESTERNI:				
EXTRAURBANI	636.888	554.238	-82.650	-12,98%
NOLEGGI/ATIPICHE	3.029	4.612	1.583	
TOTALE VETTORI	639.917	558.850	-81.067	-12,67%
TOT. GENERALE	8.023.156	6.829.141	-1.194.015	-14,88%

KILOMETRI CONTRATTI SERVIZIO 2013



Come è noto, A.T.A.P. S.P.A. opera principalmente nel sistema di trasporto pubblico locale (T.P.L.), in una condizione nella quale i costi sono quelli di mercato, mentre i ricavi sono condizionati dalle politiche tariffarie, decise dagli enti istituzionali competenti, e dai vincoli propri del pubblico servizio.

Tali particolari elementi incidono in modo sostanziale sulla gestione e sui risultati di bilancio.

A questa situazione, connaturata alla struttura stessa del sistema dei trasporti pubblici locali, si è andata a sovrapporre, nell'ultimo triennio, la congiuntura di profonda crisi economica globale, cui ha corrisposto un forte incremento dei costi di esercizio.

Ulteriore sostanziale effetto della crisi economica è rappresentato dalla riduzione delle risorse economiche destinabili al finanziamento dei servizi pubblici, che, a livello locale, si è tradotta nell'emanazione di una successione di delibere con le quali la Regione Piemonte ha disposto, a partire dal 2011, ingenti tagli delle risorse assegnate agli enti soggetti di delega (Province e Comuni) per l'erogazione dei servizi di trasporto pubblico locale.

In virtù dei suddetti tagli dei finanziamenti gli Enti titolari dei contratti di servizio affidati ad A.T.A.P. S.P.A. si sono trovati nella condizione di dover procedere ad interventi di razionalizzazione dei programmi di esercizio di rispettiva competenza; in virtù di tali interventi, le percorrenze contrattuali complessivamente affidate ad A.T.A.P. S.P.A. hanno subito, nel corso dell'ultimo triennio, le riduzioni evidenziate nella

seguinte tabella:

KM CONTRATTUALI	2010	2011	2012	2013
EXTRAURBANO	6.992.226	6.549.501	5.995.619	5.107.986
URBANO	971.074	897.072	901.744	691.761
TOTALE	7.963.300	7.446.573	6.897.363	5.799.747
Riduzione km rispetto all'anno 2010		- 516.727	- 1.065.937	- 2.163.553
Riduzione percentuale su anno 2010		-6,49%	-13,39%	-27,17%
Riduzione km rispetto all'anno precedente		- 516.727	- 549.210	- 1.097.616
Riduzione percentuale su anno precedente		-6,49%	-7,38%	-15,91%

Questa situazione ha inevitabilmente comportato importanti ripercussioni sulla gestione del personale e sul bilancio aziendale.

Nella sezione della presente relazione dedicata all'illustrazione degli elementi salienti della gestione aziendale dell'esercizio 2013 ci soffermeremo più diffusamente sulle presenti questioni.

I risultati del bilancio dell'esercizio 2013, come già quelli relativi ai precedenti esercizi 2011 e 2012, vanno dunque letti alla luce di fattori negativi intervenuti a penalizzare fortemente gli equilibri economico-finanziari consolidati nelle precedenti gestioni:

- l'effetto negativo indotto dalla riduzione delle percorrenze, conseguente ai tagli dei finanziamenti regionali, che ha comportato un aggravio dell'incidenza dei costi fissi;
- la revisione dei programmi di esercizio, che ha inevitabilmente penalizzato l'efficiente gestione delle risorse aziendali (uomini e mezzi);
- i notevoli ritardi registrati in corso d'anno nei pagamenti dei corrispettivi di contratto di servizio da parte degli enti soggetti di delega, in conseguenza dei corrispondenti ritardi nei trasferimenti dei contributi regionali che hanno comportato una significativa diminuzione della disponibilità finanziaria e dei conseguenti proventi.

Dunque, il risultato finale, corrispondente ad un pur limitato utile, si impone come risultato positivo; dalla lettura dei dati del PROSPETTO DI CONFRONTO COSTI/RICAVI AGGREGATI 2013, riportato nella successiva sezione della presente relazione, e delle note di commento relative alle singole voci di bilancio, potrà desumersi la sostanziale virtuosità di una gestione essenzialmente orientata al contenimento della spesa ed all'ottimizzazione delle risorse, eppure, attenta alle prospettive di sviluppo che, anche in un momento di difficile congiuntura economica, un'azienda come A.T.A.P. S.P.A. deve mantenere attive.

PROSPETTO DI CONFRONTO COSTI/RICAVI AGGREGATI 2013

	1	2	3	4
==> Capoconto	CHIUSURA	CHIUSURA	% COL.2	% SU
Conto aggregazione	ANNO 2012	ANNO 2013	SU COL.1	TOT.COSTI
==> ONERI PERSONALE				
ONERI DIRETTI	7.075.533	6.523.017	-7,81%	35,86%
ONERI RIFLESSI	2.130.191	1.972.176	-7,42%	10,84%
INDENNITA' TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	616.563	522.124	-15,32%	2,87%
ONERI DIVERSI DI PERSONALE	130.169	115.673	-11,14%	0,64%
TOTALE ONERI PERSONALE	9.952.456	9.132.990	-8,23%	50,21%
==> CONSUMI INDUSTRIALI				
MATERIALI DI RICAMBIO	273.322	276.997	1,34%	1,52%
CARBURANTE	3.715.205	3.243.981	-12,68%	17,83%
LUBRIFICANTI	17.087	13.500	-20,99%	0,07%
PNEUMATICI	154.488	162.660	5,29%	0,89%
ADDITIVI E ANTICONGELANTI	7.390	5.706	-22,79%	0,03%
SUPPORTI PER TITOLI DI VIAGGIO	12.219	12.260	0,34%	0,07%
TOTALE CONSUMI INDUSTRIALI	4.179.711	3.715.104	-11,12%	20,42%
==> PRESTAZIONI DI TERZI				
VETTORI ESTERNI	842.111	756.177	-10,20%	4,16%
SERVIZI DIVERSI	375.787	326.803	-13,04%	1,80%
MANUTENZIONI ESTERNE AUTOBUS	1.255.113	917.981	-26,86%	5,05%
TOTALE PRESTAZIONI DI TERZI	2.473.011	2.000.961	-19,09%	11,00%
==> SPESE GENERALI				
ASSICURAZIONI	677.479	688.207	1,58%	3,78%
GESTIONE AMMINISTRATIVA	425.583	414.803	-2,53%	2,28%
SPESE DI PRODUZIONE	180.288	193.166	7,14%	1,06%
AFFITTI PASSIVI	191.185	193.851	1,39%	1,07%
COMPENSI E RIMBORSI AMMIN./SINDACI	165.255	146.244	-11,50%	0,80%
MANUTENZIONE DEPOSITI E IMPIANTI	152.646	95.427	-37,48%	0,52%
SPESE VARIE	5.589	7.539	34,89%	0,04%
PROVVIGIONI A UFFICI EMITTENTI	184.034	183.078	-0,52%	1,01%
MARKETING E PUBBLICITA'	1.425	1.122	-21,26%	0,01%
TOTALE SPESE GENERALI	1.983.484	1.923.437	-3,03%	10,57%
==> ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI				
SPESE BANCARIE - FIDEJUSSIONI	18.064	14.315	-20,75%	0,08%
MINUSVALENZE FIN. - INTERESSI PASSIVI	0	0	0,00%	0,00%
IMPOSTE E TASSE NON SUL REDDITO	77.818	85.775	10,23%	0,47%
TOTALE ONERI FINANZIARI/TRIBUTARI	95.882	100.090	4,39%	0,55%
TOT.COSTI PRIMA AMMORTAMENTI	18.684.544	16.872.582	-9,70%	92,76%
==> AMMORTAM./SVALUTAZ./ACCANTON.				
AMMORTAMENTI DI ESERCIZIO	2.142.743	1.177.247	-45,06%	6,47%
ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI	259.369	138.143	-46,74%	0,76%
SOPRAVVENIENZE PASSIVE DIVERSE	71.189	2.313	-96,75%	0,01%
MINUSVALENZE DA VENDITA CESPITI	333	0		0,00%
TOT. AMMORTAM./SVALUTAZ./ACCANTON.	2.473.634	1.317.703	-46,73%	7,24%
TOT.GENERALE COSTI	21.158.178	18.190.285	-14,03%	100,00%

	1	2	3	4
==> Capoconto	CHIUSURA	CHIUSURA	% COL.2	% SU
Conto aggregazione	ANNO 2012	ANNO 2013	SU COL.1	TOT.COSTI
==> PROVENTI DEL TRAFFICO				
BIGLIETTI EXTRAURBANI	1.309.404	1.200.526	-8,32%	6,60%
TESSERE EXTRAURBANI	2.655.901	2.621.603	-1,29%	14,41%
CONTRATTI DI SERVIZIO EXTRAURBANI	9.683.678	7.991.303	-17,48%	43,93%
PROVENTI VARI DEL TRAFFICO	92.200	94.324	2,30%	0,52%
PROVENTI DA PUBBLICITÀ	80.000	63.000	-21,25%	0,35%
NOLEGGI / ATIPICHE / COMMERCIALI	682.172	687.641	0,80%	3,78%
RIMBORSI SINISTRI ATTIVI	79.534	98.693	24,09%	0,54%
TOTALE PROVENTI DEL TRAFFICO	14.582.889	12.757.090	-12,52%	70,13%
==> PROVENTI DA URBANI				
BIGLIETTI E TESSERE	419.206	394.057	-6,00%	2,17%
COMPENSAZIONI TARIFFARIE	0	50.560	0,00%	0,28%
CONTRATTI DI SERVIZIO URBANI	3.123.630	2.409.924	-22,85%	13,25%
TOTALE PROVENTI DA URBANI	3.542.836	2.854.541	-19,43%	15,69%
==> PROVENTI NON DEL TRAFFICO				
PROVENTI FINANZIARI	412.627	261.842	-36,54%	1,44%
PROVENTI VARI NON DEL TRAFFICO	96.794	80.684	-16,64%	0,44%
SOPRAVVENIENZE ATTIVE DIVERSE	33.335	172.283	416,82%	0,95%
PLUSVALENZE DA VENDITA CESPITI	6.045	891	-85,26%	0,00%
TOTALE PROVENTI NON DEL TRAFFICO	548.801	515.700	-6,03%	2,84%
UTILE O (PERDITA) PRIMA DEI CONTRIBUTI	(2.483.652)	(2.062.954)	-16,94%	-11,34%
==> CONTRIBUTI				
CONTRIBUTI C/ESERCIZIO	1.731.003	1.641.694	-5,16%	9,03%
QUOTA CONTRIBUTI C/IMPIANTI	717.366	2.000	-99,72%	0,01%
SOPRAVV.ATTIVE DA CONTRIBUTI	371.528	351.637	-5,35%	1,93%
TOTALE CONTRIBUTI	2.819.897	1.995.331	-29,24%	10,97%
==> PROVENTI STRAORDINARI				
RIMBORSO IMPOSTE	0	476.784	0,00%	2,62%
TOTALE PROVENTI STRAORDINARI	0	476.784	0,00%	2,62%
UTILE O (PERDITA) ANTE IMPOSTE	336.245	409.161	21,69%	
I.R.A.P. esercizio	330.339	283.160	-14,28%	
I.R.E.S. esercizio	0	0		
IMPOSTE ANTICIPATE	(32.251)	90.191		
UTILE O (PERDITA) FINALE	38.157	35.810		

C O S T I

Oneri del personale

I costi del personale evidenziano un decremento pari al 8,23% rispetto all'esercizio 2012; il risultato è stato raggiunto attraverso:

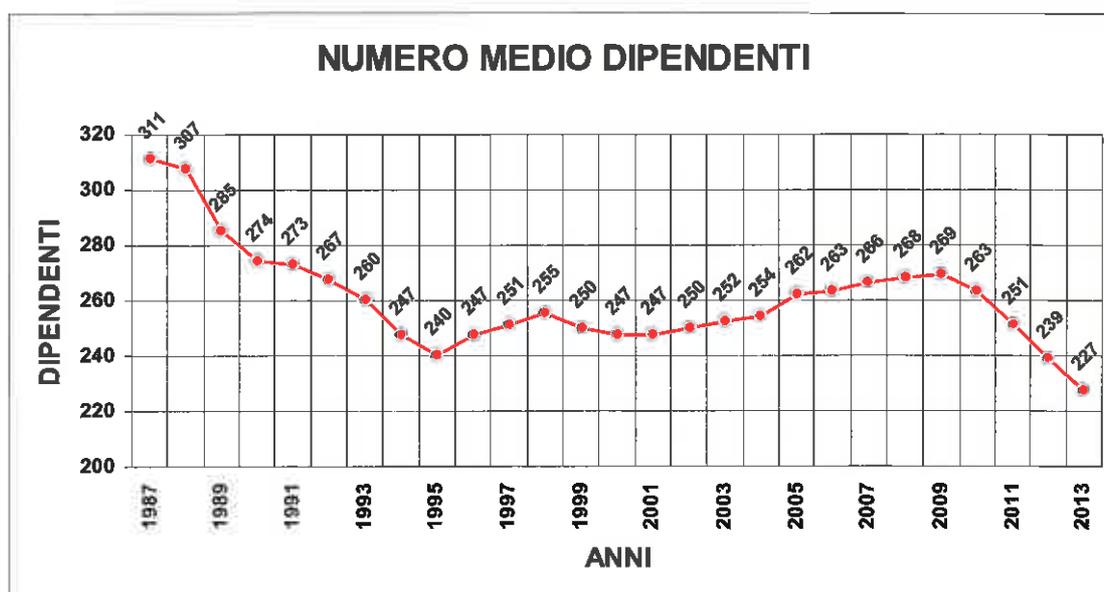
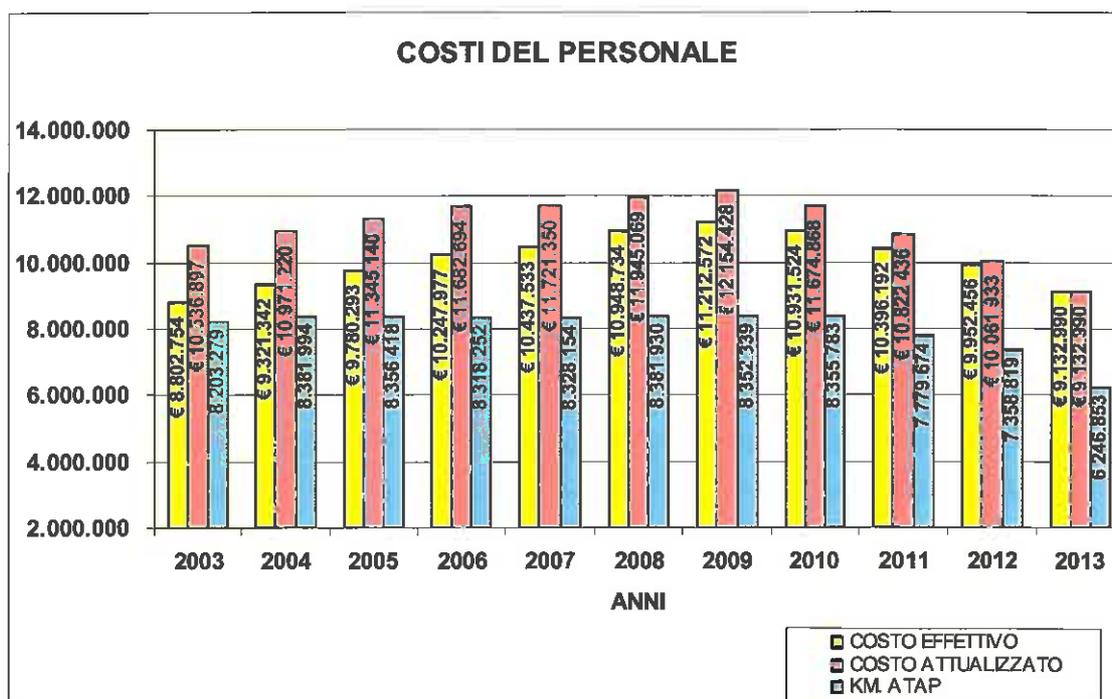
- la riduzione del numero dei dipendenti in organico attuata in regime di blocco del turnover, senza ricorso a provvedimenti di esonero ex art. 26 del Regolamento Allegato A del Regio decreto 08.01.1931 n. 148, risultata pari al 5% rispetto al 2012 (il numero medio dei dipendenti è passato da 239 a 227 unità);
- il ricorso, a partire dal 01/07/2013, al trattamento di cassa integrazione in deroga per un totale di 4.950 ore;
- la riduzione del lavoro straordinario ulteriormente abbattuto del 32% rispetto all'esercizio precedente; nei due anni precedenti la riduzione era risultata pari al 2,5% (2012 su 2011) e al 18,5% (2011 su 2010);
- la ricerca di soluzioni di efficienza delle turnistiche di servizio, peraltro fortemente limitata dalla distribuzione disomogenea dei nuovi tagli applicati alle percorrenze, che ha inevitabilmente condizionato l'organizzazione della forza lavoro.

In effetti, con il progredire dei "tagli" ai servizi si fa sempre più rilevante l'incompatibilità fra i programmi di esercizio e l'efficiente gestione delle risorse aziendali (personale e mezzi).

Infatti, i servizi di trasporto pubblico locale eserciti da A.T.A.P. S.P.A. sono caratterizzati da una netta prevalenza della domanda di trasporto regolare studentesca, con conseguente concentrazione dei servizi nelle fasce orarie di "punta" (corrispondenti agli spostamenti casa-scuola-casa) dei giorni scolastici e rarefazione nelle altre fasce orarie e nei giorni e periodi non scolastici.

Considerando che i tagli delle percorrenze hanno inciso, per ovvi motivi di soddisfacimento della domanda di trasporto prevalente, soprattutto sulle fasce orarie e sui periodi di "morbida", i programmi di esercizio conseguenti all'intervento di razionalizzazione hanno registrato un'ulteriore accentuazione

della disomogeneità di distribuzione dei servizi fra periodi di punta e periodi di morbida, penalizzando l'efficiente gestione delle risorse. Sarebbe, infatti, in astratto necessario poter disporre di risorse umane con contratti part time o altre forme di lavoro flessibile, così da poterne concentrare l'impiego nei periodi giornalieri, settimanali e stagionali di punta del servizio come richiesto dalla programmazione definita dagli Enti affidanti, mentre i contratti di lavoro del personale A.T.A.P. S.P.A. corrispondono, per la quasi totalità, a contratti a tempo pieno.



La voce ONERI DIVERSI DI PERSONALE comprende i costi per massa vestiario, per visite mediche, per corsi di aggiornamento, per abbonamenti gratuiti emessi a favore dei figli dei dipendenti e altri rimborsi; tali costi nel 2013 sono scesi del 11,14% rispetto al 2012, in particolare in ragione dei minori costi sostenuti per la fornitura della massa vestiario contrattualmente assegnata al personale viaggiante, il cui ciclo d'acquisto prevede una periodicità quadriennale con impegni di spesa diversi da un anno all'altro.

Consumi industriali

In merito alle principali voci relative ai CONSUMI INDUSTRIALI, si osserva:

- l'incremento dei costi associati all'acquisto di MATERIALI DI RICAMBIO destinati alla manutenzione del parco veicoli aziendale soggetto a manutenzione interna (+1,34%); tale incremento, ancora più significativo ove riferito alla parallela riduzione delle percorrenze di servizio, è riconducibile all'azione di due fattori negativi concorrenti: l'incremento dell'anzianità del parco autobus con conseguente aumento dell'onere manutentivo, e l'incremento dei prezzi di listino;
- la riduzione dei costi dei CARBURANTI (-12,68%), per un totale di -471.224 €, correlata alla riduzione delle percorrenze di servizio; si ricorda che per il consumo di carburante impiegato per l'erogazione dei servizi di trasporto pubblico, l'azienda beneficia di contributi sulle accise (si veda in proposito la voce di ricavo CONTRIBUTI C/ESERCIZIO che al suo interno comprende la posta dei contributi sulle accise per € 494.095).
- L'incremento del costo associato alla voce PNEUMATICI (+5,29%); tale incremento, ancora più significativo ove rapportato alla parallela riduzione delle percorrenze di servizio, è giustificato dal significativo incremento dei listini di fornitura, e dal fatto che il ciclo di sostituzione dei pneumatici installati sui veicoli aziendali risulta caratterizzato da un periodo differente dall'anno, comportando esigenze di sostituzione, e quindi impegni di spesa, differenti da un anno all'altro.

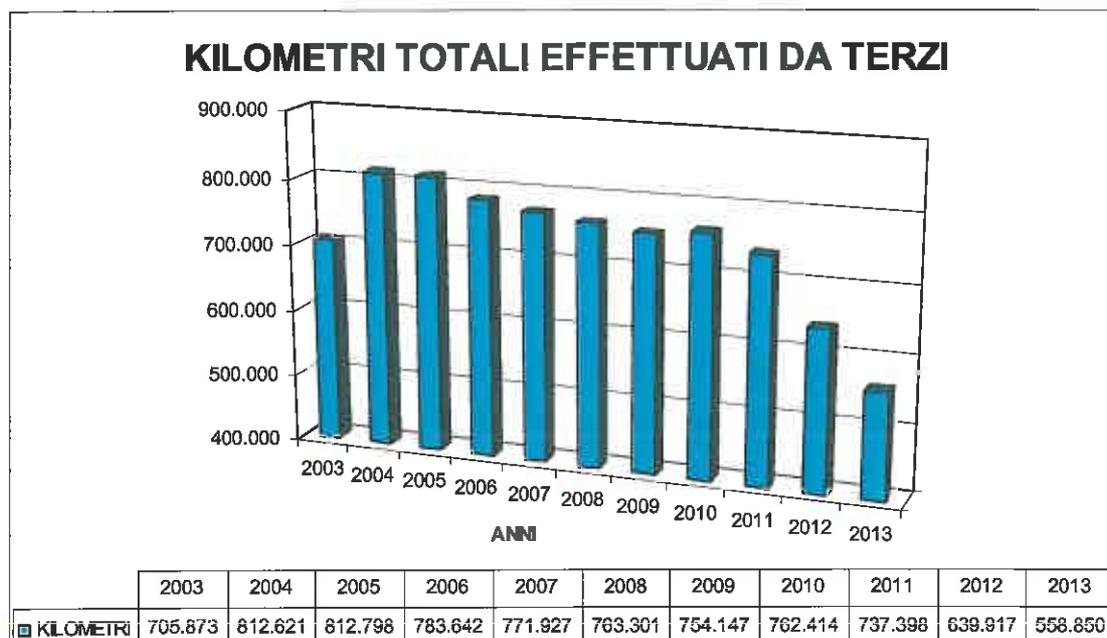
L'aggregato delle voci di costo relative ai consumi industriali risulta complessivamente in diminuzione rispetto alla chiusura 2012 del 11,12%.

Prestazioni di terzi

La voce VETTORI ESTERNI fa registrare un decremento rispetto alla chiusura 2012 (-10,20%), coerentemente con la riduzione delle percorrenze sub-affidate, nonostante i relativi compensi chilometrici abbiano scontato l'aggiornamento ISTAT.

Si deve evidenziare come il sub-affidamento di una quota dei servizi di T.P.L.

gestiti, rappresenti per l'azienda un elemento di economia e razionalizzazione delle risorse, per il grado di flessibilità che garantisce.



La voce SERVIZI DIVERSI (-13,04%) è composta principalmente dall'onere relativo ai servizi di pulizia dei locali e dei mezzi dell'azienda e dai costi sostenuti per lo smaltimento dei rifiuti. La diminuzione registrata riguarda principalmente il contratto delle pulizie che dal 1° luglio 2013 è stato rinnovato ad un costo inferiore del 9,5% circa rispetto a quello relativo ai 12 mesi precedenti.

La riduzione dei costi associati alla voce MANUTENZIONI ESTERNE AUTOBUS (-26,86%) si è determinata in base ai seguenti elementi di dettaglio:

- ✓ i consistenti interventi di manutenzione alla meccanica, alla carrozzeria ed alla selleria dei veicoli aziendali, effettuati nel corso del 2012 mediante affidamento ad officine esterne, in attuazione ad un consistente piano straordinario di rivalutazione del parco autobus, hanno consentito una drastica riduzione dei corrispondenti costi nel 2013; si è passati così da una spesa complessiva di 345.889 € del 2012 ad una spesa di 132.142 € nel 2013;
- ✓ il parco autobus soggetto a contratto di assistenza full-service in outsourcing (120 veicoli), per la manutenzione integrale del quale l'azienda riconosce ai fornitori un prezzo €/km che ogni anno è soggetto ad adeguamento ISTAT, ha visto le sue percorrenze ridursi da km. 5.230.168 del 2012 a km. 4.591.444 nel 2013 (-12%), con una conseguente minore spesa ammontante a -119.535 €.

Spese generali

L'aggregato, composto da spese di diversa natura, risulta in diminuzione rispetto alla chiusura 2012 nella misura del 3% circa; in riferimento alle voci principali si rileva quanto segue.

ASSICURAZIONI: tale voce di spesa ha subito negli ultimi anni forti aumenti causati dagli effetti dell'andamento generale del mercato assicurativo, in particolare nel ramo RC autobus, facendo segnare un incremento del 29% nel 2012 rispetto al 2011, del 20% nel 2011 rispetto al 2010 e del 1,58% nel 2013 rispetto al 2012; nella sezione della presente relazione dedicata all'illustrazione degli elementi salienti della gestione aziendale dell'esercizio 2013 ci soffermeremo più diffusamente sulle positive azioni messe in atto dall'azienda al fine di realizzare una riduzione dell'onerosità delle coperture assicurative e, contestualmente, a perseguire il correlato obiettivo del contenimento dei costi da danni subiti a seguito dei sinistri.

GESTIONE AMMINISTRATIVA: tale aggregato ha fatto rilevare un decremento (-2,53%) rispetto al 2012, in virtù dei risparmi realizzati, in particolare, sull'insieme delle voci relative a consulenze, incarichi esterni e prestazioni professionali; le altre voci dell'aggregato (come cancelleria, assistenza tecnica e noleggio macchine d'ufficio, spese telefoniche) sono rimaste sostanzialmente invariate.

Le SPESE DI PRODUZIONE comprendono una serie di voci tra cui, le principali, riguardano la somministrazione di gas metano, acqua, energia elettrica ed i pedaggi autostradali; la voce risulta in aumento rispetto al 2012 (+7,14%). Tale incremento si giustifica essenzialmente in virtù di quanto segue:

- nell'anno 2011, si è registrato l'allacciamento della sede aziendale principale di Biella alla rete cittadina di teleriscaldamento; in virtù dei ritardi nel perfezionamento dell'allacciamento, imputabili al fornitore, quest'ultimo ha riconosciuto ad A.T.A.P. S.P.A. un credito che ha comportato una sensibile riduzione dei costi di riscaldamento della sede relativi all'anno 2011 e 2012. I costi dell'esercizio 2013 si sono quindi riallineati su valori standard; se si effettua il confronto delle spese complessive sostenute per il riscaldamento delle sedi aziendali di Biella e Pray B.se fra il 2013 ed il 2010 si riscontra un aumento del 6,2% contro un aumento medio delle tariffe del gas metano nel periodo pari a circa il 30%;
- per quanto riguarda i consumi di energia elettrica, le relative tariffe hanno fatto registrare un incremento medio del 4% rispetto al 2012.

COMPENSI E RIMBORSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI risultano in diminuzione del 11,5% in quanto, con delibera assembleare, il compenso dei membri del Consiglio di Amministrazione, è stato abbattuto complessivamente del 19,24% a

far data dal 1° luglio 2013.

MANUTENZIONE DEPOSITI E IMPIANTI: risulta un calo della voce di costo, nel 2013 rispetto al 2012, pari al 37,48% (nel corso del 2012, in particolare, si erano resi necessari alcuni inderogabili interventi di manutenzione straordinaria sugli impianti fissi, sulle sedi aziendali, e sulla funicolare di Biella).

PROVVIGIONI A UFFICI EMITTENTI: è la voce che rappresenta l'aggio corrisposto alle rivendite di titoli di viaggio che vendono per conto di A.T.A.P. biglietti e abbonamenti all'utenza; voce che segue l'andamento delle vendite di titoli di viaggio.

Oneri finanziari e tributari

La voce **SPESE BANCARIE E FIDEJUSSIONI** (-20,75%) comprende le spese relative alle operazioni bancarie ordinarie e le quote di competenza del 2013 delle polizze fidejussorie richieste a garanzia dei contributi per l'acquisto di autobus (incassati dal 2003 al 2012).

La voce **IMPOSTE E TASSE NON SUL REDDITO** (+10,23%) è un aggregato che comprende tutte le imposte e le tasse non gravanti sul reddito maturate nel corso del 2013 quali: tasse autoradio, tasse di proprietà veicoli, tasse di revisione veicoli, tasse rifiuti solidi urbani, imposte di bollo, tasse C.C.I.A.A., imposte sui fabbricati, tasse di concessione governativa e spese di registrazione contratti.

Ammortamenti - svalutazioni - accantonamenti

La voce più significativa dell'aggregato è rappresentata dagli **AMMORTAMENTI DI ESERCIZIO** complessivamente in riduzione del 45,06% rispetto al 2012. Il contributo più significativo alla voce di costo è rappresentato dalla quota d'ammortamento degli autobus per servizio T.P.L., che nel 2013 ammonta a €uro 1.021.761 contro €uro 1.956.419 dell'anno 2012.

Tale significativa differenza va valutata alla luce dei seguenti elementi:

- vista la forte contrazione delle percorrenze chilometriche degli autobus registratasi negli ultimi due anni (circa il 20% in meno), nel 2013 si è provveduto a variare le aliquote di ammortamento di ogni autobus adeguandole ad una maggiore vita utile residua in proporzione al minor utilizzo;
- sono stati effettuati alcuni interventi di manutenzione straordinaria su n. 67 autobus; tali lavorazioni, strettamente necessarie a preservare le condizioni del parco veicoli, eseguite in parte all'esterno ed in parte all'interno dell'officina aziendale, per un costo di €uro 483.597, sono state poste in incremento dei singoli cespiti e quindi non hanno pesato per intero sui costi aziendali, ma ne hanno

aumentato la relativa quota di ammortamento annuo;

- nell'anno 2013 è stata variata la tecnica contabile con la quale vengono calcolate le quote di ammortamento degli autobus adibiti al servizio di TPL passando da quote calcolate sul valore d'acquisto lordo del mezzo a quote calcolate sul valore d'acquisto al netto di eventuali contributi in c/capitale; sotto questo aspetto, quindi, per confrontare correttamente il dato 2013 con il dato 2012, quest'ultimo deve essere valutato sottraendo alla quota di ammortamento autobus appostata tra i costi (pari come detto a € 1.956.419) la quota di contributi in c/capitale appostata tra i ricavi del conto economico (pari a € 715.366). La differenza risultante dal suddetto confronto è pari a $(€ 1.956.419 - € 715.366) - € 1.021.761 = \text{€uro } 219.292$ (pari a circa il -18%).

Alla voce ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI si contemplan:

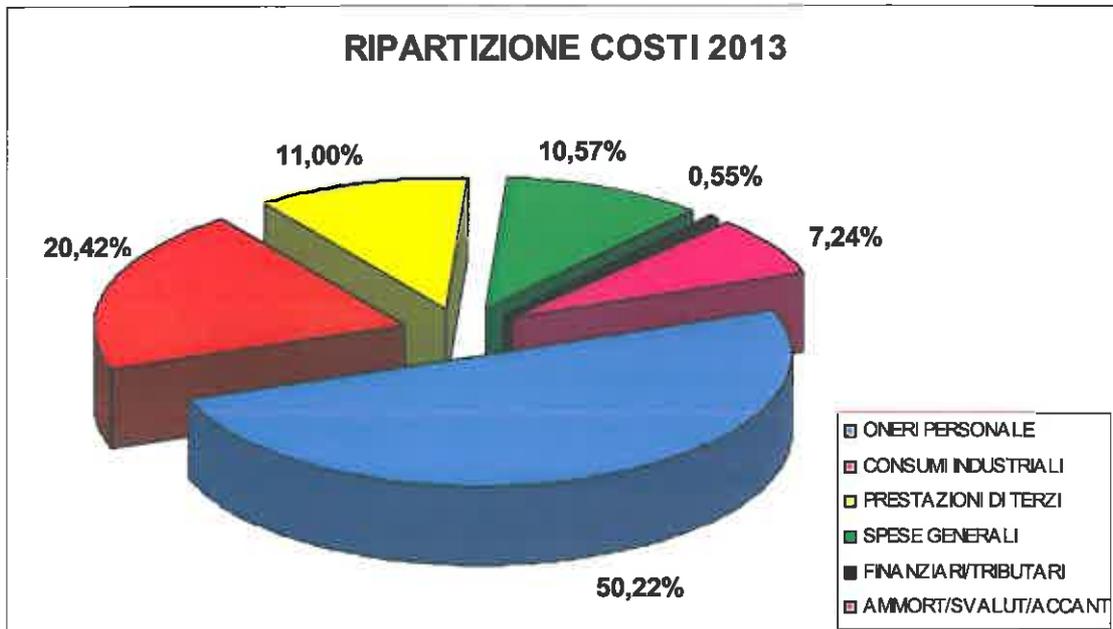
- € 45.760 accantonati prudenzialmente al Fondo Spese Rinnovo CCNL (Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale dipendente) per far fronte alla liquidazione di arretrati che potrebbero essere riconosciuti al personale dipendente in fase di rinnovo contrattuale del CCNL degli Autoferrotranvieri; la parte economica del CCNL è stata sanata in parte con un acconto di una tantum erogato nel corso del 2013 ma essendo la trattativa ancora aperta è stato necessario un ulteriore accantonamento;
- € 88.000 accantonati al Fondo Contenzioso Personale;
- € 2.859 accantonati al "Fondo di solidarietà aziendale per il rimborso dei danni derivanti da sinistri causati dagli agenti", recentemente istituito in sede di revisione dei contratti integrativi aziendali (accordo del 17.03.2014); con il suddetto accordo è stato istituito un fondo aziendale del valore di 25.000 €, destinato a coprire i danni causati dagli agenti aziendali a seguito di sinistri, per la parte imputabile agli agenti stessi in base alle previsioni dell'accordo nazionale 26/04/2013.

L'accesso al fondo è subordinato al raggiungimento dell'obiettivo aziendale annuo di contenimento del rapporto sinistri/premi al di sotto del limite di 0,65; in pratica, per i sinistri occorsi dal 01/09/2013, si sospendono le trattenute dallo stipendio degli agenti tenuti al risarcimento fino alla consuntivazione, da parte della compagnia assicuratrice, delle relative pratiche; ove a consuntivo annuo il rapporto sinistri/premi risulti inferiore o uguale a 0,65, l'azienda rinuncerà al risarcimento fino a concorrenza del valore del fondo.

L'importo accantonato sopra indicato rappresenta, quindi, il valore dei rimborsi

applicati ai conducenti resisi responsabili dei sinistri nel periodo dal 01/09/2013 al 31/12/2013.

Il **Totale generale costi** fa rilevare una riduzione del 14,03% rispetto all'anno 2012, con una ripartizione evidenziata nel seguente grafico.



R I C A V I

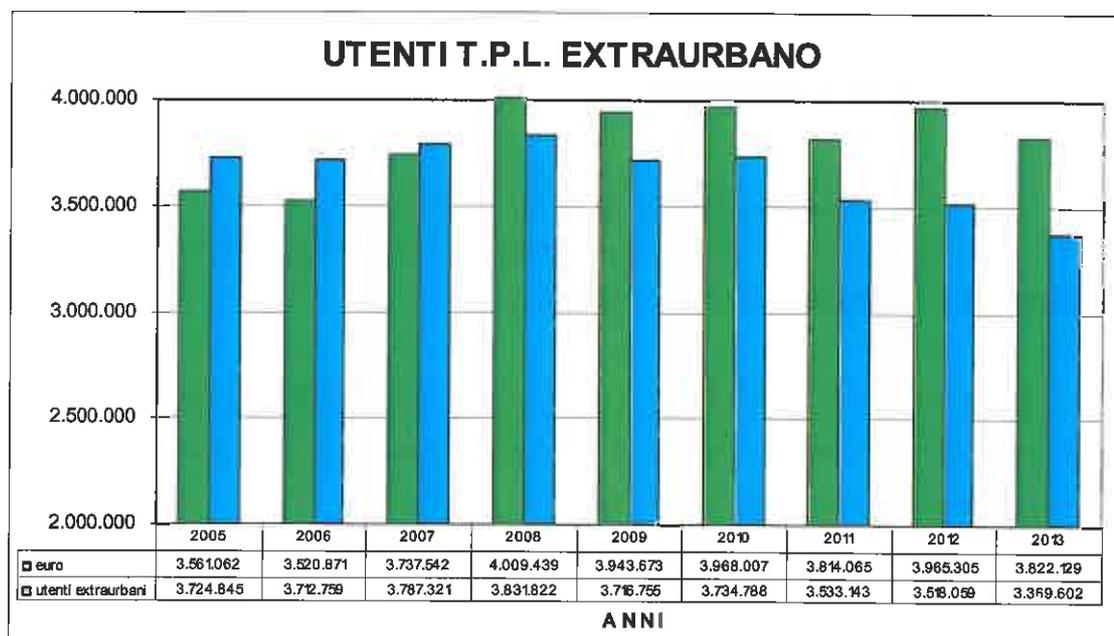
Proventi del traffico

L'insieme delle voci BIGLIETTI e TESSERE EXTRAURBANI, nel 2013 rispetto al 2012, ha fatto registrare:

- in termini di introiti un calo sulla chiusura 2012 del 3,61% (-146.176 €);
- in termini di passeggeri teorici un calo del 4,22%.

I suddetti risultati discendono dall'effetto combinato delle manovre tariffarie attuate dalla Regione nel corso del 2013 (diffusamente illustrate nel seguito della presente relazione) e della contestuale razionalizzazione dei servizi di TPL extraurbano attuata dagli enti locali che, come già evidenziato, nel corso del 2013 si è tradotta in una riduzione delle percorrenze contrattuali affidate all'azienda (-887.633 km pari al -14,80% rispetto al 2012).

Quanto sopra a fronte di un miglioramento della percentuale media di evasione sui servizi extraurbani risultata pari al 2,9% (2011: 3,7%, 2012: 3,9%).



La voce CONTRATTI DI SERVIZIO EXTRAURBANI rappresenta il corrispettivo delle compensazioni per pubblico servizio riconosciute dalle Province di Biella, Vercelli e Torino per l'effettuazione delle linee di trasporto extraurbano. La voce fa segnare una riduzione pari al 17,48%, come effetto combinato:

- della riduzione delle percorrenze contrattuali, riportata nel seguente dettaglio:

	2012	2013	scostamento
Provincia di Biella	2.655.239	2.312.669	-12,90%
Provincia di Vercelli	2.794.361	2.267.944	-18,84%
Provincia di Torino	546.019	527.373	-3,41%
Totale	5.995.619	5.107.986	-14,80%

- della riduzione dei corrispettivi chilometrici contrattuali in corso d'anno accordata alle province di Biella e Vercelli.

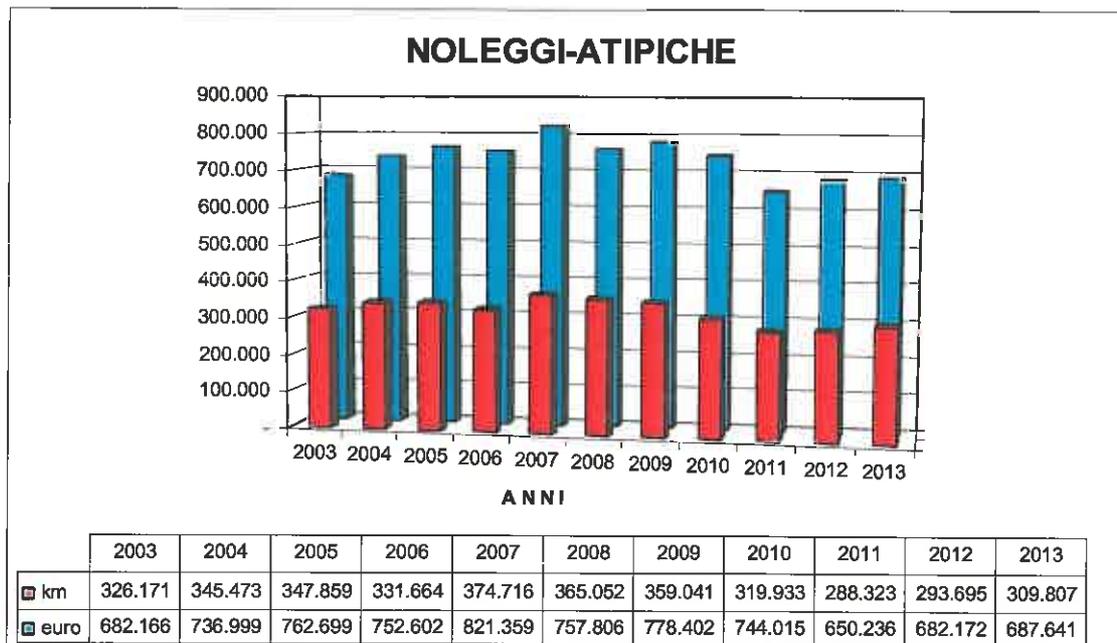
Per il servizio affidato dalla Provincia di Torino bisogna fare un discorso a parte in quanto trattasi dell'unico Ente che ha affidato regolare gara per l'assegnazione del T.P.L. per sei anni dal 01.01.2011 al 31.12.2016; A.T.A.P. si è fatta parte del costituito consorzio EXTRA.TO, che si è aggiudicato l'appalto, e quindi, per il periodo previsto, continua a svolgere il servizio sulle quattro linee storiche di propria competenza ad un corrispettivo che è diverso a seconda della velocità commerciale delle singole linee e che comunque tiene conto di un aggiornamento annuale, determinato in base alle previsioni del capitolato di gara.

L'aggregato PROVENTI VARI DEL TRAFFICO ha registrato un incremento del 2,30% delle voci che lo compongono (documenti di riconoscimento, sanzioni amministrative ad utenti, denunce di smarrimento ed integrazioni tariffarie).

La voce PROVENTI DA PUBBLICITA' ha fatto registrare un decremento del 21,25% in coerenza con il critico trend negativo che il settore della pubblicità, in generale, sta vivendo da alcuni anni a questa parte.

La voce relativa a NOLEGGI – ATIPICHE - COMMERCIALI ha registrato nel 2013 una sostanziale tenuta rispetto all'anno precedente in termini di introito (+0,8%); in termini di chilometri prodotti l'incremento è del 5,48%.

Il risultato tiene conto dell'istituzione, a partire dal 01/10/2013, della linea commerciale Biella – Milano, attivata su iniziativa aziendale per sopperire alla contestuale soppressione della corrispondente linea di TPL da parte della Provincia di Biella.



La voce relativa a **SINISTRI ATTIVI** ha registrato un incremento del 24% circa rispetto all'esercizio 2012. Tale voce non ha carattere di regolarità in quanto relativa a fatti di carattere accidentale; in questa voce vengono ricompresi i rimborsi della compagnia di assicurazione, oltre che per sinistri attivi/concorsuali occorsi agli automezzi aziendali ed ai fabbricati, anche per atti vandalici e per rottura cristalli.

Proventi da urbani

L'insieme delle voci **BIGLIETTI** e **TESSERE URBANI** relative ai servizi urbani di Biella e di Vercelli, nel 2013, ha registrato:

- un calo del 6% in termini di introiti;
- un calo dello 0,32% in termini di passeggeri teorici.

I suddetti risultati discendono principalmente dalla razionalizzazione dei servizi di TPL urbano attuata dagli enti locali che, come già evidenziato, nel corso del 2013 si è tradotta in una riduzione delle percorrenze contrattuali affidate all'azienda (-209.983 km pari al -23% rispetto al 2012).

In particolare, a partire dal 10.09.2013, per fare fronte alla drastica riduzione dei finanziamenti regionali, il Comune e la Provincia di Biella hanno attuato un progetto di integrazione delle rispettive reti di servizio.

In sostanza il servizio urbano di Biella è stato soppresso (ad eccezione del servizio di funicolare) e sostituito da linee di attraversamento dell'area urbana di competenza provinciale.

Contestualmente gli enti hanno mantenuto in essere tipologie di titoli di viaggio urbani validi sulle linee provinciali di attraversamento unicamente all'interno del territorio comunale di Biella, aggiornando in incremento le relative tariffe.

Tale operazione prevede che il Comune di Biella riconosca all'azienda una compensazione tariffaria calcolata sulla differenza fra il prezzo del titolo di viaggio "urbano" ed il prezzo del corrispondente titolo di viaggio extraurbano regionale di classe 1 (da 0 km a 5 km); tale ricavo si rinviene nella voce COMPENSAZIONI TARIFFARIE.

Si rammenta che i servizi urbani sono regolati da contratti cosiddetti "gross cost" ed è pertanto necessario precisare che gli introiti dei titoli di viaggio dei servizi urbani non incidono sul conto economico della società in quanto sono di pertinenza degli enti concedenti (comuni); fa eccezione il nuovo contratto relativo al servizio della funicolare di Biella il quale, sempre a partire dal 10.09.2013, è stato convertito dal regime "gross cost" al regime "net cost", quindi con introiti da traffico di competenza di A.T.A.P. S.P.A..

La voce CONTRATTI DI SERVIZIO URBANI quantifica i corrispettivi dei Comuni di Biella e Vercelli per l'esercizio delle linee di servizio urbano e della Funicolare di Biella. Le percorrenze in ambito urbano sono le seguenti:

	2012	2013	scostamento
Urbano di Biella autolinee	435.767	246.495	-43,43%
Urbano di Biella funicolare	24.420	23.438	-4,02%
Urbano di Vercelli autolinee	396.634	377.182	-4,90%
Urbano di Vercelli servizio a chiamata	44.923	44.646	-0,62%
Totale	901.744	691.761	-23,29%

Anche i relativi corrispettivi chilometrici per il 2013 sono stati rivisti al ribasso come per i servizi extraurbani.

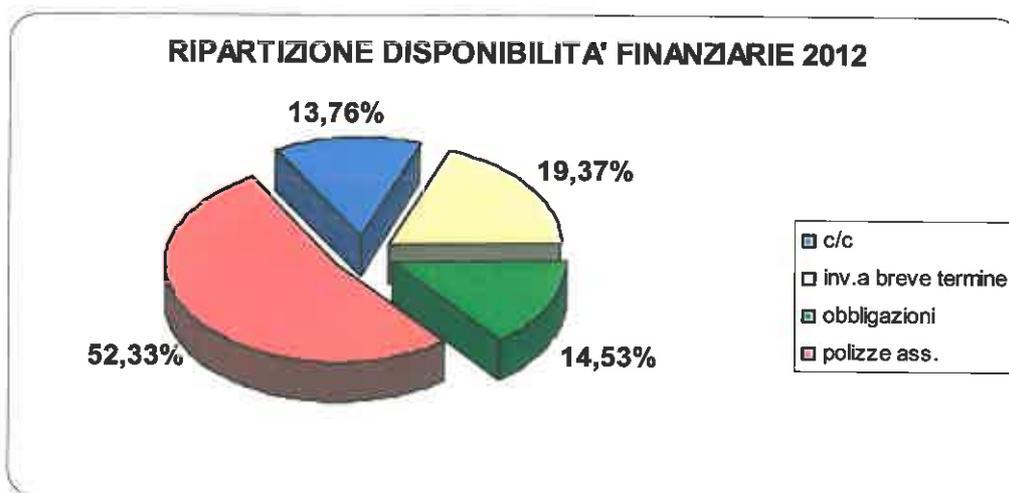
Proventi non del traffico

La principale voce dell'aggregato è rappresentata dai PROVENTI FINANZIARI. In sintesi la gestione finanziaria nel 2013 ha prodotto i seguenti risultati, raffrontati con gli anni precedenti:

descrizione	2011	2012	2013
interessi bancari di c/c	€ 33.323,73	€ 81.467,56	€ 52.805,86
interessi attivi diversi	€ 1.277,61	€ 1.785,75	€ 2.017,91
PCT	€ 15.166,98	€ 46.390,52	€ 22.288,97
interessi obbligazionari	€ 152.257,33	€ 104.486,29	€ 42.266,77
plusvalenze da obbligazioni		€ 30.034,50	€ 8.900,00
certificati di capitalizzazione	€ 212.509,31	€ 148.460,76	€ 133.562,40
	€ 414.534,96	€ 412.625,38	€ 261.841,91

A fronte di un patrimonio investito che nell'arco dell'anno ha subito una diminuzione a causa dei mancati trasferimenti da parte degli Enti delle compensazioni per contratti di servizio e all'effetto combinato della discesa dei tassi di interesse, la voce in questione ha fatto segnare un calo del 36,54%.

I prospetti che seguono vogliono rappresentare la variazione di tipologia di investimenti finanziari con la quale è stata gestita la liquidità aziendale nel 2012 e nel 2013, evidenziando come, in base alle variazioni di tasso sui vari prodotti di investimento, si è cercato di individuare i prodotti a maggiore rendimento, mantenendo ovviamente la prospettiva di un profilo di rischio consono alla natura di società pubblica.



La voce PROVENTI VARI NON DEL TRAFFICO comprende alcune voci di ricavo che esulano dall'attività tipica del trasporto di persone; la più importante è rappresentata dal riconoscimento, da parte dei fornitori, di penali contrattuali per €uro 45.000 circa; complessivamente, la voce, caratterizzata da un andamento incostante,

registra un calo del 16,64% rispetto al 2012.

La voce SOPRAVVENIENZE ATTIVE DIVERSE, relativa a componenti del conto economico di precedenti esercizi (assestamenti ratei vari, introiti non previsti, costi non dovuti, ecc.), non ha carattere di regolarità in quanto relativa a fatti di carattere occasionale.

Contributi

La voce CONTRIBUTI C/ESERCIZIO comprende:

1. l'annualità 2013 relativa al rimborso di una parte degli oneri dovuti ai maggiori costi sostenuti per il trascinarsi dei rinnovi del CCNL del personale da parte della Regione Piemonte:

- per il biennio 2002-2003 Euro 328.280;
- per il biennio 2004-2005 Euro 449.574;
- per il biennio 2006-2007 Euro 369.745.

Al momento della stesura del bilancio si presenta come credito per il 20% circa dell'importo, sempre in conseguenza dei rallentati trasferimenti regionali subiti nel corso dell'anno.

Tale voce ha risentito della contrazione dell'organico avvenuta nel corso del 2013.

2. L'annualità 2013 relativa al rimborso di una parte delle accise sul gasolio per autotrazione, consumato per i servizi di trasporto pubblico, da parte dell'Agenzia della Dogane per € 494.095 la cui liquidazione avviene con cadenza trimestrale. Tale voce ha risentito della contrazione delle percorrenze avvenuta nel corso del 2013.

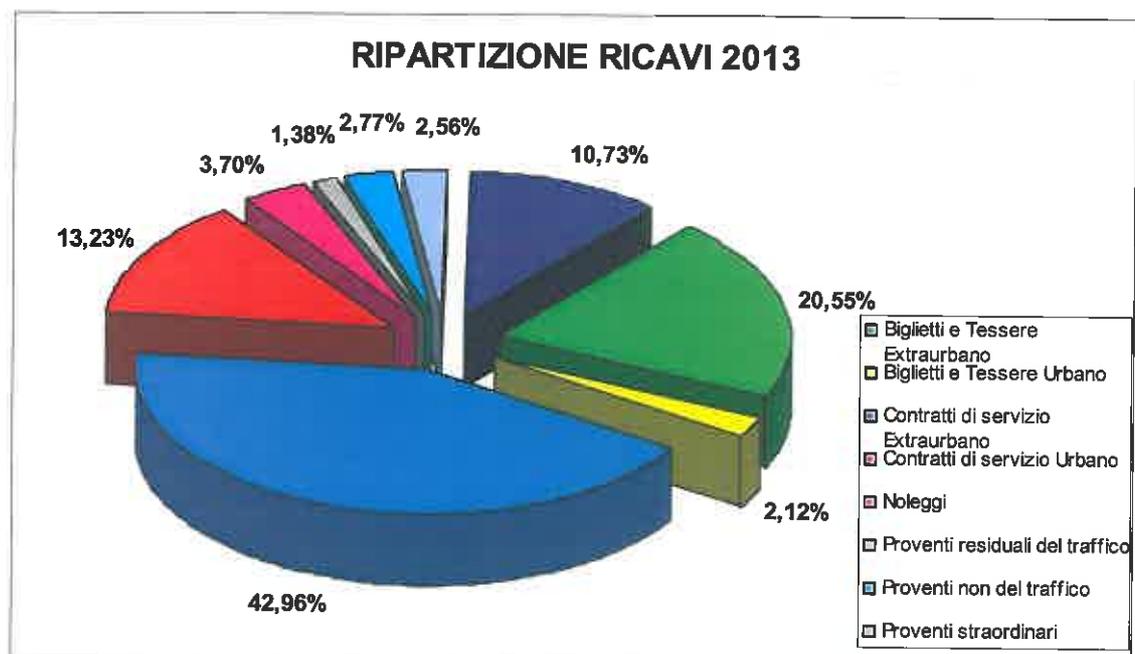
3. La voce QUOTA CONTRIBUTI C/IMPIANTI, in conseguenza dell'eliminazione della prassi contabile dei risconti relativamente agli autobus adibiti a servizio di TPL di cui si è trattato alla voce AMMORTAMENTI adottata fino al 2012, si è ridotta a € 2.000 e rappresenta l'ultima quota di contributo statale goduto sull'acquisto delle due autovetture a metano avvenuto cinque anni fa.

La voce SOPRAVVENIENZE ATTIVE DA CONTRIBUTI comprende:

- il rimborso, da parte di alcuni Enti concedenti i contratti di servizio, di una parte degli oneri dovuti ai maggiori costi sostenuti per i trascinarsi dei rinnovi del CCNL del personale, di Euro 169.363 per l'annualità 2012;
- il rimborso degli sgravi contributivi per la contrattazione di secondo livello da parte dell'INPS per il 2012, per € 30.187;
- il rimborso degli oneri di malattia Legge 311/2004 da parte dell'INPS per gli anni 2009 e 2010, per € 152.087.

Proventi straordinari

La posta straordinaria che si presenta nel bilancio 2013 rappresenta l'imputazione del credito vantato nei confronti dell'Erario per il rimborso IRES per recupero IRAP previsto dal D.L. n. 201/2011, articolo 2, comma 1-quater, per €uro 454.437. Inoltre nel corso del 2013 sono stati incassati €uro 22.347 a seguito della parziale liquidazione dell'istanza presentata dalla società nel 2009 ai sensi del D.L. n. 185/2008 che non essendo stata imputata a crediti verso l'Erario ha generato una posta straordinaria.



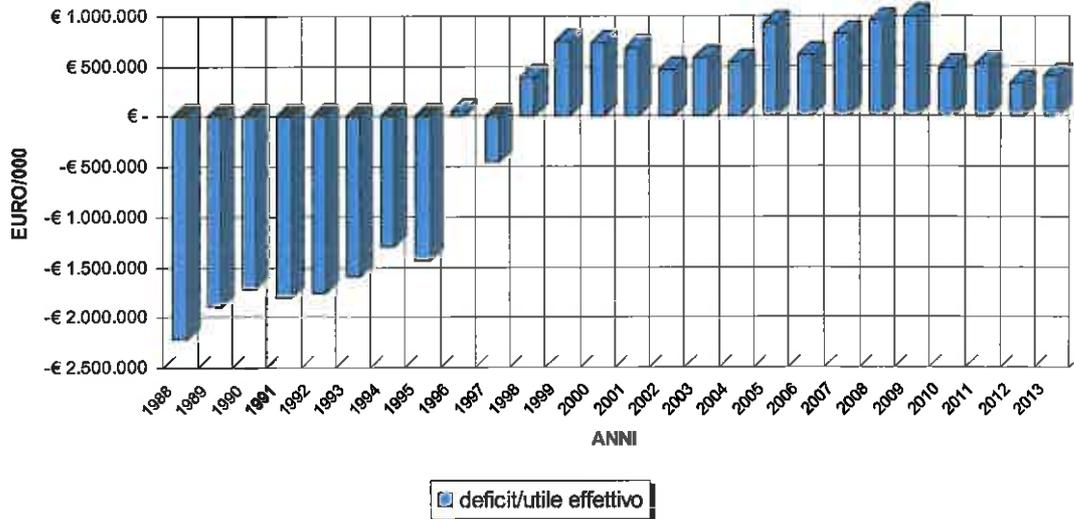
Imposte dell'esercizio

Le imposte sul reddito da liquidare relative all'esercizio 2013, come da ragionevole stima effettuata, risultano le seguenti:

- I.R.A.P. €uro 283.160; si rammenta che l'aliquota I.R.A.P. per ATAP è del 4,20%;
- per quanto riguarda l'I.R.E.S. non ci sarà nulla da liquidare in quanto il risultato fiscale risulta negativo.

Nella tabella vengono riportati i risultati di bilancio relativi agli esercizi dal 1988 al 2013.

CONFRONTO DEFICIT/UTILI ANTE IMPOSTE



ANDAMENTO E RISULTATO DELLA GESTIONE

ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETA'

Ai fini dell'analisi della situazione della società imposta dal riformato art. 2428 C.C. sono stati riclassificati il conto economico e lo stato patrimoniale in modo tale da evidenziare risultati intermedi di particolare significatività.

Il conto economico è stato riclassificato secondo il modello della c.d. "produzione a valore aggiunto" i cui risultati intermedi sono evidenziati nello schema che segue.

CONTO ECONOMICO DELLA PRODUZIONE	2011	2012	2013
VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 20.825.703	€ 21.081.796	€ 17.860.821
contributi CCNL lavoro dipendente	-€ 1.575.843	-€ 1.455.806	-€ 1.499.236
contributi c/impianti	-€ 820.362	-€ 717.366	-€ 2.000
COSTI DI PRODUZIONE	-€ 8.248.995	-€ 8.915.715	-€ 7.843.263
VALORE AGGIUNTO	€ 10.180.503	€ 9.992.909	€ 8.516.322
SPESE PER LAVORO DIPENDENTE	-€ 10.289.300	-€ 9.822.287	-€ 9.017.317
contributi CCNL lavoro dipendente	€ 1.575.843	€ 1.455.806	€ 1.499.236
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITA)	€ 1.467.046	€ 1.626.428	€ 998.241
AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	-€ 2.552.278	-€ 2.402.112	-€ 1.315.390
contributi c/impianti	€ 820.362	€ 717.366	€ 2.000
REDDITO OPERATIVO LORDO (EBIT)	-€ 264.870	-€ 58.318	-€ 315.149
GESTIONE FINANZIARIA	€ 392.999	€ 394.563	€ 247.526
GESTIONE STRAORDINARIA	€ 393.688	€ -	€ 476.784
REDDITO ANTE IMPOSTE	€ 521.817	€ 336.245	€ 409.161
IMPOSTE SUL REDDITO	-€ 498.710	-€ 298.088	-€ 373.351
REDDITO NETTO (RN)	€ 23.107	€ 38.157	€ 35.810

Per quanto riguarda la riclassificazione dello stato patrimoniale è stata utilizzata la tecnica del c.d. "stato patrimoniale finanziario" dove le FONTI sono state distinte in base all'origine e alla durata.

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO		2011	2012	2013
IMPIEGHI				
IMMOBILIZZAZIONI	B I) Immateriali	€ 132.870	€ 86.123	€ 58.670
	B II) Materiali	€ 15.089.839	€ 14.818.671	€ 11.102.395
	B III) Finanziarie	€ 10.394.865	€ 6.904.236	€ 4.904.236
		€ 25.617.574	€ 21.809.030	€ 16.065.301
ATTIVO CIRCOLANTE	C I) Rimanenze	€ 276.506	€ 283.655	€ 299.244
	C II + C III) Liquidità differite	€ 7.860.324	€ 14.255.420	€ 13.910.772
	C IV) Liquidità immediate	€ 4.465.270	€ 1.423.783	€ 3.274.568
		€ 12.602.100	€ 15.962.858	€ 17.484.584
FONTI				
PATRIMONIO NETTO	A) Capitale proprio	€ 26.403.560	€ 26.455.154	€ 26.504.413
PASSIVITA' CONSOLIDATE	B) + C)	€ 4.896.571	€ 4.771.090	€ 4.318.185
PASSIVITA' CORRENTI	D) Capitale corrente	€ 2.896.262	€ 2.978.616	€ 3.837.475
CAPITALE PERMANENTE	A) + B) + C)	€ 31.300.131	€ 31.226.244	€ 30.822.598

INDICATORI DI RISULTATO FINANZIARI

Si presentano alcuni "indicatori di risultato finanziari" richiesti dalla normativa civilistica ma non significativi nei risultati per via della natura della gestione caratteristica della società, che opera in un mercato condizionato dalle politiche tariffarie degli enti istituzionali competenti e dai vincoli del pubblico servizio.

INDICATORI DI STRUTTURA FINANZIARIA		2011		2012		2013	
peso delle immobilizzazioni =	immobilizzazioni	€ 25.617.574	65,69%	€ 21.809.030	56,00%	€ 16.065.301	46,35%
	totale attivo	€ 38.996.004		€ 38.946.986		€ 34.660.073	
peso del capitale circolante =	capitale circolante	€ 12.602.100	32,32%	€ 15.962.858	40,99%	€ 17.484.584	50,45%
	totale attivo	€ 38.996.004		€ 38.946.986		€ 34.660.073	
peso del capitale proprio =	capitale proprio (P.N.)	€ 26.403.560	67,71%	€ 26.455.154	67,93%	€ 26.504.411	76,47%
	totale attivo	€ 38.996.004		€ 38.946.986		€ 34.660.073	

INDICATORI DI SITUAZIONE FINANZIARIA		2011		2012		2013	
indice di disponibilità =	attivo circolante	€ 12.602.100	4,35	€ 15.962.858	5,36	€ 17.484.584	4,56
	passività correnti (D)	€ 2.896.262		€ 2.978.616		€ 3.837.475	
indice di liquidità =	(C II) + (C III) + (C IV)		4,26		5,26		4,48
	liquidità differite + immediate	€ 12.325.594		€ 15.679.203		€ 17.185.340	
	passività correnti (D)	€ 2.896.262		€ 2.978.616		€ 3.837.475	
indice di autocopertura del capitale fisso =	patrimonio netto (A)	€ 26.403.560	1,03	€ 26.455.154	1,21	€ 26.504.411	1,65
	immobilizzazioni (B)	€ 25.617.574		€ 21.809.030		€ 16.065.301	

INDICATORI DI SITUAZIONE ECONOMICA		2011		2012		2013	
1) indice R.O.E. =	reddito netto	€ 23.107	0,09%	€ 38.157	0,14%	€ 35.810	0,14%
	patrimonio netto	€ 26.403.560		€ 26.455.154		€ 26.504.413	
2) indice R.O.I. =	reddito operativo (EBIT)	-€ 264.870	-0,77%	-€ 58.318	-0,16%	-€ 315.149	-1,00%
	capitale investito operativo	€ 34.530.734		€ 37.523.203		€ 31.385.505	
3) indice R.O.S. =	reddito operativo (EBIT)	-€ 264.870	-1,44%	-€ 58.318	-0,32%	-€ 315.149	-1,99%
	vendite	€ 18.384.233		€ 18.261.899		€ 15.865.490	
4) indice R.O.A. =	reddito ante imposte	€ 521.817	1,34%	€ 336.245	0,86%	€ 409.161	1,18%
	totale attivo	€ 38.996.004		€ 38.946.986		€ 34.660.073	
<p>1) indice R.O.E. = (<i>return on equity</i>) redditività dei mezzi propri redditività dell'investimento nel capitale della società rispetto ad investimenti di diversa natura</p> <p>2) indice R.O.I. = (<i>return on investment</i>) redditività del capitale investito misura in cui l'impresa genera redditività attraverso la gestione caratteristica</p> <p>3) indice R.O.S. = (<i>return on sales</i>) redditività delle vendite valuta quanto l'attività gestionale svolta nell'esercizio sia remunerativa</p> <p>4) indice R.O.A. = (<i>return on asset</i>) redditività di tutti gli investimenti valuta quanto l'attività complessiva svolta nell'esercizio sia remunerativa</p> <p>*capitale investito operativo = totale attivo - liquidità immediata</p> <p>** vendite = valore della produzione - contributi CCNL - contributi c/impianti</p>							

INFORMATIVA SUL PERSONALE

Il turn over dei dipendenti si può così sintetizzare:

- la media dei lavoratori nel 2013 è stata di 227 unità a fronte delle 239 unità del 2012;
- il personale dimesso è stato nel 2013 di 8 unità: 2 per raggiunta età pensionistica, 4 per esaurimento contratto a termine e 2 per licenziamento;
- al 31.12.2013 risultavano in organico complessivamente 223 dipendenti a fronte dei 231 del 31.12.2012.

Categoria	Variazioni nell'esercizio					n.medio
	al 31.12.12	assunzioni	passaggi	dimissioni	al 31.12.13	
OPERAI	211	0	0	-7	204	208
di cui part time	0				0	0
di cui a tempo determinato	4			-4	0	0
di cui donne	5				5	5
di cui in aspettativa	6				5	5
IMPIEGATI	18	0	0	-1	17	17
di cui part time	2				2	2
di cui donne	10				10	10
di cui a tempo determinato	0				0	0
di cui in aspettativa	1				1	1
DIRIGENTI	2	0	0	0	2	2
TOTALE	231	0	0	-8	223	227

ORE DI FORMAZIONE	anno 2009	anno 2010	anno 2011	anno 2012	anno 2013
		603	300	396	1.618

ORE DI CASSA INTEGRAZIONE	anno 2009	anno 2010	anno 2011	anno 2012	anno 2013
		-	-	-	-

GIORNATE DI ASSENZA	anno 2009	anno 2010	anno 2011	anno 2012	anno 2013
malattia	3.094	2.963	2.982	3.385	3.066
aspettativa sindacale non retribuita	730	730	691	722	815
aspettativa per cariche pubbliche	-	-	221	366	365
permessi sindacali retribuiti	189	203	256	233	243
sciopero	9	104	222	161	173
infortunio	288	328	174	66	168
maternità/parternità	83	92	116	200	202
permessi per famigliari portatori di handicap	356	278	251	264	215
congedi parentali	56	110	169	283	579
congedi matrimoniali	15	30	30	30	15
donazioni sangue	66	70	67	55	51
permessi diversi non retribuiti	270	133	37	351	161
permessi diversi retribuiti	43	35	15	1	4
sospensioni disciplinari	-	-	-	-	161
TOTALE GG.	5.199	5.076	5.231	6.117	6.218

INFORMATIVA IN MATERIA DI AMBIENTE

Nel corso del 2013 l'azienda ha confermato la certificazione del proprio sistema di gestione in conformità alle norme UNI EN ISO9001 (certificazione di "Qualità" ottenuta nell'ormai lontano anno 2000) e UNI EN ISO14001, standard quest'ultimo relativo alla "certificazione ambientale" acquisita a partire dal febbraio del 2008.

Il mantenimento della certificazione ambientale traduce su un piano operativo l'impegno costantemente profuso dall'azienda, finalizzato al controllo delle prestazioni ambientali legate ai propri processi di produzione ed erogazione dei servizi, nonché alla riduzione degli impatti ambientali.

In particolare, per quanto concerne il contenimento delle emissioni inquinanti prodotte nell'erogazione dei servizi di trasporto, nel corso del 2013, il costante utilizzo di veicoli a minore impatto ambientale ha consentito una ulteriore riduzione delle emissioni rispetto al precedente anno, come evidenziato nelle tabelle seguenti:

Inquinante	2012	2013	variazione rispetto a periodo precedente
	Emissione totale (Kg)	Emissione totale (Kg)	
HC	21.344,70	18.265,67	-14,43%
CO	74.841,54	63.801,31	-14,75%
NOX	148.958,26	127.648,40	-14,31%
PT	1.737,49	1.443,69	-16,91%

Inquinante	2012	2013	variazione rispetto a periodo precedente
	Emissione unitaria media (g/km)	Emissione unitaria media (g/km)	
HC	2,82824	2,82610	-0,08%
CO	9,91674	9,87147	-0,46%
NOX	19,73744	19,75002	0,06%
PT	0,23022	0,22337	-2,98%

Si riscontra, in particolare, che la drastica riduzione delle emissioni totali è correlata alla riduzione dei chilometri percorsi in quanto le emissioni unitarie medie sono pressoché analoghe a quanto rilevato nel corso del 2012. La riduzione del particolato (PT) è dovuta all'ottimizzazione dell'utilizzo dei veicoli a minore impatto ambientale (si ricorda che nel corso dell'anno 2012 era stato completato un piano di installazione, sui veicoli a motorizzazione EURO 2, di specifici sistemi di filtrazione del particolato). Tali sistemi hanno determinato un abbattimento delle polveri inquinanti di

circa il 90% equiparando, sullo specifico parametro, gli autobus EURO 2 ad autobus EURO 5.

INFORMATIVA IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Nel corso del 2013 l'azienda ha confermato la certificazione del proprio sistema di gestione in conformità allo standard BS OHSAS 18001:2007 relativo alla gestione della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro, acquisita nel precedente anno 2012.

La certificazione attesta l'efficace mantenimento, da parte dell'azienda, di un sistema organizzativo volto a garantire:

- la corretta valutazione dei rischi insiti nelle attività aziendali;
- la definizione delle corrette procedure operative;
- la pianificazione delle attività di informazione, formazione ed addestramento degli operatori;
- la messa in atto di programmi di miglioramento continuo delle condizioni di sicurezza e salute negli ambienti di lavoro;
- il controllo di adeguatezza alle norme di sicurezza;
- l'analisi sistematica dei quasi incidenti, degli incidenti e degli infortuni;
- il riesame di efficacia delle azioni correttive e preventive intraprese.

Il mantenimento del modello di organizzazione in conformità alla norma OHSAS 18001:2007, ha altresì permesso anche per l'anno 2013 l'accesso alle agevolazioni fiscali in termini di sconto sui premi assicurativi INAIL.

Entrando nel dettaglio degli interventi di aggiornamento del sistema aziendale della sicurezza, messi in atto nel corso del 2013, si devono elencare le seguenti attività.

- Analisi per esposizione ambientale agli agenti inquinanti; i tecnici incaricati hanno provveduto, mediante campionamenti personali e fissi, ad analizzare gli inquinanti contenuti nell'aria e pertanto respirati dal personale aziendale esposto durante lo svolgimento delle attività lavorative. In continuità con quanto già rilevato in occasione dei precedenti campionamenti sono stati rilevati valori significativamente inferiori, sia ai limiti previsti dalla normativa sia ai valori richiamati dalla letteratura scientifica di riferimento, per tutte le sostanze indagate (toluene aerodisperso, xilene, benzene, etilbenzene); è stata condotta altresì una rilevazione specifica relativa agli IPA (idrocarburi policiclici aromatici) la quale ha evidenziato riscontri inferiori ai limiti di rilevabilità della strumentazione.

- Protezione da agenti cancerogeni e mutageni; l'aggiornamento ha riguardato l'analisi relativa alla possibile presenza di agenti cancerogeni provenienti dagli IPA (idrocarburi policiclici aromatici) all'interno delle officine e di cromo esavalente proveniente dai fumi di saldatura. La valutazione si è conclusa con un giudizio di esclusione del rischio connesso con l'esposizione a tali sostanze.
- Valutazione rischio incendio per tutte le sedi aziendali; l'aggiornamento si è reso necessario al fine di recepire le novità introdotte dal DPR 151/2011 che ha variato la codifica delle attività soggette al controllo dei VVF.
- Controllo periodico delle strutture di copertura degli edifici contenenti amianto, ubicate presso le sedi di Biella e Alice Castello, in accordo a quanto previsto nel documento di censimento e catalogazione dei manufatti contenenti amianto secondo il D.M. 06/09/94.
- Controllo periodico, in accordo alla normativa vigente, dell'impianto di messa a terra per le sedi di Biella, Alice Castello, Pray e Vercelli, eseguito da organismo abilitato.
- Interventi di integrazione della segnaletica a terra presso le aree di parcheggio e manovra della sede di Vercelli.
- Adempimenti relativi all'adeguamento e alla verifica periodica programmata dei presidi antincendio; correlati adempimenti di aggiornamento documentale del registro antincendio.
- Svolgimento dei periodici controlli e reintegri delle dotazioni dei presidi aziendali di primo soccorso.
- Formazione ed informazione degli addetti sia in fase di assunzione/cambio mansione/modifiche dell'organizzazione e delle prassi operative, sia in relazione alle esigenze di aggiornamento.
- Svolgimento delle prove periodiche di evacuazione e gestione delle emergenze dei locali aziendali.
- Svolgimento dei programmi di manutenzione e controllo degli impianti e delle attrezzature aziendali al fine di mantenere un adeguato livello di sicurezza della stesse.
- Riscontro delle dotazioni di dispositivi di protezione individuale assegnati ai singoli agenti o posti a disposizione presso postazioni fisse.

Sotto il profilo della sorveglianza sanitaria, nel corso dell'anno il Medico Competente aziendale ha provveduto a:

- effettuare la visita degli ambienti di lavoro in data 11.12.2013, accompagnato

dall'RSPP aziendale nonché da un RLS, riscontrando l'adeguatezza degli stessi;

- mantenere aggiornato il protocollo sanitario sulla base dell'evoluzione del documento di valutazione dei rischi, nonché sulla base delle evidenze riscontrate in sede di sorveglianza sanitaria;
- effettuare il regolare svolgimento delle visite mediche previste dal protocollo sanitario, ivi compresi gli accertamenti volti a riscontrare l'assenza di assunzione di sostanze stupefacenti/psicotrope e l'assenza di alcool dipendenza riguardo al personale addetto a mansioni che comportano particolari rischi per la sicurezza, l'incolumità e la salute dei terzi.

Riguardo alla situazione degli infortuni aziendali, si riportano di seguito le tabelle che pongono a confronto gli indici di frequenza infortunistica aziendale rilevati negli ultimi anni (2007-2013) con i corrispondenti valori forniti dall'INAIL su base nazionale per il settore dei trasporti (all'ultimo aggiornamento disponibile della banca dati).

Si osserva che gli indici infortunistici aziendali risultano significativamente inferiori al corrispondente dato nazionale INAIL; per quanto concerne l'indice di frequenza aziendale si osserva un andamento estremamente irregolare correlabile alla caratteristica di sostanziale occasionalità del fenomeno infortunistico.

indice di frequenza*	ANNI						
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Impiegati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro Personale	20,83	8,30	16,53	25,21	21,83	9,22	14,53
Totale Azienda	19,23	7,63	15,27	23,26	20,24	8,55	13,48
DATI GENERALI DI SETTORE INAIL	34,20	33,00	34,74	30,30			

* L'indice di frequenza è calcolato moltiplicando per 1.000 il rapporto fra il numero degli infortuni ed il numero di addetti esposti al rischio

RISCHI CONNESSI ALL'UTILIZZO DI STRUMENTI FINANZIARI

In materia di gestione dei rischi cui è soggetta la società precisiamo che:

Rischio di mercato inerente il tasso di interesse: la posizione finanziaria di A.T.A.P. risulta essere positiva. Tenuto conto del lieve ribasso dei tassi di mercato (Euribor) a breve, verificatosi nel 2013, il rischio è assai contenuto visti i prodotti posseduti dalla società a media scadenza.

Rischio valutario: la società non è soggetta a tale rischio in quanto utilizza esclusivamente l'Euro quale divisa per le proprie transazioni.

Rischio di credito: il rischio in analisi è legato alla recuperabilità delle disponibilità

liquide; queste ultime sono depositate presso primari istituti bancari.

Rischio di liquidità: A.T.A.P. presenta un'adeguata disponibilità finanziaria e non presenta passività finanziarie. I titoli in portafoglio rappresentano al meglio la politica con la quale la società ha operato ed intende ancora operare e cioè ricercare il massimo rendimento con il minimo rischio. Proprio in quest'ottica non esiste nessuna copertura rischi in quanto le scadenze sono brevi e distribuite in modo tale da non necessitare, in generale, disinvestimenti anticipati rispetto alle scadenze naturali.

SEDI SECONDARIE

L'azienda opera, oltre che nella sede principale di viale Macallè in Biella, nelle seguenti sedi:

DEPOSITO AUTOBUS: Alice Castello (VC) via Don Caffaro n. 4

DEPOSITO AUTOBUS: Pray Biellese (BI) via Biella n. 21

DEPOSITO AUTOBUS: Vercelli (VC) corso Gastaldi n. 16

FUNICOLARE: Biella (BI) via Avogadro n. 4

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

La società, visto il tipo di attività esercita, non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

La società non ha imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al loro controllo.

AZIONI PROPRIE

La società non possiede azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti e durante l'esercizio non ne ha né acquistate, né vendute.

GESTIONE ANNO 2013

Elementi rilevanti nel 1° trimestre 2014 e prospettive di sviluppo

Nella presente sezione si illustrano i fatti salienti che hanno caratterizzato la gestione dell'esercizio 2013; si forniscono, altresì, indicazioni circa gli elementi rilevanti caratteristici del primo trimestre dell'anno 2014 al fine di fornire ai soci un'indicazione delle prospettive di sviluppo aziendale in un'ottica di continuità.

1. Affidamento dei servizi di TPL - Andamento dei programmi di esercizio – Vertenza avanti al TAR Piemonte per la revisione degli atti regionali di programmazione e finanziamento dei servizi di TPL

Anche nel corso dell'anno 2013 A.T.A.P. S.P.A. ha esercito i servizi di trasporto pubblico di competenza degli enti locali soci (Province e Comuni di Biella e Vercelli) in virtù di proroghe contrattuali cui gli enti stessi hanno dovuto procedere, con atti successivi, per fare fronte alla situazione di estrema incertezza relativa alla disponibilità di risorse pubbliche per il finanziamento dei servizi.

L'unica eccezione è rappresentata dall'affidamento delle linee extraurbane di competenza della Provincia di Torino, per le quali l'esercizio 2013 ha coinciso con il terzo anno di vigenza del relativo contratto di servizio, affidato, previa procedura di gara d'evidenza pubblica, al consorzio EXTRA.TO, comprendente anche A.T.A.P. S.P.A.; il contratto ha avuto decorrenza dal 01/01/2011 e prevede una durata di sei anni.

Nel seguito si riassumono gli antefatti e le vicende che, nel corso del 2013, hanno determinato l'evoluzione degli affidamenti dei servizi di trasporto pubblico locale.

Come noto, con una successione di provvedimenti (D.G.R. n. 15-1761 del 28/03/2011, D.G.R. n. 35-2942 del 28/11/2011 poi revocate a seguito dell'emanazione della D.G.R. n. 12-4591 del 24/09/2012) la Regione Piemonte aveva disposto, per il periodo 2011-2013, sensibili riduzioni delle risorse assegnate agli enti soggetti di delega (Province e Comuni) per l'erogazione dei servizi di trasporto pubblico locale su gomma.

Rispetto all'anno 2010 tali riduzioni sono state fissate nella misura del 3% per il 2011, del 9% per il 2012 e del 15% per il 2013; la relativa applicazione è risultata uniforme per tutti gli enti soggetti di delega.

In virtù dell'effetto combinato delle suddette riduzioni e degli adeguamenti dei corrispettivi contrattuali conseguenti alle dinamiche inflattive, gli Enti titolari dei contratti di servizio affidati ad A.T.A.P. S.P.A. hanno dovuto procedere ad interventi di

razionalizzazione delle reti di rispettiva competenza.

E' stata, pertanto, ridotta progressivamente l'offerta di trasporto, limitandola essenzialmente ai servizi destinati all'utenza regolare (studenti e lavoratori), con conseguenti ovvie carenze nell'offerta destinata alle altre categorie di utenza.

Le percorrenze contrattuali complessivamente affidate ad A.T.A.P. S.P.A., hanno pertanto subito nel biennio 2011-2012 una cospicua riduzione (-1.065.937 km corrispondente al -13,4%) destinata ad incrementarsi ulteriormente nel corso del 2013 giungendo ad un valore stimato pari a -25% (rispetto all'anno 2010); tale era la situazione, già estremamente critica, antecedente l'emanazione della D.G.R. n. 25-5760 del 06/05/2013, da parte della Regione Piemonte.

Per fare fronte alle suddette riduzioni A.T.A.P. S.P.A. ha prodotto un notevole sforzo di razionalizzazione della propria organizzazione contraendo nei limiti del possibile il proprio organico e subendo, comunque, un cospicuo danno economico. La contrazione si è realizzata bloccando il turn over e il rinnovo di contratti a tempo determinato.

Su tale situazione, a partire dal mese di maggio 2013, si è innestata una sequenza di ulteriori provvedimenti regionali fortemente penalizzanti in particolare per i bacini gestiti da A.T.A.P. S.P.A.:

- D.G.R. 6 maggio 2013, n. 25-5760, recante "Piano di rientro in materia di Trasporto Pubblico Locale adottato ai sensi dell'art. 11 del decreto Legge 8 aprile 2013, n. 35", pubblicata sul B.U. Regione Piemonte del 30/05/2013, impugnata di fronte al TAR dal precedente Consiglio di Amministrazione di A.T.A.P. S.P.A. con ricorso notificato in data 24/06/2013, e poi revocata dalla Regione stessa con la successiva
- D.G.R. 27 luglio 2013, n. 11-6177, recante "Piano di rientro in materia di trasporto pubblico locale adottato ai sensi dell'art. 11 del Decreto Legge 8 aprile 2013 n. 35. Revoca della deliberazione del 6 maggio 2013, n. 25-5760 Piano di rientro in materia di trasporto pubblico locale adottato ai sensi dell'art. 11 del Decreto Legge 8 aprile 2013 n. 35", pubblicata sul BUR n. 31 del 22/08/2013;
- D.G.R. n. 18-6536 del 22/10/2013 recante approvazione del Programma triennale regionale dei servizi di trasporto;
- D.G.R. n. 19-6537 del 22/10/2013 recante "Approvazione del Piano di Riprogrammazione del trasporto pubblico locale e di trasporto ferroviario regionale ai sensi dell'art. 16 bis comma 4 del D.L. 6 luglio 2012 n. 95", e del relativo allegato, pubblicata in data 14/11/2013 sul BUR n. 46.

I predetti atti hanno ridefinito il finanziamento per i servizi di TPL relativi al triennio 2013-2015 come evidenziato nella seguente tabella, dall'analisi della quale emergono significative ed ingiustificate differenze di trattamento fra i diversi enti; in particolare:

- il taglio delle risorse per i servizi extraurbani relativo all'anno 2013 (complessivamente pari a -2.862.379 €, percentualmente equivalente al -2,93%), è stato di fatto applicato esclusivamente alla Provincia di Biella (-13,74%) ed alla Provincia di Alessandria (-14,83%); le altre Province hanno subito un taglio impercettibile (-0,13%).
- alla fine del triennio 2013-2015 le Province di Cuneo, Novara, Torino e VCO, subiscono un taglio complessivamente pari al -2,17%, di gran lunga inferiore rispetto alle altre Province; le Province di Biella ed Alessandria continuano ad essere le più penalizzate (rispettivamente -35,35% e -34,79%); la Provincia di Vercelli subisce a sua volta un taglio comunque rilevante pari al -16,82%.
- Tra i comuni, nell'anno 2013, si osserva un'enorme differenza fra i meno penalizzati (Bra e Novara, -0,13%) ed il più penalizzato (Biella -37,31%).
- A fine triennio 2013-2015 sussistono ancora notevoli differenze fra i comuni, con Biella che subisce una penalizzazione addirittura pari al -64,40%; il Comune di Vercelli subisce un taglio complessivo pari al -55,00%.

PROVINCE	Assegnazione prevista da precedente programmazione triennale per l'anno 2013 (comprensiva di agevolazioni tariffarie e sostitutivi di ferrovia)				Assegnazione 2013			Assegnazione 2014			Assegnazione 2015		
	euro	euro	euro	%	euro	%	euro	%	euro	%	euro	%	
ALESSANDRIA	14.308.518	12.186.026	-2.122.492	-14,83%	9.311.641	-4.996.877	-34,92%	9.330.013	-4.978.505	-34,79%	5.732.712	-1.295.828	-18,44%
ASTI	7.028.540	7.019.468	-9.072	-0,13%	5.721.423	-1.307.117	-18,60%	5.732.712	-1.295.828	-18,44%	3.003.631	-1.642.566	-35,35%
BIELLA	4.646.197	4.007.840	-638.357	-13,74%	2.997.716	-1.648.481	-35,48%	3.003.631	-1.642.566	-35,35%	19.044.262	-422.720	-2,17%
CUNEO	19.466.982	19.441.855	-25.127	-0,13%	19.006.762	-460.220	-2,36%	19.044.262	-422.720	-2,17%	6.191.083	-137.422	-2,17%
NOVARA	6.328.505	6.320.336	-8.169	-0,13%	6.178.892	-149.613	-2,36%	6.191.083	-137.422	-2,17%	33.476.696	-743.072	-2,17%
TORINO	34.219.768	34.175.599	-44.169	-0,13%	33.410.776	-808.992	-2,36%	33.476.696	-743.072	-2,17%	5.243.220	-116.382	-2,17%
V.C.O.	5.359.602	5.352.684	-6.918	-0,13%	5.232.895	-126.707	-2,36%	5.243.220	-116.382	-2,17%	5.203.485	-1.052.203	-16,82%
VERCELLI	6.255.688	6.247.613	-8.075	-0,13%	5.193.238	-1.062.450	-16,98%	5.203.485	-1.052.203	-16,82%	87.053.343	-10.560.457	-10,82%
TOTALE PROVINCE	97.613.800	94.751.421	-2.862.379	-2,93%	87.053.343	-10.560.457	-10,82%	87.225.102	-10.388.698	-10,64%			

COMUNI	Assegnazione prevista da precedente programmazione triennale per l'anno 2013 (comprensiva di agevolazioni tariffarie e sostitutivi di ferrovia)				Assegnazione 2013			Assegnazione 2014			Assegnazione 2015			
	euro	euro	euro	%	euro	%	euro	%	euro	%	euro	%		
ALBA	622.685	603.680	-19.005	-3,05%	492.408	-130.277	-20,92%	493.380	-129.305	-20,77%	3.351.183	-854.611	-20,32%	
ALESSANDRIA	4.205.794	3.421.147	-784.647	-18,66%	3.344.584	-861.210	-20,48%	3.351.183	-854.611	-20,32%	2.489.837	-172.548	-6,48%	
ASTI	2.662.385	2.541.818	-120.567	-4,53%	2.484.934	-177.451	-6,67%	2.489.837	-172.548	-6,48%	405.596	-733.598	-64,40%	
BIELLA	1.139.194	714.152	-425.042	-37,31%	527.036	-612.158	-53,74%	527.036	-612.158	-53,74%	329.740	-172.864	-34,39%	
BRA	502.604	501.955	-649	-0,13%	329.740	-172.864	-34,39%	232.664	-269.940	-53,71%	651.667	-591.391	-9,25%	
CASALE M.TO	651.667	591.391	-60.276	-9,25%	384.341	-267.326	-41,02%	268.580	-383.087	-58,79%	3.737.425	2.980.317	-757.108	-20,26%
CUNEO	3.737.425	2.980.317	-757.108	-20,26%	2.230.630	-1.506.795	-40,32%	2.235.031	-1.502.394	-40,20%	4.767.160	4.761.006	-6.154	-0,13%
NOVARA	4.767.160	4.761.006	-6.154	-0,13%	4.057.095	-710.065	-14,89%	4.065.100	-702.060	-14,73%	1.119.467	1.036.001	-83.466	-7,46%
VERCELLI	1.119.467	1.036.001	-83.466	-7,46%	694.027	-425.440	-38,00%	503.746	-615.721	-55,00%	19.408.381	17.151.467	-2.256.914	-11,63%
TOTALE COMUNI	19.408.381	17.151.467	-2.256.914	-11,63%	14.544.795	-4.863.586	-25,06%	14.045.117	-5.363.264	-27,63%				

AMM	182.161.672	170.197.113	-11.964.559	-6,57%	166.201.861	-15.959.811	-8,76%	166.529.781	-15.631.891	-8,58%			
TOTALE GENERALE	299.183.853	282.100.001	-17.083.852	-5,71%	267.799.999	-31.383.854	-10,49%	267.800.000	-31.383.853	-10,49%			

In applicazione dei suddetti provvedimenti regionali gli enti soggetti di delega responsabili della gestione dei servizi di trasporto pubblico locale hanno dato corso, nel secondo semestre del 2013, ad ulteriori interventi di drastica riduzione dei servizi di rispettiva competenza, con significative ripercussioni negative sull'offerta dei servizi all'utenza e sull'equilibrio economico del Bilancio di A.T.A.P. S.P.A..

Le suddette riduzioni delle percorrenze affidate ad A.T.A.P. S.P.A. sono sintetizzate nelle seguenti tabelle.

Servizi extraurbani

	2012	2013	scostamento
Provincia di Biella	2.655.239	2.312.669	-12,90%
Provincia di Vercelli	2.794.361	2.267.944	-18,84%
Provincia di Torino	546.019	527.373	-3,41%
Totale	5.995.619	5.107.986	-14,80%

Servizi Urbani

	2012	2013	scostamento
Urbano di Biella autolinee	435.767	246.495	-43,43%
Urbano di Biella funicolare	24.420	23.438	-4,02%
Urbano di Vercelli autolinee	396.634	377.182	-4,90%
Urbano di Vercelli servizio a chiamata	44.923	44.646	-0,62%
Totale	901.744	691.761	-23,29%

Le penalizzazioni più significative si rinvencono con riferimento al bacino di Biella (extraurbano e urbano) ed ai servizi extraurbani di competenza della Provincia di Vercelli.

Il danno economico che A.T.A.P. S.P.A. ha subito e subisce in conseguenza della riduzione dei servizi affidati, è notevole, soprattutto per l'oggettivo aggravio dell'incidenza dei costi fissi e per l'inevitabile perdita di efficienza nella gestione delle risorse (uomini e veicoli).

Ugualmente critiche sono le conseguenze relative all'occupazione, con il rinvenimento di consistenti esuberi di personale viaggiante (dei quali si parlerà più approfonditamente nella sezione relativa al Piano Industriale 2014-2016), per fare fronte ai quali, a partire dal 01/07/2013, si è reso necessario il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni in Deroga.

Preso atto della situazione, il Consiglio di Amministrazione in carica, a tutela degli interessi aziendali e coerentemente con l'azione già intrapresa dal Consiglio di Amministrazione uscente, ha provveduto ad impugnare di fronte al T.A.R. tutti i provvedimenti regionali sopra menzionati (nonché, per atto dovuto, i correlati atti applicativi assunti dagli enti soggetti di delega e nello specifico Provincia e Comune di

Biella e Provincia di Vercelli), chiedendone l'annullamento previa sospensione, con successivi atti di ricorso per motivi aggiunti notificati nelle date 08.10.2013, 12.11.2013 e 09.12.2013.

Nel ricorso A.T.A.P. S.P.A. non ha contestato il saldo della manovra regionale di rifinanziamento dei servizi (elemento che travalica le legittime istanze aziendali), bensì le modalità di attuazione ed i criteri adottati per la ripartizione delle risorse fra gli enti soggetti di delega e dunque fra le aziende di trasporto pubblico firmatarie dei corrispondenti contratti di servizio, la quale risulta:

- manifestamente iniqua, con risultati che di fatto lasciano sostanzialmente indenni alcuni bacini, penalizzandone altri in modo insostenibile;
- adottata in violazione delle disposizioni comunitarie e nazionali che regolano il procedimento di determinazione degli obblighi di servizio pubblico e il loro conseguente finanziamento;
- adottata in violazione delle disposizioni di legge regionale che dettano la disciplina dell'attività di programmazione dei servizi minimi di trasporto pubblico e le modalità riparto delle risorse;
- totalmente difforme rispetto ai criteri richiamati come riferimento dalla stessa D.G.R. oggetto di impugnazione;
- costruita sulla base di un procedimento viziato da macroscopiche anomalie metodologiche e da errori applicativi;
- almeno per gli effetti immediati ricadenti sull'anno 2013, posta in violazione del Programma triennale 2011-2013, derogando espressamente rispetto a quanto stabilito dalla legge regionale, circa l'iter da rispettare per addivenire alla modifica del piano stesso e con un inaccettabile pregiudizio aggravato dal carattere retroattivo.

A fronte del ricorso di cui sopra si costituiva opponendosi, oltretutto la Regione, anche la Provincia di Vercelli.

L'azione legale intrapresa da A.T.A.P. S.P.A. ha raggiunto un primo risultato positivo con l'emanazione da parte del T.A.R. dell'ordinanza N. 00662/2013 del 16/01/2014, in sede di esame dell'istanza cautelare, con la quale il Tribunale Regionale Amministrativo ha così sentenziato:

"[...] Ritenuta l'opportunità per la Regione di riesaminare i provvedimenti impugnati alla luce delle censure formulate dalla ricorrente in relazione agli effetti particolarmente negativi dei tagli previsti sul sistema dei trasporti delle due province di Biella e di Vercelli che sarebbero pesantemente penalizzate e all'incidenza delle misure adottate sulla possibilità stessa in tali province di garantire i servizi minimi;

ritenuta l'esistenza, vista l'immediata efficacia dei provvedimenti impugnati, anche di un evidente periculum in mora;

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte (Sezione Seconda)

- *accoglie l'istanza cautelare e, per l'effetto, sospende i provvedimenti impugnati mandando all'Amministrazione di riesaminarli alla luce dei principi di cui in motivazione;*
- *fissa per la trattazione del merito l'udienza pubblica del 9/07/2014 [...]*

In sostanza, l'ordinanza riconosce la sussistenza di un pregiudizio subito dall'azienda (e in primis dai suoi Enti soci) e, anticipando di fatto argomenti del giudizio di merito, dispone una revisione degli atti di programmazione regionale che rimuova i motivi di censura avanzati da A.T.A.P. S.P.A..

Deve pertanto auspicarsi un esito positivo del giudizio di merito (come detto previsto per il 09/07/2014) che determini una più equa ripartizione delle risorse regionali destinate al finanziamento dei servizi di trasporto pubblico a vantaggio dei bacini di Biella e Vercelli, così da consentire:

- il ripristino di più adeguati livelli di servizio per il territorio locale;
- il ripristino di condizioni di sostenibilità economica relative all'erogazione dei servizi a vantaggio degli enti affidanti e a salvaguardia dell'equilibrio del bilancio aziendale;
- il superamento o la mitigazione della crisi occupazionale a salvaguardia dei lavoratori.

Per quanto riguarda l'anno 2014, nel perdurare della situazione di estrema incertezza sulla programmazione e sul finanziamento dei servizi sopra descritta, gli enti locali hanno necessariamente avviato la gestione dei servizi di rispettiva competenza mediante ulteriori proroghe degli affidamenti.

2. Incrementi tariffari

Nel corso del 2013 la regione Piemonte ha disposto due successivi interventi di aggiornamento delle tariffe dei titoli di viaggio.

Con D.G.R. n. 36-2943 del 28/11/2011 è stato stabilito un meccanismo di adeguamento automatico annuale delle tariffe dei titoli di viaggio, commisurato al 100% dell'inflazione programmata nell'anno; stante il ritardo con cui la Regione ha emanato i relativi provvedimenti attuativi, l'adeguamento delle tariffe ha avuto decorrenza dal 18.02.2013 ed ha riguardato esclusivamente i servizi extraurbani (si

osserva peraltro che, secondo le disposizioni della determina regionale, non sono state aggiornate le tariffe di corsa semplice di classe 1 e classe 2, in quanto i relativi incrementi risultavano inferiori a 5 €/cent).

Con successiva D.G.R. n. 13-6608 del 04/11/2013, la Regione Piemonte ha deliberato un ulteriore incremento delle tariffe applicabili al complesso dei servizi extraurbani con una percentuale di adeguamento media, misurata per percorrenze fino a 150 chilometri, pari al 19% per la tariffa di corsa semplice e al 9% per le tariffe di abbonamento (media riscontrabile per abbonamenti annuali).

La Regione ha inoltre deliberato:

- di procedere ad un adeguamento del diritto fisso per l'acquisto del biglietto a bordo dei mezzi (dal valore unico di € 0,50 ai valori di € 1,00 per percorrenze chilometriche fino a 30 chilometri, € 1,50 per percorrenze chilometriche fino a 60 chilometri, € 2,00 per percorrenze chilometriche fino a 90 chilometri, € 2,50 per percorrenze chilometriche fino a 150 chilometri);
- di sospendere fino a tutto il 2014 il meccanismo di adeguamento automatico delle tariffe dei servizi di trasporto pubblico locale introdotto con la D.G.R. n. 36-2943 del 28/11/2011 (il medesimo meccanismo di adeguamento automatico annuale sarà ripristinato a partire dal 2015);
- di disporre affinché i Comuni soggetti di delega, quando il rapporto tra ricavi da traffico e costi di produzione dei servizi automobilistici urbani e suburbani di linea di loro competenza non raggiunga il minimo previsto dalla L.R. 1/2000 e s.m.i., adottino provvedimenti di adeguamento delle tariffe da applicarsi in ambito ai predetti servizi; tale adeguamento potrà essere spinto fino a prevedere una tariffa ordinaria di corsa semplice del valore di € 1,50 corrispondente al biglietto di corsa semplice per servizi automobilistici di linea extraurbani, fascia 1-5 chilometri. A partire dal biglietto ordinario di corsa semplice, di euro 1,50, i Comuni soggetti di delega sono altresì tenuti a definire livelli tariffari di biglietti ed abbonamenti, che pur tenendo conto delle specificità territoriali e di esigenze particolari, siano coerenti ai rapporti tra tipologie tariffarie adottati per i servizi automobilistici di linea extraurbani.

Coerentemente con le tempistiche prescritte dalla D.G.R., A.T.A.P. S.P.A. ha dato corso all'adeguamento delle tariffe valide sui servizi extraurbani a partire dal 02/12/2013.

Risulta interessante evidenziare l'andamento, nel corso dell'ultimo triennio, dell'introito medio da titoli di viaggio per unità di percorrenza realizzato sui servizi extraurbani eserciti da A.T.A.P. S.P.A..

	2010	2011	2012	2013
Totale introiti titoli di viaggio extraurbani	€ 3.968.007,00	€ 3.814.065,00	€ 3.965.305,00	€ 3.822.129,00
Percorrenze totali servizi extraurbani*	7.846.750	7.354.903	6.827.717	5.827.573
Introito €/km (iva esclusa)	€ 0,506	€ 0,519	€ 0,581	€ 0,656
Variazione percentuale introito €/km		2011 su 2010	2012 su 2010	2013 su 2010
		3%	15%	30%*

percordanze A.T.A.P. S.P.A. e sub affidate, comprensive dei trasferimenti a vuoto

Se ne evince che, l'effetto combinato delle manovre tariffarie attuate dalla Regione e della razionalizzazione dei servizi di TPL, ha comportato per l'azienda, rispetto all'anno 2010, un incremento dell'introito medio da titoli di viaggio per unità di percorrenza pari al 30%.

Si deve tuttavia sottolineare che tale effetto, ovvia conseguenza del fatto che la riduzione dei servizi ha riguardato le corse a più bassa frequentazione di utenza, è intervenuto a mitigare solo parzialmente gli effetti negativi indotti dalla riduzione delle percorrenze sugli equilibri economici dei contratti di servizio, atteso che l'incidenza dei ricavi da vendita di titoli di viaggio (vincolati al rispetto delle tariffe regionali) sul totale della remunerazione aziendale risulta molto bassa (si veda il diagramma di ripartizione dei ricavi riportato nella precedente sezione della presente relazione a pag. 21).

3. Relazioni sindacali e revisione dei contratti integrativi aziendali

Nel paragrafo relativo all'evoluzione dei programmi di esercizio si sono diffusamente evidenziate le criticità indotte dall'attuale congiuntura di crisi generale e di settore sul livello occupazionale e sugli equilibri del bilancio aziendale.

Tali criticità, associate all'ulteriore prospettiva di affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale mediante gara e alla crescente possibilità che il c.d. Costo Standard divenga un parametro di riferimento competitivo, hanno imposto all'Azienda, come misura irrinunciabile, l'avvio di un confronto con le R.S.U., orientato alla ricerca di soluzioni condivise finalizzate all'attuazione di ogni misura utile a mitigare gli effetti negativi della crisi sul livello occupazionale, a consentire all'azienda un'efficiente gestione delle risorse contribuendo a mantenere fermi gli equilibri di bilancio, ad abbassare il punto di pareggio (Break Even Point - BEP) nonché a massimizzare la competitività aziendale di A.T.A.P. S.P.A. in funzione delle future procedure di gara per l'assegnazione dei servizi.

Il confronto svolto con le R.S.U. è stato complicato dalla situazione di stallo del rinnovo del contratto nazionale di categoria.

Di seguito si illustra l'evoluzione del confronto nel corso del 2013 e fino alla data di approvazione del presente bilancio.

Fin dal 2012 l'azienda aveva richiesto alle R.S.U. di intraprendere un percorso di

revisione complessiva dei vigenti contratti integrativi, con l'obiettivo di aggiornare le relative previsioni all'attuale scenario di crisi, riconducendo istituti derivanti da contrattazioni risalenti a oltre venti anni addietro, a criteri di recupero di produttività, redditività, qualità, efficienza, efficacia e competitività, e vincolando i trattamenti integrativi all'effettivo andamento economico.

Purtroppo, nel primo semestre del 2013 tale confronto ha determinato l'irrigidimento delle posizioni sindacali, senza addivenire ad alcuna intesa; nel prosieguo si descrivono le principali tappe del confronto sindacale.

Un primo parziale risultato di tale azione è stato conseguito con la sottoscrizione (intervenuta in data 23.09.2013) di un accordo biennale sull'applicazione del servizio di vendita a bordo dei titoli di viaggio extraurbani, finalizzato a:

- migliorare il livello del servizio reso all'utenza in termini di reperibilità dei titoli di viaggio;
- massimizzare gli introiti da traffico con l'applicazione di prassi che contribuiscano a ridurre il fenomeno dell'evasione tariffaria.

La sottoscrizione dell'accordo è intervenuta ad esito di un processo estremamente travagliato che ha visto:

- la firma di un primo accordo in data 21/03/2013;
- la mancata ratifica dell'accordo stesso per voto contrario dell'assemblea dei lavoratori;
- il successivo intervento dell'accordo di livello nazionale del 26/04/2013, che ha sancito la possibilità per l'azienda di affidare al conducente il servizio di vendita a bordo dei titoli di viaggio con riconoscimento di una provvigione;
- la definitiva sottoscrizione dell'accordo aziendale del 23/09/2013, in coerenza con le previsioni dell'accordo nazionale sopra citato, e a condizioni meno favorevoli per i lavoratori rispetto all'accordo iniziale non ratificato.

Nel mese di marzo 2013 l'azienda, ha proposto alle R.S.U. la sottoscrizione di un protocollo di intenti con il quale le parti avrebbero assunto l'impegno ad avviare e concludere, entro i successivi tre mesi, un confronto finalizzato alla revisione globale dei vigenti contratti integrativi, da attuarsi nel rispetto dei principi e dei criteri rinvenibili nelle norme di legge, nelle previsioni contrattuali e degli accordi interconfederali e nei principi della corretta amministrazione della res pubblica.

Tale proposta è stata respinta dalle R.S.U..

Preso atto di tale indisponibilità, ritenendo di non poter ulteriormente posticipare l'assunzione di provvedimenti volti al contenimento degli oneri contrattuali del personale a tutela degli interessi fondamentali dell'azienda, il Consiglio di

Amministrazione uscente, in data 08/05/2013, ha formalizzato alle R.S.U. la revoca dei contratti integrativi aziendali, rendendo piena disponibilità alle organizzazioni sindacali per una concorde individuazione di nuovi accordi integrativi e definendo, nel pieno rispetto dei criteri di legge e del principio di congruo preavviso, il calendario delle scadenze oltre le quali i contratti oggetto di revoca avrebbero cessato la rispettiva efficacia.

Nei mesi successivi il confronto ha vissuto successive fasi condizionate dalla persistenza di condizioni di incertezza sulla situazione degli affidamenti dei contratti di servizio e dal parallelo impegno della struttura aziendale nella definizione di un nuovo "Piano Industriale", elemento imprescindibile per pervenire di concerto con le R.S.U. alla revisione degli integrativi.

In questo contesto, al fine di favorire il raggiungimento di una soluzione condivisa della vertenza, il Consiglio di Amministrazione di A.T.A.P. S.P.A. ha stabilito successive proroghe della scadenza dei vigenti contratti integrativi.

Il confronto ha visto un'accelerazione a partire dal 28/01/2014, data in cui, dopo un'analisi congiunta del "Piano industriale di rilancio e sostenibilità economica 2014-2016 di ATAP" approvato dal Consiglio di Amministrazione aziendale in data 18/01/2014, le parti hanno sottoscritto un verbale nel quale veniva condiviso un percorso operativo finalizzato a pervenire in tempi certi all'auspicata sottoscrizione del nuovo contratto.

Tale percorso operativo, svoltosi con serrati incontri fra la direzione aziendale e i rappresentanti sindacali nel corso del mese di febbraio 2014, è giunto all'esito finale in data 17/03/2014 con la sottoscrizione del nuovo accordo integrativo a valere per il periodo 01/03/2014 – 28/02/2015, successivamente ratificato dall'assemblea dei lavoratori con il 64% di voti favorevoli.

Il nuovo accordo, che sancisce la definitiva revoca dei precedenti contratti aziendali, prevede una durata limitata in ragione della situazione di incertezza che attualmente si registra nel settore a livello regionale.

Le parti hanno altresì definito il programma relativo al confronto finalizzato all'eventuale rinnovo dell'accordo stesso, il quale è stato calendarizzato con la previsione di un incontro preliminare di verifica da tenersi nel mese di ottobre 2014.

L'accordo raggiunto, coerente con gli obiettivi prospettati dal "Piano industriale di rilancio e sostenibilità economica 2014-2016 di ATAP", comporterà (a regime e su base annua) una riduzione dei costi del personale valutabile intorno al 5%, con un sostanziale dimezzamento dell'incidenza degli integrativi aziendali e il conseguente abbassamento del punto di pareggio (BEP).

L'importanza del nuovo accordo integrativo risiede altresì nell'aver rimosso norme risalenti alla contrattazione aziendale definitasi a cavallo degli anni '80-'90, le quali determinavano specifici vincoli all'autonomia organizzativa dell'imprenditore A.T.A.P. S.P.A.; ciò ha consentito di modificare l'organizzazione dei turni di lavoro svincolandola dagli accordi sindacali, con un effetto di incremento dell'efficienza aziendale e dell'economia di gestione, conseguito al netto di equi riconoscimenti indennitari definiti in esito alla contrattazione sindacale.

La vertenza sindacale si sposterà nel prossimo periodo sulle questioni legate alla gestione degli esuberi di personale, in sede di esame congiunto con le R.S.U. attivato nel contesto della procedura di licenziamento collettivo per riduzione del personale (15 esuberi) attivata dall'azienda:

- in data 06/02/2014, con comunicazioni trasmesse alle R.S.U. e OO.SS., alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e agli Enti Soci, ai sensi della L. 147/2013, art. 1, cc. 563 e segg. (Legge di Stabilità 2014).
- in data 19/03/2014, ai sensi degli artt. 4 e 24, L. 23 luglio 1991 n. 223.

4. Piano industriale di rilancio e sostenibilità economica 2014-2016

La revisione dei contratti integrativi aziendali, illustrata nel precedente paragrafo, rappresenta un tassello essenziale del "Piano industriale di rilancio e sostenibilità economica 2014-2016 di ATAP".

Va evidenziato che le azioni di razionalizzazione e rilancio che costituiscono la sostanza del Piano sono state concepite ed avviate già nel corso dell'ultimo trimestre del 2013, trovando la loro sintesi programmatica nel documento approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 18/01/2014.

Procedendo ad un'illustrazione sintetica dei contenuti del Piano si deve premettere che il medesimo prevede due possibili scenari evolutivi dell'attuale situazione aziendale:

- il primo scenario (stralcio alfa), riferendosi alla programmazione 2013 dei servizi affidati all'azienda, permette il necessario recupero di economicità basandosi su progetti di razionalizzazione e rilancio, al fine del riequilibrio economico del bilancio di A.T.A.P. S.P.A. da conseguirsi nel periodo 2014-2016;
- la compiuta definizione ed attuazione del secondo scenario (stralcio beta), dipende dall'esito del contenzioso ATAP/Regione Piemonte e dalla conseguente ridefinizione delle risorse assegnate agli enti soci per il finanziamento dei servizi di rispettiva competenza.

Dovendo, nell'attuale fase, fare necessariamente riferimento al primo scenario, il

Piano Industriale prende l'avvio dalla valutazione dei trend economici aziendali soffermandosi, in particolare sull'andamento del Margine Operativo Lordo, il quale fra il 2010 ed il 2013 si è dimezzato passando dal valore di 1.898.916 € al valore di 998.241 € (in sede di redazione del Piano il dato di proiezione ammontava a 931.833 €).

La sensibile riduzione del Margine Operativo Lordo aziendale riguarda in particolare il confronto fra l'anno 2012 (1.626.428 €) e l'anno 2013 (998.241 €), a significare la gravità degli effetti negativi indotti sulla gestione caratteristica di A.T.A.P. S.P.A. dai tagli ai servizi affidati all'azienda applicati nel corso del 2013.

In questa situazione, in assenza di azioni di rilancio, innovazione e razionalizzazione e nell'ipotesi che le produzioni chilometriche assegnate ad A.T.A.P. S.P.A. si attestino sul livello del 2013, il Margine Operativo Lordo del 2014 si attesterebbe su valori tali da creare l'incapacità aziendale a remunerare adeguatamente i fattori produttivi, con un risultato finale di Bilancio non migliore di una perdita di circa 750.000 – 900.000 €, risultato che risulterebbe ancor più negativo ove nel 2014 A.T.A.P. S.P.A. subisse ulteriori riduzioni dei servizi affidati.

Si deve peraltro evidenziare che nel 2013 tale risultato finale negativo è stato scongiurato anche in virtù di una decelerazione degli ammortamenti degli autobus adibiti a servizio di TPL (-15%), oggettivamente derivante dal minor utilizzo dei mezzi di trasporto causato dai tagli alle percorrenze precedentemente illustrati, e dal beneficio indotto da poste straordinarie generate dal venir meno di oneri fiscali in precedenza non considerati in deduzione (rimborso IRES per recupero IRAP per gli anni dal 2007 al 2011).

Partendo dalle suddette considerazioni il Piano Industriale individua una serie di azioni finalizzate al riequilibrio economico del bilancio aziendale da conseguirsi nel periodo 2014-2016, nonché alla gestione degli esuberi di personale:

Revisione degli integrativi aziendali: si è già riferito circa l'attuazione della predetta misura i cui effetti positivi non risiedono unicamente nel risparmio direttamente conseguito attraverso la riduzione delle voci retributive e la loro correlazione ad obiettivi di efficienza, ma anche nella rimozione degli accennati vincoli organizzativi imposti dalla contrattazione aziendale previgente; la rimozione dei suddetti vincoli ha consentito una prima razionalizzazione dell'organizzazione del personale viaggiante con una riduzione dei turni di lavoro necessari all'espletamento dei servizi.

Creazione di nuove residenze secondarie: si tratta di interventi finalizzati alla riduzione delle percorrenze improduttive per il trasferimento dei mezzi aziendali dai depositi ai capilinea.

Gestione delle disponibilità per sostituzione: la razionalizzazione delle turnistiche del

personale viaggiante ha riguardato altresì una riduzione dei turni di “disponibilità”, funzionali alla copertura in emergenza di agenti assenti.

Servizio di bigliettazione a bordo e attività di verifica: l'attivazione del servizio di bigliettazione a bordo associato al controllo sistematico dei titoli di viaggio alla salita sul mezzo dei passeggeri, scaturita dalla sottoscrizione dell'accordo sindacale del quale si è riferito nel precedente punto, garantisce all'azienda un valido strumento di lotta all'evasione con conseguente incremento degli introiti da vendita di titoli di viaggio.

Inoltre si rende possibile la riduzione dell'impegno di personale con specifiche mansioni di verifica a bordo.

Chiusura punto manutenzione Alice Castello e centralizzazione delle manutenzioni presso l'officina di Biella con parziale re-internalizzazione delle manutenzioni sugli autobus: l'operazione, in fase di perfezionamento, consentirà di raggiungere i seguenti risultati: riduzione di una posizione lavorativa, ottimizzazione dell'utilizzo della forza lavoro presso l'officina centrale, risparmio sull'affitto passivo e sui costi di gestione del deposito di Alice Castello.

Costituzione ufficio integrato rapporti con il pubblico presso il Movicentro di Biella: si è riscontrata l'opportunità di costituire, all'interno di apposito locale disponibile all'affitto presso la stazione ferroviaria di Biella S. Paolo (ex sala di attesa passeggeri), un'unità aziendale integrante tutte le funzioni di rapporto diretto con l'utenza (URP, biglietteria, ufficio commerciale).

Gestione sinistri e progetto VEDR: si veda il successivo punto 7 della presente relazione.

La situazione dei programmi di esercizio e l'attuazione delle misure di razionalizzazione previste dal Piano determina esuberi di personale come di seguito definiti:

- 15 posizioni lavorative;
- residui esuberi corrispondenti alla carenza di impegno conseguente alla radicale riduzione dei servizi nei giorni e periodi di morbida (sabato, festivi e periodi non scolastici);

Alla gestione dei predetti esuberi l'azienda attenderà attraverso le seguenti misure:

- utilizzo dei contratti part-time o di altri contratti “flessibili”, su richiesta del lavoratore, secondo le esigenze di servizio;
- blocco del turnover;
- assegnazione di agenti ad altre mansioni o a servizi attualmente affidati in appalto o subappalto, nei limiti delle possibilità di sviluppo, delle esigenze

organizzative, e delle valutazioni di opportunità economica individuate dall'azienda;

- utilizzo della "banca tempi";
- riduzioni dell'orario lavorativo mediante ricorso agli ammortizzatori sociali applicabili all'azienda;
- eventuale riallocazione del personale in esubero presso altre società controllate dagli Enti partecipanti in ATAP o dai loro enti strumentali, secondo quanto previsto dall'art. 1, c. 566, della L. 147/2013, sulla base delle procedure di cui al medesimo art. 1, c. 563 e seguenti, della L. 147/2013, già attivate da ATAP in data 06/02/2014, come in precedenza ricordato;
- utilizzo del trattamento di ASPI previsto dalla "Riforma Fornero" per favorire l'uscita del personale prossimo al pensionamento, nell'ambito della procedura di mobilità ex art. 4 della legge 223/91, formalmente attivata in data 19/03/2014.

5. Realizzazione della nuova sede di Biella

Nel corso del 2013 i lavori di costruzione degli edifici della nuova sede aziendale di Biella, avviati nel mese di settembre 2012, sono avanzati con regolarità e celerità.

Il termine contrattuale di completamento dei lavori è fissato al 16/11/2014; sussiste, tuttavia, da parte di tutti i soggetti coinvolti (azienda, imprese appaltatrici, direzione lavori) il massimo impegno e collaborazione nel perseguimento dell'obiettivo di completare l'opera il più rapidamente possibile, così da consentire, nei tempi tecnici strettamente necessari, il successivo trasferimento delle attività aziendali, dall'attuale sito di V.le Macallè al nuovo deposito.

Si ricorda che l'importo dei lavori al netto del ribasso d'asta (-23,422%), aggiornato a seguito delle varianti intervenute nel corso dei lavori, ammonta alla data attuale a complessivi 3.526.126,56 €.

6. Piano di rinnovo del parco autobus aziendale

La gestione di un'azienda di trasporto pubblico locale non può prescindere da una costante attenzione al mantenimento dell'adeguatezza e dell'efficienza del proprio parco autobus.

A partire dall'anno 2001 l'azienda ha messo in atto un programma di rinnovo del parco autobus i cui dati essenziali sono riassunti nella seguente tabella:

Anno	N° Immissioni	Tot. Costi acquisto	Tot Finanziamento Regionale	Età media parco
2001	14	€ 2.428.690,21	€ 894.400,06	9,12
2002	20	€ 3.535.144,61	€ 1.511.378,50	8,22
2003	11	€ 1.998.677,95	€ 1.048.149,19	8,09
2004	19	€ 3.529.367,33	€ 1.679.388,90	7,27
2005	14	€ 2.477.589,97	€ 705.768,50	7,05
2006	7	€ 1.446.000,00	€ 0,00	7,5
2007	1	€ 245.000,00	€ 0,00	8,45
2008	30	€ 6.589.025,00	€ 3.442.421,92	6,93
2009	2	€ 293.600,00	€ 176.160,00	7,76
2010	0	€ 0,00	€ 0,00	8,76
2011	0	€ 0,00	€ 0,00	9,76
2012	6	€ 1.278.000,00	€ 569.160,00	10,09
2013	0	€ 0,00	€ 0,00	11,09
Totale periodo	124	€ 23.821.095,07	€ 10.026.827,07	
Medie annue	9,5	€ 1.832.391,93	€ 771.294,39	
Percentuale media finanz.			42%	

Si constata che, a partire dal 2010 il piano di rinnovo del parco aziendale ha subito un brusco rallentamento, le ragioni del quale sono così sintetizzabili.

La D.G.R. n° 17-12079 del 07/09/2009 e la correlata circolare, avevano subordinato l'erogazione di nuovi contributi pubblici per la sostituzione di autobus, alla condizione che la fornitura dei nuovi veicoli fosse effettuata nel contesto di una gara unica bandita e aggiudicata dalla Regione Piemonte.

Oggettive difficoltà insite nell'attuazione del progetto regionale hanno determinato successive dilazioni nell'attuazione delle previsioni della citata D.G.R., fino al definitivo abbandono dell'ipotesi della gara unica regionale, intervenuto a seguito dell'emanazione della D.G.R. n° 30-2362 del 22/07/2011.

Con quest'ultimo provvedimento la Regione Piemonte ha stanziato le risorse per finanziare parzialmente l'acquisto, da parte delle imprese esercenti servizi di TPL, di autobus nuovi in sostituzione di autobus obsoleti a standard pre-EURO ed EURO 0; di tale finanziamento A.T.A.P. S.P.A. ha beneficiato per l'acquisto di 6 autobus, la cui immissione in servizio è intervenuta nell'anno 2012, in sostituzione di un equivalente numero di autobus a standard EURO 0 (gli unici allora ancora presenti nel parco aziendale).

Contestualmente, il progredire della situazione generale di crisi economico-finanziaria, ha determinato la drastica riduzione degli stanziamenti pubblici destinati al

finanziamento dei piani regionali di rinnovo del parco autobus; in questa situazione il precedente Consiglio di Amministrazione Aziendale aveva stabilito di sospendere gli interventi di rinnovo del parco.

In data 12/12/2013, su proposta della direzione generale, il Consiglio di Amministrazione di A.T.A.P. S.P.A. ha approvato il nuovo "Piano di Rinnovo del parco autobus aziendale 2014-2015", sulla scorta delle seguenti considerazioni.

Livelli di anzianità media e "qualità" del parco: in virtù delle consistenti immissioni effettuate nel periodo 2001-2008, l'età media del parco aziendale è andata progressivamente riducendosi fino al minimo di 6,93 anni al 31/12/2008; negli ultimi anni (2009-2013), invece, la sostanziale riduzione di immissioni di nuovi autobus ha elevato l'età media del parco ad un valore (11,09 anni) assai più prossimo alla media nazionale (12 anni) che al livello di eccellenza europea (7 anni) raggiunto nel 2008.

L'età media può essere assunta come valido indicatore sintetico della "qualità" del parco in termini di affidabilità ed economia gestionale (riduzione dei costi di manutenzione, riduzione dei costi di gestione, riduzione dei disservizi), confort del viaggio e possibilità di accesso ad utenti svantaggiati, sicurezza (migliori dotazioni di sicurezza, minore sinistrosità) e valorizzazione dell'immagine aziendale.

Politica aziendale di esternalizzazione dei servizi di manutenzione: a partire dall'anno 2000, l'azienda ha avviato una strategia di acquisto di autobus in abbinamento con un servizio di manutenzione full-service (mano d'opera e ricambi) erogato dal fornitore per mezzo di officine autorizzate di zona (il contratto prevede che il servizio di manutenzione sia erogato per la percorrenza complessiva normalmente pari a 500.000 o 800.000 km) a fronte del pagamento di un corrispettivo chilometrico.

I contratti prevedono altresì che la percorrenza iniziale dei veicoli (fino a 80.000 Km o 100.000 km a seconda del contratto) sia coperta da garanzia integrale.

Tale strategia, la cui attuazione ha visto una parallela riduzione dell'organico aziendale del reparto manutenzioni attuato mediante il blocco del turnover, ha garantito risultati positivi sia in termini di contenimento dei costi del processo manutentivo (minori costi della mano d'opera, riduzione dei costi di gestione del magazzino ricambi, assenza di costi per la dotazione di apparecchiature specialistiche di diagnostica guasti), sia in termini di affidabilità complessiva del parco (impiego di mano d'opera altamente specializzata, strettamente necessaria stante l'evoluzione tecnologica del prodotto autobus sempre più orientata all'applicazione spinta dell'elettronica).

In virtù dei suddetti positivi risultati si ritiene essenziale proseguire nell'attuazione della predetta strategia, procedendo con nuove sostituzioni di autobus

obsoleti, sottoposti a manutenzione interna, con veicoli nuovi soggetti a contratto di manutenzione integrale esterna.

Adempimenti normativi: si fa riferimento, in particolare, ai vincoli imposti dalle Delibere Regionali che stabiliscono scadenze oltre le quali interviene il divieto di circolazione di tutti i mezzi per il trasporto pubblico locale diesel PRE EURO ed EURO 0, nonché di quelli Diesel EURO I, EURO II, EURO III ed EURO IV non dotati di sistemi di contenimento del particolato.

In riferimento agli standard di emissione, l'attuale situazione del parco aziendale è sintetizzata nella seguente tabella:

Standard	N°
Pre-EURO	0
EURO0	0
EURO1	16
EURO2	78
EURO3	72
EURO4	30
EEV	9
totale	205

Si precisa che tutti gli autobus A.T.A.P. S.P.A. a standard EURO2, sono già stati dotati di sistema per il contenimento del particolato conforme alle prescrizioni regionali, nell'ambito di un progetto integralmente finanziato (cofinanziamento Regione/Ministero dell'Ambiente).

Parco autobus A.T.A.P. S.P.A. destinabile ai servizi di noleggio con conducente: il parco autobus aziendale destinato ai servizi di noleggio con conducente, comprende un veicolo immatricolato su licenza di noleggio e 16 veicoli immatricolati per il servizio di linea.

La composizione del parco autobus destinabile ai servizi di noleggio è soggetta ai vincoli dettati dalle norme disposte in materia; innanzi tutto deve trattarsi di veicoli non finanziati, o di età superiore al periodo di ammortamento del contributo regionale (10 anni).

Inoltre, la L.R. 26 giugno 2006 n. 22 detta i seguenti ulteriori vincoli:

- età media del parco non superiore a 8 anni;
- anzianità massima per singolo autobus non superiore a 15 anni, con una percorrenza massima pari a 1.000.000 di km;
- incrementi del parco autobus da effettuarsi con autobus nuovi.

In particolare, il vincolo relativo all'età media rende necessari interventi di

sostituzione degli autobus più anziani con nuovi autobus; diversamente, le potenzialità di A.T.A.P. S.P.A. rispetto all'erogazione dei servizi di noleggio con conducente andrebbero, nel prossimo periodo, a ridursi significativamente.

Pertanto, nell'ambito del piano di rinnovo del parco autobus approvato dal Consiglio di Amministrazione è prevista la valutazione di opportunità relativa all'acquisto di autobus (almeno 3 interurbani da 55 posti) configurati per l'erogazione di servizi di noleggio (quindi non finanziabili).

Il seguente quadro sintetizza le previsioni relative alle sostituzioni e nuove immissioni di autobus, e la stima del relativo impegno finanziario in assenza di finanziamenti regionali.

Tipo/Classe	BUS SOSTITUITI			BUS IMMESSI			PREVISIONE COSTI UNITARI	PREVISIONE COSTO ACQUISTO		
	2014	2015	TOT	2014	2015	TOT	D'ACQUISTO	2014	2015	TOT
Interurbani Lunghi	3	14	17	4	14	18	€ 210.000,00	€ 840.000,00	€ 2.940.000,00	€ 3.780.000,00
Interurbani Normali	9	5	14	8	5	13	€ 220.000,00	€ 1.760.000,00	€ 1.100.000,00	€ 2.860.000,00
TOTALI	12	19	31	12	19	31		€ 2.600.000,00	€ 4.040.000,00	€ 6.640.000,00

Gli effetti del piano possono essere sintetizzati come segue.

Età media del parco: il piano di sostituzione sopra esposto (ed il contestuale accantonamento di autobus eccedenti il fabbisogno aziendale in conseguenza della riduzione dei servizi), ove integralmente attuato, porterà l'età media del parco dal valore di 11,09 del 31/12/2013 al valore finale di 9,64 anni nel 2015, riavvicinando lo standard aziendale ai valori tipici delle medie europee.

Ammodernamento e sviluppo del parco destinabile a servizi di noleggio con conducente: come detto, il piano prevede la sostituzione di almeno 3 autobus, con nuovi veicoli allestiti per il servizio di noleggio con conducente.

Si tratterà, pertanto, di autobus 12 metri, HD, con 55+1 posti a sedere, con dotazioni e confort tali da renderli idonei al servizio fuori linea, che permetteranno all'azienda di sviluppare credibilmente strategie commerciali nel settore del noleggio.

Per tali autobus non sarà possibile richiedere il finanziamento regionale.

Standard ecologici: le sostituzioni riguarderanno autobus a standard EURO1/EURO2, con veicoli diesel aggiornati al più recente standard EURO6, con un sensibile miglioramento dei livelli di emissione delle sostanze inquinanti.

Stante la situazione di estrema incertezza relativa agli affidamenti dei servizi nel medio termine, il piano di rinnovo necessariamente subordina l'effettivo acquisto dei nuovi autobus a successive valutazioni di opportunità da parte del Consiglio di Amministrazione, in funzione:

- dell'esito della gara per la fornitura dei nuovi veicoli (effettiva competitività delle

offerte);

- dell'eventuale disponibilità e dell'entità dei finanziamenti pubblici regionali;
- degli sviluppi delle vicende connesse con la messa a gara dei servizi di TPL gestiti dall'azienda;
- dell'eventuale riduzione, nel periodo a venire, dei km di servizio affidati all'azienda dagli enti concedenti (in virtù della quale potrebbe prospettarsi l'opportunità di una riduzione della consistenza complessiva del parco con dismissione degli autobus più vecchi senza contestuali nuove immissioni).

In data 05/03/2014 è stato pubblicato il bando di gara per l'acquisto dei nuovi autobus; fermo il quantitativo complessivo dei veicoli in sostituzione ed il relativo impegno finanziario, stabiliti dal piano di rinnovo, il numero massimo di autobus previsti in acquisto per ogni singolo lotto di gara è stato incrementato rispetto alle previsioni del piano stesso per fare fronte ad eventuali esigenze di modifica del numero di autobus acquistati per tipologia dimensionale (esigenze che potrebbero manifestarsi nel prossimo periodo in relazione ad eventuali ulteriori evoluzioni dei servizi in affidamento all'azienda).

7. Coperture assicurative del parco autobus e progetto VEDR

Tra le azioni richiamate nel "Piano industriale di rilancio e sostenibilità economica 2014-2016 di ATAP" si ritiene di porre l'accento su quelle finalizzate al contenimento dei costi assicurativi riferiti al parco autobus aziendale.

I relativi contratti rappresentano una cospicua voce di spesa del bilancio aziendale (e in generale di una qualsiasi azienda di TPL).

Negli ultimi anni, l'affidamento dei servizi assicurativi RCA e ARD relativi alle flotte di autobus destinate ai servizi di trasporto pubblico locale ha costituito su tutto il territorio nazionale un elemento di notevole problematicità ed onerosità per le aziende; le compagnie, considerando come non gradito il relativo rischio assicurativo, hanno costantemente disertato le gare d'appalto bandite dalle aziende, oppure hanno accettato di presentare offerte sistematicamente e fortemente al rialzo rispetto alle basi d'asta.

Anche per A.T.A.P. S.P.A. si è verificata un'analogha situazione, caratterizzata dalla sistematica partecipazione di un solo concorrente alle gare pubbliche per l'assegnazione delle coperture assicurative, con contestuale progressivo incremento dei costi delle polizze RCA e ARD relative al parco veicoli aziendale, incremento che si è esplicitato a livelli di gran lunga superiori all'andamento inflattivo fino all'anno 2012.

Nel corso del 2013, sono state intraprese specifiche azioni finalizzate a

realizzare una riduzione dell'onerosità delle coperture assicurative e, contestualmente, a perseguire il correlato obiettivo del contenimento dei costi da danni subiti a seguito dei sinistri.

La nuova gara per l'affidamento delle coperture assicurative relative al parco autobus aziendale per l'anno 2014, esperita negli ultimi mesi dell'anno 2013, ha visto la partecipazione di tre concorrenti; rispetto alle precedenti gare, che avevano visto la partecipazione di un'unica compagnia, si è pertanto attivata una situazione virtuosa di effettiva concorrenza che ha indotto le compagnie a migliorare la competitività delle proprie offerte con un significativo vantaggio economico per A.T.A.P. S.P.A..

Le azioni aziendali che hanno determinato tale positivo effetto sono così sintetizzabili:

- innanzitutto è stata modificata la modalità di aggiudicazione della gara d'appalto in passato riferita al criterio del prezzo più basso con specifiche contrattuali predefinite ed immodificabili; la recente gara è stata aggiudicata secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, valutando oltre al prezzo delle polizze anche le eventuali modifiche alle condizioni contrattuali (peggiorative o migliorative) proposte dai concorrenti. Tale modalità si è rivelata risolutiva nell'attrarre nuovi concorrenti evidentemente scoraggiati in passato dalla rigidità delle specifiche contrattuali.
- Inoltre, in sede di gara, è stato possibile far valere presso i concorrenti concrete azioni di contenimento della sinistrosità del parco aziendale, cui si è dato corso proprio nell'intento di ridurre i relativi costi e migliorare il rapporto sinistri/premi, elemento statistico essenziale valutato dalle compagnie per dimensionare il rischio assicurativo ed il correlato premio; la principale iniziativa ha riguardato la sperimentazione, avviata inizialmente su 7 autobus aziendali, di sistemi Video Event Data Recorder (scatola nera e telecamere di ripresa del fronte veicolo e dell'abitacolo interno) in grado di registrare e chiarire la dinamica dei sinistri consentendo la corretta imputazione delle relative responsabilità; in sede di gara per l'affidamento dei servizi assicurativi, il concorrente aggiudicatario, ha valorizzato tale sperimentazione condizionando la propria offerta più vantaggiosa all'estensione di tali sistemi all'intero parco A.T.A.P. S.P.A..

Il Consiglio di Amministrazione ha pertanto deliberato di dare corso ad un investimento, per un valore complessivo di circa 135.000 €, per l'installazione dei suddetti sistemi sull'intero parco aziendale; il completamento delle relative installazioni è stato attuato nel corso del primo trimestre dell'anno 2014.

Il sottostante prospetto sintetizza l'effetto economico dell'offerta aggiudicataria

dell'appalto per i servizi assicurativi RCA e ARD relativi al parco autobus aziendale per l'anno 2014.

Premio RCA-ARD anno 2013 per 199 autobus (contratto senza franchigia)	€ 651.023,80
Premio RCA-ARD anno 2014 per 199 autobus (contratto con franchigia di 1.000 € a sinistro)	€ 525.953,83
Costi investimento installazioni VEDR (quota annua ammortamento ed effetti finanziari)	€ 35.055,08
Costi annui stimati per franchigie	€ 49.000,00
Risparmio netto garantito dal nuovo contratto	€ 41.014,89

L'offerta della compagnia assicuratrice per l'anno 2014 si completa con l'impegno alla rinuncia al pagamento delle franchigie nel caso in cui il rapporto sinistri/premi dell'anno risulti inferiore a 0,65; in questa eventualità, il vantaggio complessivo derivante dall'operazione ammonterebbe a circa 90.000 € annui.

8. Comunicazione esterna finalizzata a favorire l'accesso al servizio

Gli strumenti di comunicazione messi in campo dall'azienda al fine di garantire un adeguato livello di informazione all'utenza hanno fatto registrare, nel corso del 2013, come del resto negli anni precedenti, significativi incrementi degli accessi, specialmente per quanto attiene al sito internet.

Si vedano in proposito i dati sintetici riportati nella sottostante tabella.

	2008	2009	2010	2011	2012	2013
accessi al portale INTERNET	67.884	97.309	125.703	154.084	199.074	241.499
accessi al NUMERO VERDE	21.909	23.763	22.831	23.167	23.864	24.161
Totale accessi	89.793	121.072	148.534	177.251	222.938	265.660

Si deve, peraltro, rimarcare che il livello complessivo del servizio di informazione all'utenza reso dall'azienda nel corso del 2013 è stato fortemente condizionato da circostanze non dipendenti dalla volontà e sottratte al controllo di A.T.A.P. S.P.A..

Ci riferiamo in particolare alla situazione di estrema variabilità dei programmi di esercizio i quali, come già ampiamente descritto, hanno subito successivi interventi di revisione radicale, attuati dagli enti soggetti di delega con tempi di preavviso minimi che, in alcuni casi, hanno penalizzato l'efficacia e la tempestività dell'informazione.

Auspiciando una stabilizzazione dei programmi di esercizio che consenta di consolidare le informazioni all'utenza facilitandone la diffusione, l'azienda ha comunque intrapreso un progetto di revisione del proprio sito internet con l'obiettivo del miglioramento del livello di servizio di informazione all'utenza; l'attuazione del progetto è prevista con l'inizio del secondo semestre 2014.

9. Carta dei servizi

Si è provveduto all'annuale aggiornamento della "Carta dei servizi" che è lo strumento che permette di illustrare con trasparenza le risorse a disposizione di A.T.A.P., dichiarare gli impegni assunti dall'azienda in termini di garanzia dei livelli dei servizi erogati, istituire un canale di comunicazione e collaborazione con le associazioni di tutela dei consumatori, ed illustrare i risultati delle indagini sulla soddisfazione degli utenti che evidenziano le criticità e i punti di forza del servizio erogato nell'ambito del sistema della mobilità locale.

10. Modello organizzativo conforme al D.Lgs. n. 231/2001

Come è noto, il D. Lgs. n. 231 dell'8 giugno 2001, ha introdotto la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica", adeguando la normativa italiana alle convenzioni internazionali.

Il decreto ha introdotto nell'ordinamento italiano un regime di responsabilità amministrativa in sede penale a carico delle persone giuridiche, nei casi in cui funzionari, dirigenti o amministratori aziendali commettano, nell'interesse dell'azienda medesima, uno o più reati espressamente previsti dalla vigente normativa.

In questi casi, alla responsabilità della persona fisica che ha realizzato materialmente i reati, la legge affianca la responsabilità della società nel cui interesse o vantaggio tali reati siano stati compiuti, prevedendo severe sanzioni pecuniarie e interdittive (tra cui l'interdizione dall'esercizio dell'attività, il divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione, la sospensione o revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni).

Gli artt. 6 e 7 del decreto in questione prevedono forme specifiche di esonero dalla responsabilità amministrativa della società, per i reati commessi nell'interesse o a vantaggio di questa, ove la società stessa dimostri che:

- l'organo dirigente abbia adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, un modello di organizzazione e di gestione idoneo a prevenire i reati (il modello deve comprendere l'analisi dei rischi di commissione dei reati nelle differenti aree aziendali, la definizione delle procedure di gestione secondo criteri atti a prevenire la commissione dei reati, la definizione del codice etico interno, la definizione del codice sanzionatorio interno);
- l'organo dirigente abbia nominato un Organismo di Vigilanza, di opportuna composizione e dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, affidandogli il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello, nonché di

proporne l'aggiornamento;

- le persone che hanno commesso il reato abbiano agito eludendo fraudolentemente il suddetto modello;
- non vi sia stata omessa o insufficiente vigilanza da parte dell'OdV.

Stante l'importanza delle questioni sottese dal Decreto e la rilevanza delle sanzioni previste, il Consiglio di Amministrazione uscente aveva avviato e portato a compimento il progetto di adozione del Modello Organizzativo di Gestione, demandando al Consiglio di Amministrazione in carica la fase attuativa e la costituzione dell'Organismo di Vigilanza.

Dopo aver esaminato ed escluso la possibilità di affidare il relativo incarico al Collegio dei Revisori aziendali, il Consiglio di Amministrazione, anche al fine di realizzare economie nei costi di gestione dell'organismo, è pervenuto alla decisione di costituire un OdV in composizione monocratica, affidando il relativo incarico fiduciario a professionista di chiara fama e comprovata esperienza.

⊗⊗⊗⊗

Alla luce di tutto quanto premesso, il Consiglio di Amministrazione, dopo aver ringraziato tutti i collaboratori per la preziosa opera prestata e per il senso di appartenenza dimostrato anche nella presente difficile situazione complessiva e le R.S.U. per il senso di responsabilità dimostrato nella trattativa di cui si è riferito, chiede all'Assemblea degli Azionisti l'approvazione del Bilancio al 31.12.2013 che chiude con un risultato positivo di **€uro 35.810** che si propone di accantonare interamente a Riserva Legale.

Biella, 31 marzo 2014.

Per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente
Dott. Maurizio Barbera

BILANCIO DEL 26° ESERCIZIO SOCIALE
Relativo al periodo 1.1.2013 – 31.12.2013

BILANCIO AL 31.12.2013



	2013	2012
ATTIVO		
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	€ -	€ -
B) IMMOBILIZZAZIONI	€ 16.065.301	€ 21.809.030
I) Immobilizzazioni immateriali nette	€ 58.670	€ 86.123
01) Costi di impianto e ampliamento	€ 34.615	€ 71.208
a) Costi di impianto e ampliamento	€ 34.615	€ 71.208
02) Costi di ricerca, sviluppo, pubblicità	€ -	€ -
b) Pubblicità pluriennale	€ -	€ -
03) Diritti di brevetto, utilizzo opere d'ingegno	€ 24.055	€ 14.915
a) C.E.D. Software	€ 24.055	€ 14.915
07) Altre	€ -	€ -
a) Oneri per beni in locazione: Alice C.	€ -	€ -
b) Oneri per beni in locazione: Biella	€ -	€ -
c) Oneri per beni in locazione: Vercelli	€ -	€ -
II) Immobilizzazioni materiali nette	€ 11.102.395	€ 14.818.671
01) Terreni e fabbricati	€ 4.356.132	€ 2.816.456
a) Fabbricato industriale di Pray	€ 217.408	€ 238.542
b) Fabbricato industriale di Biella via Maggia	€ 4.076.220	€ 2.548.012
c) Terreno di Pray non ammortizzabile	€ 29.902	€ 29.902
d) Costruzioni leggere di Biella via Maggia	€ 32.602	€ -
02) Impianti e macchinario	€ 365.880	€ 296.320
a) Impianti fissi diversi	€ 56.455	€ 235.891
b) Macchinari e attrezzature d'officina	€ 26.170	€ 28.874
c) Macchine per uffici	€ -	€ -
d) C.E.D. Hardware	€ 10.811	€ 15.000
e) Impianti per bigliettazione	€ -	€ -
f) Beni strumentali inferiori a 516,46 euro	€ -	€ -
g) Hardware per bigliettazione	€ 1.993	€ 2.656
h) Rilevazione satellitare e videosorveglianza	€ 127.780	€ 13.899
i) Impianti di Biella via Maggia	€ 80.401	€ -
l) Attrezzature di Biella via Maggia	€ 62.270	€ -

BILANCIO AL 31.12.2013



	2013	2012
03) Attrezzature industriali a commerciali	€ 6.338.998	€ 11.660.974
a) Autobus per servizio T.P.L.	€ 6.249.938	€ 11.528.228
b) Attrezzature per autobus	€ -	€ -
c) Autobus per servizio di noleggio	€ 14.388	€ 42.675
d) Autovetture per servizio di noleggio	€ -	€ -
e) Sistema Biglietto Integrato Piemonte	€ 74.672	€ 90.071
04) Altri beni	€ 41.385	€ 44.921
a) Autovetture ed autocarri	€ 20.917	€ 26.172
b) Mobili e arredi	€ 20.468	€ 18.749
c) Automezzi non in attività	€ -	€ -
III) Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo	€ 4.904.236	€ 6.904.236
01) Partecipazioni	€ 2.560	€ 2.560
a) EXTRA.TO	€ 2.560	€ 2.560
03) Altri titoli	€ 4.901.676	€ 6.901.676
b) Obbligazioni	€ 500.000	€ 1.500.000
c) B.T.P.	€ -	€ -
d) Certificati di capitalizzazione	€ 4.401.676	€ 5.401.676
C) ATTIVO CIRCOLANTE	€ 17.484.584	€ 15.962.858
I) Rimanenze	€ 299.244	€ 283.655
01) Materie prime, sussidiarie e di consumo	€ 299.244	€ 283.655
a) Materiali di ricambio per autobus	€ 139.161	€ 148.740
b) Carburante	€ 101.095	€ 85.194
c) Lubrificanti	€ 11.619	€ 9.625
d) Pneumatici	€ 27.837	€ 24.620
e) Additivi e anticongelanti	€ 3.988	€ 2.737
f) Supporti per titoli di viaggio	€ 9.871	€ 7.066
g) Combustibili per riscaldamento	€ 5.673	€ 5.673
II) Crediti	€ 11.923.972	€ 12.255.638
01) Verso clienti	€ 9.065.717	€ 9.842.640
a) Verso clienti	€ 8.392.166	€ 3.351.046
b) Verso clienti per fatture da emettere	€ 405.323	€ 6.202.158
c) Fondo svalutazione crediti verso clienti	-€ 40.883	-€ 40.883
d) Crediti verso compagnie assicuratrici	€ 85.470	€ 88.373
e) Crediti per corrispettivi da incassare	€ 219.999	€ 235.362
h) Crediti verso uffici emittenti	€ 3.642	€ 6.584

BILANCIO AL 31.12.2013



	2013	2012
04-bis) Crediti tributari	€ 1.080.988	€ 542.022
a) Erario c/l.V.A. esercizio	€ 491.897	€ 370.919
b) Erario c/l.R.A.P. esercizio	€ 55.433	€ 40.230
c) Erario c/l.R.E.S. esercizio	€ 20.045	€ 130.873
d) Erario c/rimborsi	€ 513.613	€ -
04-ter) Imposte anticipate	€ 450.267	€ 599.634
a) Imposte anticipate	€ 450.267	€ 599.634
05) Verso altri	€ 1.327.000	€ 1.271.342
a) Crediti verso Agenzia Dogane per contributi	€ 132.644	€ 158.895
b) Crediti verso Regione Piemonte per contributi	€ 713.787	€ 659.047
c) Crediti verso Enti per contributi	€ 426.476	€ 422.476
e) Crediti verso dipendenti	€ 2.581	€ 450
g) Crediti verso diversi	€ 17.036	€ -
h) Verso fornitori per note di credito da ricevere	€ 3.519	€ 2.042
l) Crediti per cauzioni	€ 2.461	€ 2.461
m) Crediti verso INAIL	€ 12.465	€ 12.696
n) Crediti verso banche	€ 16.031	€ 13.275
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazione	€ 1.986.800	€ 1.999.782
06) Altri titoli	€ 1.986.800	€ 1.999.782
a) Operazioni di pronti contro termine	€ 1.986.800	€ 1.999.782
b) Titoli di Stato a breve termine	€ -	€ -
IV) Disponibilità liquide	€ 3.274.568	€ 1.423.783
01) Depositi bancari e postali	€ 3.270.904	€ 1.419.998
b) B.P.N. C/C 000000001194	€ 208.028	€ 118.180
d) BANCA SELLA C/C 001843259220	€ 1.039.205	€ 577.768
e) BIVERBANCA C/C 000014053354	€ 821.673	€ 538.467
f) VENETO BANCA C/C 266570283966	€ 1.198.637	€ 181.727
i) Carta di credito prepagata SELLAMONEY	€ 535	€ 792
l) POSTE ITALIANE deposito affrancatrice	€ 2.826	€ 3.064
03) Denaro e valori in cassa	€ 3.664	€ 3.785
a) Cassa principale Biella	€ 2.068	€ 2.200
b) Cassa ufficio tecnico Biella	€ 338	€ 156
c) Cassa biglietteria Biella	€ 150	€ 300
e) Cassa funicolare Biella	€ 150	€ 150
f) Cassa deposito di Alice Castello	€ 283	€ 361
g) Cassa deposito di Pray	€ 300	€ 345
i) Cassa deposito di Vercelli	€ 375	€ 273

BILANCIO AL 31.12.2013



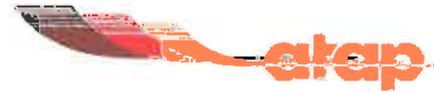
	2013	2012
D) RATEI E RISCONTI, con separata indicazione del disaggio su prestiti	€ 1.110.188	€ 1.175.098
01) Ratei e risconti attivi	€ 1.110.188	€ 1.175.098
a) Ratei attivi	€ 492.410	€ 409.979
b) Risconti attivi	€ 617.778	€ 765.119
TOTALE ATTIVO (A + B + C + D)	€ 34.660.073	€ 38.946.986
E) CONTI D'ORDINE	€ 8.308.213	€ 9.114.474
I) Fidejussioni e garanzie	€ 8.308.213	€ 9.114.474
a) Garanzie da terzi per fidejussioni	€ 4.654.162	€ 4.574.538
b) Garanzie da terzi per cauzioni	€ 289.800	€ 275.800
c) Impegni verso terzi per garanzie prestate	€ 3.364.251	€ 4.264.136
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO	€ 26.504.413	€ 26.455.154
I) Capitale	€ 13.025.314	€ 13.025.314
01) Capitale netto	€ 13.025.314	€ 13.025.314
a) Capitale sociale (azioni)	€ 13.025.314	€ 13.025.314
IV) Riserva legale	€ 897.630	€ 859.473
01) Riserva legale	€ 897.630	€ 859.473
a) Riserva legale da utile esercizio 2001	€ 263.195	€ 263.195
b) Riserva legale da utile esercizio 2002	€ 79.949	€ 79.949
c) Riserva legale da utile esercizio 2003	€ 184.718	€ 184.718
d) Riserva legale da utile esercizio 2004	€ 12.513	€ 12.513
e) Riserva legale da utile esercizio 2005	€ 189.653	€ 189.653
f) Riserva legale da utile esercizio 2006	€ 40.876	€ 40.876
g) Riserva legale da SIAM	€ 2.337	€ 2.337
h) Riserva legale da utile esercizio 2007	€ 16.209	€ 16.209
i) Riserva legale da utile esercizio 2008	€ 16.371	€ 16.371
l) Riserva legale da utile esercizio 2009	€ 16.749	€ 16.749
m) Riserva legale da utile esercizio 2010	€ 13.796	€ 13.796
n) Riserva legale da utile esercizio 2011	€ 23.107	€ 23.107
o) Riserva legale da utile esercizio 2012	€ 38.157	€ -

BILANCIO AL 31.12.2013



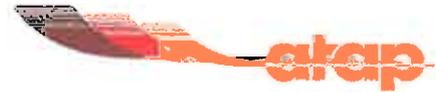
	2013	2012
VII) Altre riserve	€ 12.545.659	€ 12.532.210
01) Fondi in sospensione d'imposta	€ 2.976.827	€ 2.976.827
a) Fondo contributi c/impianti in sospensione d'imposta incassati 1994	€ 25.801	€ 25.801
b) Fondo contributi c/impianti in sospensione d'imposta incassati 1995	€ 207.353	€ 207.353
c) Fondo contributi c/impianti in sospensione d'imposta incassati 1996	€ 2.018.665	€ 2.018.665
e) Fondo contributi c/impianti in sospensione d'imposta incassati 1997	€ 725.008	€ 725.008
02) Fondi riserva diversi	€ 72.420	€ 72.420
a) Fondo riserva SIAM	€ 44.395	€ 44.395
b) Fondo riserva ATAP da utile 2007	€ 28.025	€ 28.025
04) Fondi riserva tassati	€ 9.496.412	€ 9.482.967
a) Fondo contributi Legge 204/95 incassati nel 1996	€ 222.277	€ 222.277
c) Fondo contributi Legge 204/95 incassati nel 1999	€ 1.193.671	€ 1.193.671
d) Fondo contributi Leggi 204/95-194/98 incassati nel 2000	€ 6.011.723	€ 6.011.723
e) Fondo contributi Leggi 194/98-472/99 incassati nel 2001	€ 1.920.846	€ 1.920.846
f) Fondo contributi Legge 472/99 incassati nel 2002	€ 13.445	€ 13.445
g) Fondo contributi Legge 472/99 incassati nel 2003	€ 13.445	€ 13.445
h) Fondo contributi Legge 472/99 incassati nel 2005	€ 26.890	€ 26.890
i) Fondo contributi Legge 472/99 incassati nel 2007	€ 13.445	€ 13.445
l) Fondo contributi Legge 472/99 incassati nel 2008	€ 13.445	€ 13.445
m) Fondo contributi Legge 472/99 incassati nel 2009	€ 13.445	€ 13.445
n) Fondo contributi Legge 472/99 incassati nel 2010	€ 13.445	€ 13.445
o) Fondo contributi Legge 472/99 incassati nel 2011	€ 13.445	€ 13.445
p) Fondo contributi Legge 472/99 incassati nel 2012	€ 13.445	€ 13.445
q) Fondo contributi Legge 472/99 incassati nel 2013	€ 13.445	€ -
05) Differenze per arrotondamenti Bilancio CEE	€ -	-€ 4
a) Differenze per arrotondamenti Bilancio CEE	€ -	-€ 4
IX) Utile (perdita -) dell'esercizio	€ 35.810	€ 38.157
01) Utile (perdita -) dell'esercizio	€ 35.810	€ 38.157
a) Utile (perdita -) dell'esercizio	€ 35.810	€ 38.157
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	€ 617.640	€ 909.766
03) Altri fondi	€ 617.640	€ 909.766
a) Fondo contenzioso personale	€ 266.000	€ 416.656
b) Fondo spese rinnovo CCNL	€ 340.781	€ 485.110
c) Fondo sinistri accordo 17.03.2014	€ 2.859	€ -
d) Fondo rischi ed oneri	€ 8.000	€ 8.000
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	€ 3.700.545	€ 3.861.324
a) Trattamento di fine rapporto	€ 3.700.545	€ 3.861.324

BILANCIO AL 31.12.2013



	2013	2012
D) DEBITI	€ 3.837.475	€ 2.978.616
04) Debiti verso banche	€ 7.187	€ 6.552
d) Verso banche per spese ed oneri	€ 7.187	€ 6.552
07) Debiti verso fornitori	€ 1.818.968	€ 1.743.127
a) Verso fornitori	€ 1.453.838	€ 1.288.684
b) Verso fornitori per fatture da ricevere	€ 365.130	€ 454.443
12) Debiti tributari	€ 1.018.510	€ 297.777
a) Erario c/I.R.P.E.F. su retribuzioni	€ 221.388	€ 294.025
b) Erario c/I.R.P.E.F. su liquidazioni	€ 1.649	€ 2.641
d) Erario c/I.V.A. differita	€ 794.542	€ -
e) Erario c/ritenute d'acconto	€ 931	€ 1.111
f) Erario c/imposta sostitutiva	€ -	€ -
g) Erario c/I.R.E.S. esercizio	€ -	€ -
h) Erario c/I.R.A.P. esercizio	€ -	€ -
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	€ 357.373	€ 393.599
a) I.N.P.S.	€ 331.440	€ 360.102
b) I.N.A.I.L.	€ -	€ -
d) P.R.E.V.I.N.D.A.I.	€ 8.356	€ 8.168
g) Verso istituti c/oneri da liquidare	€ 17.577	€ 25.329
14) Altri debiti	€ 635.437	€ 537.561
b) Verso diversi c/oneri da liquidare	€ 15.015	€ 14.718
c) Verso clienti c/note di credito da emettere	€ 8.940	€ -
d) Verso dipendenti c/oneri da liquidare	€ 520.837	€ 442.015
e) Verso C.G.I.L. Piemonte	€ 1.195	€ 1.282
f) Verso C.I.S.L. Piemonte	€ 743	€ 724
g) Verso fondo pensioni PRIAMO -ROMA-	€ 57.509	€ 60.090
h) Verso U.I.L. Piemonte	€ 52	€ 68
i) Verso U.G.L. Roma	€ 186	€ 186
l) Verso co.co.co. e co.co.pro.	€ 22.495	€ 8.363
m) Verso fondi pensionistici aperti	€ 1.503	€ 1.714
o) Verso SOCIETA` NAZIONALE MUTUO SOCCORSO	€ 1.125	€ 1.146
q) Verso uffici emittenti	€ 2.110	€ 3.304
r) Verso diversi c/cessioni stipendi dipendenti	€ 3.727	€ 3.951

BILANCIO AL 31.12.2013



	2013	2012
05) Altri ricavi e proventi	€ 2.451.189	€ 3.154.847
a) Proventi da pubblicità	€ 63.000	€ 80.000
b) Affitti attivi diversi	€ 4.794	€ 5.375
c) Sanzioni amministrative ai viaggiatori	€ 40.306	€ 39.242
d) Sopravvenienze attive	€ 172.283	€ 33.335
e) Sopravvenienze attive da contributi	€ 351.637	€ 371.528
f) Contributi c/esercizio	€ 1.641.694	€ 1.731.003
g) Contributi c/impianti	€ 2.000	€ 717.366
o) Abbuoni passivi (meno)	-€ 42	-€ 133
p) Introlti vari non del traffico	€ 75.933	€ 91.552
q) Plusvalenze da vendita cespiti	€ 891	€ 6.045
r) Risarcimento danni per sinistri attivi	€ 98.693	€ 79.534
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 18.175.970	€ 21.140.114
06) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 3.784.001	€ 4.256.980
a) Materiali di ricambio per autobus	€ 267.418	€ 302.174
b) Carburanti	€ 3.259.882	€ 3.695.399
c) Lubrificanti	€ 15.494	€ 14.538
d) Pneumatici	€ 165.877	€ 159.553
e) Additivi e anticongelanti	€ 6.957	€ 7.664
f) Supporti per titoli di viaggio	€ 15.065	€ 9.488
g) Combustibili da riscaldamento	€ -	€ -
h) Abbuoni attivi (meno)	-€ 38	-€ 160
i) Massa vestiario	€ 29.846	€ 43.765
l) Materiali per uffici e diversi	€ 23.500	€ 24.559
07) Per servizi	€ 3.717.713	€ 4.231.693
a) Servizi di trasporto da terzi	€ 756.177	€ 842.111
b) Servizio di vigilanza e smaltimento rifiuti	€ 18.317	€ 16.858
c) Assicurazioni	€ 688.207	€ 677.479
d) Manutenzioni autobus da terzi e soccorso	€ 917.981	€ 1.255.113
e) Manutenzioni diverse da terzi	€ 115.329	€ 171.467
f) Servizio di pulizia autobus ed uffici	€ 302.742	€ 352.471
g) Provvigioni a Uffici Emittenti	€ 174.645	€ 182.701
h) Servizi diversi da terzi	€ 139.202	€ 139.492
i) Somministrazione utenze	€ 197.279	€ 170.651
l) Emolumenti amministratori e sindaci	€ 146.244	€ 165.255
m) Legali, consulenze e prestazioni professionali	€ 231.956	€ 239.219
n) Tipografie esterne	€ 4.690	€ 1.546
o) Oneri per integrazioni tariffarie	€ 8.433	€ 1.333
p) Inserzioni, spese pubblicitarie, marketing	€ 16.511	€ 15.997

BILANCIO AL 31.12.2013



	2013	2012
08) Per godimento di beni di terzi	€ 220.156	€ 217.258
a) Affitti passivi	€ 193.851	€ 191.185
b) Noleggio fotocopiatrici	€ 25.278	€ 25.160
c) Noleggio bombole	€ 1.027	€ 913
09) Per il personale	€ 9.017.317	€ 9.822.287
a) Salari e stipendi	€ 6.523.017	€ 7.075.533
b) Oneri sociali	€ 1.972.176	€ 2.130.191
c) Trattamento di fine rapporto	€ 522.124	€ 616.563
10) Ammortamenti e svalutazioni	€ 1.178.771	€ 2.183.626
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	€ 48.830	€ 52.447
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	€ 1.128.417	€ 2.090.296
c) Svalutazione crediti diversi	€ 1.524	€ 40.883
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-€ 15.590	-€ 7.149
a) Variazione delle rimanenze di materiali di ricambio	€ 9.579	-€ 28.852
b) Variazioni delle rimanenze di carburanti	-€ 15.901	€ 19.806
c) Variazione delle rimanenze di lubrificanti	-€ 1.995	€ 2.549
d) Variazioni delle rimanenze di pneumatici	-€ 3.217	-€ 5.065
e) Variazioni delle rimanenze di additivi e anticongelanti	-€ 1.251	-€ 274
f) Variazioni delle rimanenze di supporti per titoli di viaggio	-€ 2.805	€ 2.731
g) Variazioni delle rimanenze di combustibili	€ -	€ 1.956
12) Accantonamenti per rischi	€ 136.619	€ 218.486
a) Accantonamento a fondo contenzioso personale	€ 88.000	€ 83.376
b) Accantonamento a fondo spese rinnovo CCNL	€ 45.760	€ 135.110
c) Accantonamento a fondo sinistri	€ 2.859	€ -
d) Accantonamento a fondo rischi ed oneri	€ -	€ -
14) Oneri diversi di gestione	€ 136.983	€ 216.933
a) Minusvalenze da vendita cespiti	€ -	€ 333
b) Spese generali e varie	€ 48.895	€ 67.593
c) Sopravvenienze passive	€ 2.313	€ 71.189
d) Imposte e tasse non sul reddito	€ 85.775	€ 77.818
Totale DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	-€ 315.149	-€ 58.318

BILANCIO AL 31.12.2013



	2013	2012
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	€ 247.526	€ 394.563
16) Altri proventi finanziari	€ 261.842	€ 412.627
a) Da c/c bancari	€ 52.806	€ 81.468
b) Da diversi	€ 2.018	€ 1.786
c) Da operazioni di pronti contro termine	€ 22.289	€ 46.391
e) Obbligazionari	€ 42.267	€ 104.486
h) Plusvalenze da obbligazioni	€ 8.900	€ 30.035
n) Proventi da certificati di capitalizzazione	€ 133.562	€ 148.461
17) Interessi e altri oneri finanziari	€ 14.316	€ 18.064
a) Interessi passivi	€ -	€ -
b) Spese per fidejussioni	€ 8.718	€ 11.546
c) Spese bancarie	€ 5.598	€ 6.518
d) Minusvalenza da vendita obbligazioni	€ -	€ -
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	€ -	€ -
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	€ 476.784	€ -
20) Proventi straordinari	€ 476.784	€ -
b) Rimborso IRES per detrazione IRAP	€ 476.784	€ -
Totale UTILE (-PERDITA) DELL'ESERCIZIO ANTE IMPOSTE	€ 409.161	€ 336.245
22) Imposte sul reddito	-€ 373.351	-€ 298.088
a) Imposte correnti (IRAP + IRES)	-€ 283.160	-€ 330.339
b) Imposte anticipate (IRAP + IRES)	-€ 90.191	€ 32.251
Totale UTILE (-PERDITA) DELL'ESERCIZIO	€ 35.810	€ 38.157



FABBISOGNI FINANZIARI O IMPIEGHI		FONTI DI FINANZIAMENTO	
Maggiori crediti verso Erario per imposte	358.812,58	Minori titoli del circolante	12.981,90
Incremento Fabbricato BI via Maggia	1.540.002,54	Minori titoli immobilizzati	2.000.000,00
Incremento Macchine-Attrezzature officina	2.320,00	Plusvalenza da cessione cespiti	891,32
Incremento Autobus TPL	483.597,39	Maggiori debiti verso banche	634,91
Incremento Autovetture di servizio	7.800,00	Maggiori debiti verso Erario per IVA differita	720.733,16
Incremento Mobili e arredi	440,00	Maggiori debiti verso diversi	97.875,04
Incremento CED Hardware	6.641,60	Incremento Riserva per contributi incassati	13.445,07
Incremento Hardware per bigliettazione	351,24	Proventi finanziari	261.841,91
Incremento Videosorveglianza	123.373,00	Sopravvenienze attive	523.920,16
Incremento Rilevazione satellitare BIP	58.214,01	Proventi straordinari incassati	22.347,00
Incremento Attrezzature via Maggia	3.137,00		
Incremento CED Software	21.377,50		
Decremento fondo contenzioso personale	74.849,00		
Decremento fondo spese CCNL	190.089,15		
Decremento fondo T.F.R.	223.684,26		
Minori debiti verso istituti previdenziali	36.226,28		
Oneri finanziari	14.315,37		
TOTALE FABBISOGNI	3.145.230,92	TOTALE FONTI	3.654.670,47
		GESTIONE CARATTERISTICA	
		UTILE DI BILANCIO	35.810,53
		ACCANTONAMENTO F.CONTENZIOSO	88.000,00
		ACCANTONAMENTO F.SPESE RINNOVO CCNL	45.760,00
		ACCANTONAMENTO FONDO SINISTRI	2.859,26
		ACCANTONAMENTO FONDO T.F.R.	62.905,03
		ONERI FINANZIARI	14.315,37
		AMMORTAMENTI	1.177.247,19
		PROVENTI FINANZIARI	(261.841,91)
		PLUSVALENZE CESPITI	(891,32)
		SOPRAVVENIENZE ATTIVE	(523.920,16)
		PROVENTI STRAORDINARI INCASSATI	(22.347,00)
		TOTALE GESTIONE CARATTERISTICA	617.896,99
TOTALE FABBISOGNI	3.145.230,92	TOTALE FONTI	4.272.567,46
AUMENTO C.N. CIRCOLANTE	1.127.336,54		
TOTALE A PAREGGIO	4.272.567,46	TOTALE A PAREGGIO	4.272.567,46

AUMENTO CAPITALE NETTO CIRCOLANTE COSI' COMPOSTO			
IMPIEGHI		FONTI	
Maggiori disponibilita bancarie	1.850.906,66	Minori giacenze di cassa	120,18
Maggiori crediti verso Enti	32.488,64	Minori crediti verso clienti	776.924,16
Maggiori crediti verso Erario per IVA	120.978,02	Minori risconti attivi	147.341,73
Maggiori crediti verso banche	2.756,32	Maggiori debiti verso fornitori	75.840,07
Maggiori crediti verso diversi	20.412,07		
Maggiori ratei attivi	82.431,50		
Maggiori rimanenze attive	15.589,47		
Minori risconti passivi	2.000,00		
TOTALE	2.127.562,68	TOTALE	1.000.226,14

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2013

NOTA INTEGRATIVA

Si forniscono tutte le notizie ritenute utili per una migliore lettura dell'unito Bilancio costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario.

La struttura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico é quella stabilita dagli artt. 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile con l'avvertenza che, ai fini di una migliore intellegibilità comprensibilità del documento, ci si é avvalsi della facoltà prevista dal 2° comma dell'art. 2423-ter del Codice Civile, di ulteriormente suddividere le voci precedute dai numeri arabi.

Il Bilancio è stato redatto in "unità di euro" con il metodo dell'arrotondamento.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico presentano, ai fini comparativi, i dati dell'esercizio precedente espressi in euro, analogamente a quelli chiusi al 31.12.2013.

Si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta, nonché i principi contabili di cui all'art. 2423-bis del Codice Civile.

Nell'esercizio oggetto del presente commento non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente i criteri di valutazione adottati, eccezion fatta per il calcolo delle quote di ammortamento degli autobus adibiti a servizio di TPL di cui si tratterà nel punto specifico a pag. 92. I criteri usati nella valutazione delle varie categorie di beni e nelle rettifiche di valore sono quelli dettati dal Codice Civile. In linea di massima é stato seguito il principio del costo, inteso come complesso delle spese effettivamente sostenute per procurarsi i diversi fattori produttivi.

STATO PATRIMONIALE

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono da sempre contabilizzate al costo di acquisto o di conferimento. Tale costo figura all'attivo al netto di un fondo ammortamento, sul quale convergono annualmente quote di ammortamento determinate tenuto conto della durata residua delle relative immobilizzazioni. Per tutte le movimentazioni e gli accantonamenti ai vari fondi ammortamento si veda il prospetto seguente.

DESCRIZIONE CONTO	Aliquota	Valore storico 01.01.13	Incrementi 2013	Decrementi 2013	Contributi 2013	Valore storico 31.12.13	Fondo 01.01.2013	Ammortamento 2013	Fondo 31.12.2013	Valore residuo 31.12.13
FABBRICATO INDUSTRIALE PRAY	4,00	528.365,53				528.365,53	289.823,08	21.134,62	310.957,70	217.407,83
AUTOMEZZI NON IN ATTIVITA'	0,00	83.447,60				83.447,60	83.447,60	0,00	83.447,60	0,00
FABBRICATO BIELLA VIA MAGGIA	0,00	2.648.012,11	1.569.802,54	41.595,02		4.076.219,63	0,00	0,00	0,00	4.076.219,63
IMPIANTI FISSI: DIVERSI	10,00	764.105,83		163.179,90		600.925,93	528.215,33	16.255,54	544.470,87	56.455,06
MACCHINARI/ATTREZ. OFFICINA	10,00	219.158,69	2.320,00			221.478,69	190.285,18	5.023,93	195.309,11	26.169,58
AUTOBUS PER SERVIZIO T.P.L.	***	34.902.704,72	483.597,39		9.727.995,71	25.668.306,40	18.386.607,07	1.021.761,30	19.408.368,37	6.249.938,03
AUTOVETTURE ED AUTOCARRI	***	286.753,55	7.800,00			294.553,55	280.581,06	13.055,33	273.636,39	20.917,16
MOBILI E ARREDI	12,00	122.273,61	3.279,50			125.553,11	103.624,49	1.560,86	105.085,35	20.467,76
MACCHINARI PER UFFICI	20,00	27.948,93				27.948,93	27.948,93	0,00	27.948,93	0,00
C.E.D. HARDWARE	25,00	178.176,20	6.641,60	7.800,00		177.017,80	165.375,72	10.831,39	168.207,11	10.810,69
IMPIANTI CONTROLLO BIGLIETT	0,00	279.165,80				279.165,80	279.165,80	0,00	279.165,80	0,00
ATTREZZATURE PER AUTOBUS	0,00	6.068,37				6.068,37	6.068,37	0,00	6.068,37	0,00
BENI STRUM. INF. A € 516,46	100,00	99.520,50				99.520,50	99.520,50	0,00	99.520,50	0,00
HARDWARE PER BIGLIETTAZIONE	25,00	116.981,18	351,24			117.332,42	114.324,93	1.014,06	115.338,99	1.993,43
SATELLITARE E VIDEOSORVEGL.	25,00	142.534,48	123.373,00			265.907,48	128.635,04	9.492,71	138.127,75	127.779,73
AUTOBUS PER NOLEGGIO	12,50	226.300,00				226.300,00	183.625,00	28.287,50	211.912,50	14.387,50
AUTOVETTURE PER NOLEGGIO	20,00	22.556,53				22.556,53	22.556,53	0,00	22.556,53	0,00
TERRENO PRAY NON AMMORT.	0,00	98.297,54				98.297,54	68.395,73	0,00	68.395,73	29.901,81
RILEVAZIONE SATELLITARE BIP	0,00	90.070,89	58.214,01		73.612,73	74.672,17	0,00	0,00	0,00	74.672,17
COSTRUZIONI LEGGERE VIA MAGGIA	0,00	0,00	32.601,60			32.601,60	0,00	0,00	0,00	32.601,60
IMPIANTI VIA MAGGIA	0,00	0,00	80.401,00			80.401,00	0,00	0,00	0,00	80.401,00
ATTREZZATURE VIA MAGGIA	0,00	0,00	62.269,82			62.269,82	0,00	0,00	0,00	62.269,82
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		40.742.442,06	2.430.651,70	212.574,92	9.801.608,44	33.158.910,40	20.928.100,36	1.128.417,24	22.056.517,60	11.102.392,80
C.E.D. SOFTWARE	20,00	622.824,11	21.377,50			644.201,61	607.908,71	12.237,70	620.148,41	24.055,20
ONERI BENI IN LOCAZ: ALICE	0,00	103.608,35				103.608,35	103.608,35	0,00	103.608,35	0,00
ONERI BENI IN LOCAZ: BIELLA	0,00	357.066,54				357.066,54	357.066,54	0,00	357.066,54	0,00
ONERI BENI IN LOCAZ: VERCELLI	0,00	201.966,90				201.966,90	201.966,90	0,00	201.966,90	0,00
IMPIANTO E AMPLIAMENTO	20,00	288.508,31				288.508,31	217.300,64	36.592,25	253.892,89	34.615,42
PUBBLICITA' PLURIENNALE	20,00	78.535,00				78.535,00	78.535,00	0,00	78.535,00	0,00
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		1.652.509,21	21.377,50	0,00	0,00	1.673.886,71	1.566.386,14	48.829,95	1.615.216,09	58.689,62
TOTALE GENERALE		42.394.951,27	2.452.029,20	212.574,92	9.801.608,44	34.832.797,11	22.494.486,50	1.177.247,19	23.671.733,69	11.161.082,42

Le movimentazioni degne di nota, come si evince dal prospetto, sono:

- Fabbricato di Biella via Maggia: l'incremento è rappresentato dagli stati di avanzamento lavori che si sono realizzati nel corso del 2013 e che rappresentano circa il 30% del totale dei lavori appaltati per la costruzione del nuovo deposito di Biella. L'ammortamento di tale cespite non è ancora partito. I decrementi sono conseguenza dello spostamento contabile di alcune voci di costo relative a vecchie conseguenze dello spostamento contabile di alcune voci di costo relative a vecchie lavorazioni che sono state imputate a differenti nuovi raggruppamenti di cespiti (Costruzioni leggere di via Maggia, Impianti di via Maggia e Attrezzature di via Maggia).

- Impianti fissi: il decremento è rappresentato esclusivamente dallo spostamento contabile di alcuni impianti che negli anni precedenti erano stati contabilizzati in questa voce ma riguardanti la nuova sede di via Maggia che quindi sono stati collocati nei conti dedicati costituiti nel corso del 2013.
- Macchinari e attrezzature officina: nel corso dell'anno sono stati acquistati: un avvitatore per l'officina di Pray, un aspiratore di liquidi ed un carica batterie carrellato per l'officina di Biella, per un costo complessivo di €uro 2.320,00.
- Autobus per servizio T.P.L.: i movimenti dell'esercizio 2013 sono rappresentati da:
 - a) incremento per interventi di manutenzione straordinaria alle parti meccaniche di 67 autobus; il cui costo è stato pari a € 483.597,39;
 - b) decremento di €uro 9.727.995,71 rappresentato dal valore storico dei contributi ricevuti negli anni passati imputati nell'esercizio 2013 a decurtazione del cespite in virtù della modifica tecnica contabile con la quale vengono calcolate le quote di ammortamento degli autobus adibiti al servizio di TPL, passando da quote calcolate sul valore d'acquisto lordo del mezzo a quote calcolate sul valore d'acquisto al netto di eventuali contributi in c/capitale.
- Autovetture ed autocarri: l'incremento dell'anno di €uro 7.800,00 è rappresentato dal costo sostenuto per lavorazioni straordinarie al mezzo di soccorso autobus.
- Mobili e arredi: l'incremento di €uro 3.279,50 è rappresentato dall'acquisto di due classificatori per ufficio e dallo spostamento contabile di un armadio per fusti e di una copertura per colonnina gasolio collocati nel nuovo deposito di via Maggia che erano stati collocati in altri conti in anni precedenti.
- C.E.D. hardware: l'incremento è rappresentato dall'acquisto di un nuovo plotter per la stampa dei turni, un PC, un portatile, un video per PC e un'unità di memoria, per un totale di €uro 6.641,60; il decremento di €uro 7.800,00 è rappresentato dalla dismissione del vecchio plotter e dalla vendita di un vecchio PC portatile; tali dismissioni hanno fatto rilevare una plusvalenza di €uro 891,32.
- Hardware per bigliettazione: l'incremento di €uro 351,24 è rappresentato dall'acquisto di un computer completo per l'emissione di titoli di viaggio.
- Satellitare e videosorveglianza: l'incremento di €uro 123.373,00 rappresenta l'installazione su n. 187 autobus di altrettanti dispositivi ROADSCAN DTW che consistono in un sistema di conservazione di immagini e dati in occasione di un sinistro.
- Sistema Biglietto Integrato Piemonte (B.I.P.): l'incremento di €uro 58.214,01 rappresenta un acconto sulla spesa che A.T.A.P. sta affrontando (nell'ambito

dell'adesione al consorzio EXTRA.TO) per la progettazione, realizzazione, installazione e attivazione di un sistema di bigliettazione elettronica basato su tecnologia contactless che dovrebbe diventare operativo sulle linee di competenza della Provincia di Torino, nel corso del 2014. Il costo per A.T.A.P. rappresenta la quota-parte relativa alla fornitura degli apparati necessari agli autobus che operano nel bacino della Provincia di Torino, che beneficia del contributo regionale. Nel corso del 2013 è stato trasferito da parte di EXTRA.TO un contributo di € 73.612,73 che è stato contabilizzato in decurtazione del valore storico del cespite. Per quanto riguarda il 2013 non si è ancora calcolata la quota di ammortamento annua in quanto il sistema è installato ma non ancora funzionante.

- C.E.D. software: l'incremento dell'anno, per €uro 21.377,50 rappresenta l'acquisto di nuovo software e/o l'aggiornamento del software già operante in azienda nei comparti contabilità, gestione turni e gestione bigliettazione, necessari a far fronte, per quanto riguarda la contabilità, alle nuove normative relative alla tracciabilità dei flussi finanziari e per quanto riguarda la gestione turni e la gestione bigliettazione alle modifiche apportate in corso d'anno scaturite da accordi sindacali e dal ricorso alla cassa integrazione.

⊗⊗⊗⊗

Facendo riferimento all'art. 10 della Legge 72 del 19/3/1983, concernente la rivalutazione monetaria dei beni delle imprese, che recita *"nella relazione al bilancio di esercizio gli amministratori debbono annualmente indicare per quali beni tuttora in patrimonio è stata eseguita in passato rivalutazione monetaria, in base alla presente o a precedenti leggi, e per quale ammontare, e parimenti per quali beni tuttora in patrimonio, è stato derogato in passato ai criteri legali di valutazione in base all'art. 2425, terzo comma, del C.C., e per quale ammontare."*

Si dichiara che:

- non sono state effettuate rivalutazioni monetarie di alcun genere ed in particolare quelle di cui all'art. 3 della Legge 72/83, all'art. 25 della Legge 413/91 e all'art. 10 della Legge 342/2000;
- non sono intervenute deroghe alle norme di cui all'art. 2426, comma 2, del C.C..

III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La Società possiede un'azione (del valore di €uro 1,00) nella società CAF Nazionale Dottori Commercialisti S.p.a. non esposta in Bilancio in quanto l'attribuzione dell'azione non ha comportato alcun esborso per l'A.T.A.P.

La posta Partecipazione in EXTRA.TO s.c.a.r.l. rappresenta la quota di capitale sociale sottoscritto da A.T.A.P. in occasione della costituzione della società in data 17.09.2010. La società ha un capitale sociale di €uro 100.000,00 ed A.T.A.P. ne rappresenta il 2,56% con una partecipazione di €uro 2.560,00 interamente versata.

La posta Obbligazioni ha avuto la seguente evoluzione:

OBBLIGAZIONE	31.12.2012	ACQUISTI	VENDITE	31.12.2013
MONTE PASCHI 18.03.14	€ 1.000.000,00		€ 1.000.000,00	€ -
VENETO BANCA 02.12.15	€ 500.000,00			€ 500.000,00
TOTALE	€ 1.500.000,00	€ -	€ 1.000.000,00	€ 500.000,00

INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI

Il titolo MONTE PASCHI DI SIENA scad. 18.03.2014, del valore nominale di €uro 1.000.000, che percepiva un tasso fisso del 3,50 % è stato venduto nel corso del 2013 per far fronte ad una momentanea necessità di liquidità approfittando del fatto che tale vendita consentiva di realizzare una plusvalenza di € 8.900,00.

Il titolo VENETO BANCA scad. 03.12.2015, del valore nominale di €uro 500.000, acquistato all'emissione, percepisce un tasso fisso *step-up* con cedola prestabilita crescente nel tempo secondo la seguente frequenza: 3,00% per il primo anno, 3,10% per il secondo anno, 3,25% per il terzo anno, 3,40% per il quarto anno e 4,30% per il quinto ed ultimo anno.

La posta Certificati di capitalizzazione ha avuto la seguente evoluzione:

POLIZZA	31.12.2012	ACQUISTI	VENDITE	31.12.2013
DIGA c/o BIVERBANCA	€ 3.908.175,69		€ 1.000.000,00	€ 2.908.175,69
NEW SECURITY c/o BANCA GENERALI	€ 500.000,00			€ 500.000,00
CONTO APERTO CORPORATE c/o SAI	€ 993.500,00			€ 993.500,00
TOTALE	€ 5.401.675,69	€ -	€ 1.000.000,00	€ 4.401.675,69

- DIGA è prodotto finanziario di capitalizzazione di AXA MPS Assicurazioni Vita

S.p.a., sottoscritto nel 2009, per il quale è possibile, dopo il primo versamento, effettuare altri versamenti aggiuntivi e riscattare in tutto o in parte il capitale rivalutato in qualsiasi momento senza l'applicazione di alcuna penale. Il capitale versato è garantito e viene rivalutato annualmente in funzione del rendimento ottenuto dalla gestione interna separata, denominata Fondo MPV12, cui il contratto è collegato. Tale rendimento non può in ogni caso essere inferiore al rendimento minimo del 2,25 % annuo, garantito per tutta la durata del contratto. Per l'anno 2013 il rendimento effettivo è stato del 2,44 %.

- NEW SECURITY è prodotto finanziario di capitalizzazione di BANCA GENERALI S.p.a., sottoscritto nel 2010, per il quale è possibile, dopo il primo versamento, effettuare altri versamenti aggiuntivi e riscattare in tutto o in parte il capitale rivalutato dopo tre anni dalla prima sottoscrizione senza penali, oppure prima di tale termine con un tunnel di uscita che prevede una penale di riduzione decrescente. Il capitale versato è garantito e viene rivalutato annualmente in funzione del rendimento ottenuto dalla gestione interna separata, denominata Fondo RIALTO, cui il contratto è collegato. Per l'anno 2013 il rendimento effettivo è stato del 3,45 %.
- CONTO APERTO CORPORATE è prodotto finanziario di capitalizzazione di FONDIARIA-SAI S.p.a. sottoscritto in parte nel 2010 ed in parte nel 2011, dove è possibile, dopo il primo versamento, effettuare altri versamenti aggiuntivi e riscattare in tutto o in parte il capitale rivalutato ad un anno dalla sottoscrizione senza l'applicazione di alcuna penale. Il capitale versato è garantito e viene rivalutato annualmente in funzione del rendimento ottenuto dalla gestione interna separata, denominata Fondo FONDICOLL, cui il contratto è collegato. Tale rendimento non può in ogni caso essere inferiore al rendimento minimo del 2,00 % annuo, garantito per tutta la durata del contratto. Per l'anno 2013 il rendimento effettivo è stato del 3,51 %.

ATTIVO CIRCOLANTE

I. RIMANENZE

Le rimanenze di MATERIALI DI RICAMBIO PER AUTOBUS consuntivano al 31.12.2013 un valore di €uro 139.160,94 e risultano valorizzate con il criterio del costo medio ponderato.

Per le rimanenze di PNEUMATICI, la loro valorizzazione al 31.12.2013 è avvenuta con il criterio del costo medio ponderato mentre per le altre (gasolio da autotrazione, oli lubrificanti, combustibili da riscaldamento, additivi ed anticongelanti e giacenze di supporti per titoli di viaggio) la valorizzazione è stata effettuata all'ultimo costo d'acquisto che, tenuto conto del rapidissimo rigiro di maggior parte di esse, non differisce in misura apprezzabile dal valore ottenibile con l'utilizzazione del metodo F.I.F.O.

	RIMANENZE INIZIALI	ACQUISTI	VENDITE	RIMANENZE FINALI	CONSUMO	VARIAZIONE
	ALL' 1.1.2013	ESERCIZIO 2013	ESERCIZIO 2013	AL 31.12.2013	ESERCIZIO 2013	RIMANENZE
MATERIALI DI RICAMBIO	€ 148.739,84	€ 267.417,65		€ 139.160,94	€ 276.996,55	-€ 9.578,90
CARBURANTI	€ 85.194,36	€ 3.259.882,35		€ 101.095,43	€ 3.243.981,28	€ 15.901,07
OLII LUBRIFICANTI	€ 9.624,60	€ 15.494,10		€ 11.619,25	€ 13.499,45	€ 1.994,65
PNEUMATICI	€ 24.619,86	€ 165.877,31		€ 27.836,77	€ 162.660,40	€ 3.216,91
ANTIGELO	€ 2.737,00	€ 6.956,80		€ 3.987,50	€ 5.706,30	€ 1.250,50
TITOLI DI VIAGGIO	€ 7.065,57	€ 15.065,35		€ 9.870,81	€ 12.260,11	€ 2.805,24
COMBUSTIBILI	€ 5.673,18	€ -		€ 5.673,18	€ -	€ -
TOTALE	€ 283.654,41	€ 3.730.693,56	€ -	€ 299.243,88	€ 3.715.104,09	€ 15.589,47

II. CREDITI

Tutti i crediti sono rappresentati al loro valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo, non sussistendo elementi che ne possano far prevedere la loro irrecuperabilità anche solo parziale tranne che per alcuni crediti a fronte dei quali è stato stanziato prudenzialmente un Fondo Svalutazione Crediti.

I Crediti verso clienti per fatture da emettere sono i seguenti:

CREDITI PER FATTURE DA EMETTERE	
CONTRATTO DI SERVIZIO PROVINCIA DI BIELLA COMP.2013	€ 156.909,11
CONTRATTO DI SERVIZIO PROVINCIA DI VERCELLI COMP.2013	€ 45.243,76
CONTRATTO DI SERVIZIO PROVINCIA DI TORINO COMP.2013	€ 54.683,33
CONTRATTO DI SERVIZIO COMUNE DI VERCELLI COMP.2013	€ 88.226,84
INTEGRAZIONI TARIFFARIE COMP.2013	€ 11.653,90
RIMBORSI DA FORNITORI COMP.2013	€ 3.000,00
INTROITI VARI PENALI A FORNITORI COMP.2013	€ 45.605,71
TOTALE	€ 405.322,65

Il Fondo Svalutazione Crediti per Euro 40.882,59 rappresenta l'accantonamento fatto

nell'esercizio 2012 per l'I.V.A. non ancora incassata sulle fatture emesse nei confronti della Provincia di Torino negli anni dal 2007 al 2011 per le compensazioni del contratto di servizio.

I crediti verso compagnie assicuratrici rappresentano l'entità dei sinistri attivi, già riconosciuti tali, ma ancora da incassare al 31.12.2013.

I Crediti tributari comprendono, oltre all'I.V.A., le seguenti voci:

- Erario c/IRAP per l'IRAP i maggiori importi versati a titolo di acconti sulle imposte sui redditi nel corso del 2013, rispetto alla quantificazione del saldo determinato in sede di chiusura del Bilancio;
- Erario c/IRES per l'IRES le ritenute fiscali applicateci sugli interessi attivi bancari di c/c, che saranno recuperate in sede di pagamento del saldo delle imposte 2013;
- Erario c/rimborsi per € 454.437 per IRES richiesta a rimborso con istanza fatta ai sensi dell'art.2, comma 1-quater, D.L. n. 201/2011 per mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato relativamente agli esercizi 2007-2008-2009-2010-2011 e per € 59.176 per utilizzo di imposte anticipate accantonate negli esercizi precedenti generate da accantonamenti di fondi indeducibili fiscalmente

Imposte anticipate

Al fine di evidenziare a bilancio la fiscalità differita, derivante dall'eliminazione delle interferenze fiscali, nel bilancio di esercizio contempliamo la voce Imposte anticipate. Tale voce evidenzia, rispetto alle imposte correnti, imposte, che per la loro natura, non sono crediti riscuotibili ma solo un calcolo di imposte (IRAP e IRES) fatto sulle differenze temporanee derivanti dalle discrasie tra utile civilistico ed imponibile fiscale. In base al disposto dell'art. 2427, comma 14, del C.C. formuliamo, di seguito, un prospetto riepilogativo delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione delle imposte anticipate.

IMPOSTE ANTICIPATE 31.12.2012	€ 599.634,40
ACCANTONAMENTI 2013	€ -
RIASSORBIMENTI 2013	-€ 90.191,03
GIRO A CREDITI VERSO ERARIO	-€ 59.176,00
IMPOSTE ANTICIPATE 31.12.2013	€ 450.267,37

I Crediti verso altri, alle voci più significative, comprendono:

- 1) i Crediti verso Agenzia delle Dogane per contributi per €uro 132.644,17 rappresentano il contributo ancora da incassare relativo al parziale recupero dell'accisa sul gasolio per la competenza del 4° trimestre 2013;
- 2) i Crediti verso Regione Piemonte per contributi per €uro 713.787,33 rappresentano il contributo ancora da incassare relativo al ristoro dei maggiori oneri sostenuti per gli aumenti salariali degli autoferrotranvieri dei bienni 2002-2003, 2004-2005 e 2006-2007 per parte delle competenze 2012 e 2013;
- 3) i Crediti verso Enti per €uro 426.475,84 il contributo relativo al parziale finanziamento di n. 6 autobus da parte delle Province di Biella e di Vercelli.

Tutti i crediti sono in valuta nazionale e non hanno scadenza oltre i cinque anni.

III. ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Fra i crediti esigibili entro l'esercizio successivo si evidenzia l'operazione con obbligo di retrocessione a termine (punto n. 6 ter art. 2427 C.C.).

Le operazioni di pronti contro termine contemplano:

- operazione aperta con BANCA SELLA in data 08.11.2013 al costo di acquisto di €uro 991.800, scadente il 07.02.2014 con sottostanti obbligazioni BANCA SELLA., di nominali €uro 1.000.000,00 con retrocessione per €uro 997.440,86. Rateo di interesse maturato dal 08.11.2013 al 31.12.2013 di €uro 3.310,94 con un rendimento del 2,25 %;
- operazione aperta con BANCA SELLA in data 12.12.2013 al costo di acquisto di €uro 995.000, scadente il 12.06.2014 con sottostanti obbligazioni BANCA SELLA., di nominali €uro 1.000.000,00 con retrocessione per €uro 1.005.714,49. Rateo di interesse maturato dal 12.12.2013 al 31.12.2013 di €uro 1.177,42 con un rendimento del 2,13 %.

I titoli sono stati esposti a bilancio al valore di acquisto.

IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce Depositi bancari e postali per €uro 3.270.904,59 trova corrispondenza nei mastri di contabilità dell'azienda e rappresenta il saldo al 31.12.2013 dei c/c bancari; trattasi di consistenze valutate al nominale.

La voce Denaro e valori in cassa per €uro 3.664,19 rappresenta la consistenza

inventariale di cassa al 31.12.2013 della sede di Biella e di tutti i depositi periferici.

RATEI ATTIVI

I ratei attivi comprendono:

- gli interessi attivi maturati al 31.12.2013 sulle operazioni di pronti contro termine per Euro 4.488,36;
- gli interessi attivi maturati al 31.12.2013 sulle obbligazioni per Euro 1.350,68;
- gli interessi capitalizzati al 31.12.2013 sui certificati di capitalizzazione sopra menzionati per Euro 486.571,30.

RISCONTI ATTIVI

RISCONTI ATTIVI	
ASSICURAZIONI COMP.2014	€ 561.969,12
AFFITTI PASSIVI COMP.2014	€ 16.262,85
ABBONAMENTI DIVERSI A PUBBLICAZIONI COMP.2014	€ 347,85
ASS.TECNICA MACCHINE D'UFFICIO E CED COMP.2014	€ 8.496,02
CANONI UTENZE TELEFONICHE COMP.2014	€ 2.371,56
INSERZIONI SEAT PG COMP.2014	€ 4.200,69
CANONI NOLEGGIO ATTREZZATURE COMP.2014	€ 3.081,00
TASSA DI PROPRIETA' VEICOLI COMP.2014	€ 1.302,25
TASSE CONCESSIONI GOVERNATIVE COMP.2014	€ 464,76
FIDEIUSSIONI PER CONTRIBUTI BUS COMP.2014	€ 234,57
FIDEIUSSIONI PER CONTRIBUTI BUS COMP.2014-2015	€ 1.039,99
FIDEIUSSIONI PER CONTRIBUTI BUS COMP.2014-2016	€ 842,88
FIDEIUSSIONI PER CONTRIBUTI BUS COMP.2014-2017	€ 3.391,44
FIDEIUSSIONI PER CONTRIBUTI BUS COMP.2014-2018	€ 7.623,94
FIDEIUSSIONI PER CONTRIBUTI BUS COMP.2014-2022	€ 6.148,76
TOTALE	€ 617.777,68

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto della Società, per Euro 26.504.413,13, è composto da:

- ❖ Capitale sociale di Euro 13.025.313,80 suddiviso in n. 16.281.643 azioni emesse senza indicazione del valore nominale, ai sensi del comma 3° dell'art. 2346 del

C.C.;

- ❖ Riserva legale da utili dal 2001 al 2012 per €uro 897.629,20 quale destinazione degli utili di detti esercizi come deliberato dagli Azionisti;
- ❖ Fondi in sospensione d'imposta per contributi c/impianti per €uro 2.976.828,00; che rappresentano il 50% dei fondi regionali erogati ai sensi della **Legge 151/81** fino al 1997, per l'acquisto di autobus finalizzati alla ristrutturazione ed al potenziamento del Trasporto Pubblico Locale. Tali contributi sono classificati come riserve che, in caso di eventuale distribuzione, concorrerebbero a formare il reddito imponibile della Società indipendentemente dal periodo di formazione, e pertanto soggetti ad imposte I.R.E.S. (27,50%) e I.R.A.P. (4,20%), per un totale del 31,70%;
- ❖ Fondi riserva diversi per €uro 72.420,37 che rappresentano due riserve ordinarie derivanti da utili di S.I.A.M. e di A.T.A.P.
- ❖ Fondi di riserva contributi c/ripianti pregressi tassati rappresentano l'ammontare dei contributi incassati ai sensi della **Legge 204/95** e successive, che ne hanno disposto la proroga, per €uro 9.496.411,76;
- ❖ Utile dell'esercizio per €uro 35.810,00.

Con riferimento alla contabilizzazione delle imposte differite e anticipate, si fa presente che esistono Riserve in sospensione d'imposta per le quali non vengono rilevate imposte differite (passive) in quanto non è prevista la distribuzione.

La non distribuibilità di alcune riserve discende dal vincolo di destinazione (potenziamento delle aziende di T.P.L.) previsto dalle Leggi di riferimento:

- **Legge 151/81** riserva per contributi c/impianti € 2.976.828,00;
- **Legge 204/95** riserva per contributi c/ripianti pregressi € 9.496.411,76.

In base al disposto dell'art. 2427, comma 7-bis, del C.C. formuliamo, di seguito, un prospetto riepilogativo delle riserve che fornisce le informazioni relative alla loro distribuibilità, disponibilità e formazione, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi. A seguire troviamo uno specchietto con il dettaglio di tutti i movimenti avvenuti all'interno del Patrimonio Netto della Società nei tre esercizi precedenti.

natura/descrizione	importo	possibilità di utilizzazione	quota disponibile	riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per scissione parziale
CAPITALE	€ 13.025.314				
RISERVE DI CAPITALE:					
Fondi in sospensione d'imposta:					
Fondo contributi c/impianti	€ 2.976.827	A,B			
Fondi tassati:					
Fondo contributi c/ripianti disavanzi	€ 9.496.412	A,B			
Riserva straordinaria	€ 72.420	A,B,C	€ 72.420		

RISERVE DI UTILI:					
Riserva legale	€ 897.630	B			
TOTALI	€ 26.468.603		€ 72.420		

Quota non distribuibile ex art. 2426 punto 5 C.C. Parte destinata a copertura dei costi pluriennali non ancora ammortizzati			€ 34.615		
Residua quota distribuibile			€ 37.805		
<p>N.B. Il prospetto non tiene conto dell'utile dell'esercizio di Euro 35.810 di cui: Euro 1.790 non distribuibile per riserva legale (5%)</p> <p>Note: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci</p>					

	Capitale Sociale	Riserva Legale	Altre Riserve	Risultato dell'esercizio	Totale
Alla chiusura dell'esercizio al 31.12.2010	€ 13.025.314	€ 822.570	€ 12.505.325	€ 13.796	€ 26.367.005
Destinazione del risultato d'esercizio		€ 13.796		-€ 13.796	€ -
Risultato dell'esercizio corrente				€ 23.107	€ 23.107
Accantonamento a riserva straordinaria					€ -
Quota ripiano disavanzi a riserva			€ 13.445		€ 13.445
Differenza arrotondamenti Bilancio CEE			€ 3		€ 3
Alla chiusura dell'esercizio al 31.12.2011	€ 13.025.314	€ 836.366	€ 12.518.773	€ 23.107	€ 26.403.560
Destinazione del risultato d'esercizio		€ 23.107		-€ 23.107	€ -
Risultato dell'esercizio corrente				€ 38.157	€ 38.157
Accantonamento a riserva straordinaria					€ -
Quota ripiano disavanzi a riserva			€ 13.445		€ 13.445
Differenza arrotondamenti Bilancio CEE			-€ 8		-€ 8
Alla chiusura dell'esercizio al 31.12.2012	€ 13.025.314	€ 859.473	€ 12.532.210	€ 38.157	€ 26.455.154
Destinazione del risultato d'esercizio		€ 38.157		-€ 38.157	€ -
Risultato dell'esercizio corrente				€ 35.810	€ 35.810
Accantonamento a riserva straordinaria					€ -
Quota ripiano disavanzi a riserva			€ 13.445		€ 13.445
Differenza arrotondamenti Bilancio CEE			€ 4		€ 4
Alla chiusura dell'esercizio al 31.12.2013	€ 13.025.314	€ 897.630	€ 12.545.659	€ 35.810	€ 26.504.413

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Il Fondo contenzioso personale costituito nel 2009 per € 201.750,00 si rese necessario per il protrarsi di due vertenze con il personale dipendente.

Nel corso del 2013 una delle due vertenze si è chiusa ed una nuova si è aperta quindi

contabilmente si è provveduto a:

- mantenere l'accantonamento precedente di € 178.000 per la causa, a tutt'oggi aperta, intentata da un dipendente in relazione al presunto accadimento, nell'anno 1989, di infortunio sul lavoro;
- essendosi chiusa negativamente per l'azienda la causa pilota intentata dal personale viaggiante sul mancato riconoscimento, a partire dal 10.06.2009, di alcune indennità ai sensi del Regolamento CEE 561/2006, gli accantonamenti fatti fino al 31.12.2012 sono stati completamente azzerati con un utilizzo di € 112.031 per liquidazioni effettuate e/o da effettuare e con uno stralcio di € 126.624, che ha generato una sopravvenienza attiva per accantonamenti eccedenti il necessario in conseguenza del ricalcolo effettivo delle competenze dovute.
- Fiscalmente gli accantonamenti fatti fino al 2012, non essendo deducibili, sono stati assoggettati ad I.R.A.P. e I.R.E.S.; contestualmente si erano imputate le imposte effettivamente pagate per tali accantonamenti alla voce "Imposte anticipate" presente nell'attivo dello Stato Patrimoniale. Nell'esercizio 2013 si è provveduto a girare le imposte maturate sulle competenze relative al 2009-2010-2011 dalla posta "Imposte anticipate" alla posta "Crediti verso l'Erario"; a tale riguardo la società provvederà a ripresentare le dichiarazioni dei redditi relative agli esercizi 2009-2010-2011 per il recupero del credito d'imposta. In merito alle competenze 2012, avendo la dichiarazione dei redditi di quell'anno evidenziato una perdita fiscale, non è possibile recuperarne il credito e quindi le imposte anticipate allora accantonate sono state riassorbite nel bilancio 2013;
- nel corso del 2013 una nuova vertenza si è aperta in conseguenza di un ricorso promosso da un ex dipendente avente ad oggetto la reintegrazione del posto di lavoro a seguito di licenziamento e, in subordine, il riconoscimento di un indennizzo; prudenzialmente nel bilancio 2013 sono stati accantonati € 88.000 che rappresentano la quantificazione dei costi rinvenienti all'azienda in caso di soccombenza sulla base delle richieste del ricorrente; tale accantonamento fiscalmente non è deducibile.

Il Fondo spese rinnovo CCNL istituito nel bilancio 2010 comprende l'accantonamento prudenziale effettuato negli anni fino al 31.12.2013, per far fronte alla liquidazione di arretrati riconosciuti al personale dipendente in fase di rinnovo contrattuale del CCNL degli autoferrotranvieri; il saldo del fondo al 31.12.2013 rappresenta gli accantonamenti fatti negli anni decurtati della liquidazione avvenuta nel corso del 2013 a fronte del riconoscimento di un acconto di una tantum. Fiscalmente tale

accantonamento non è deducibile e la parte del fondo utilizzata nel corso del 2013 ha generato un riassorbimento di "imposte anticipate" contenute nella specifica voce.

Il Fondo sinistri accordo 17.03.2013, di nuova istituzione, è un fondo di solidarietà aziendale per il rimborso dei danni derivanti da sinistri causati dagli agenti, recentemente istituito in sede di revisione dei contratti integrativi aziendali (accordo del 17.03.2014). L'accesso al fondo è subordinato al raggiungimento dell'obiettivo aziendale annuo di contenimento del rapporto sinistri/premi al di sotto del limite di 0,65; in pratica, per i sinistri occorsi dal 01/09/2013, si sospendono le trattenute dallo stipendio degli agenti tenuti al risarcimento fino alla consuntivazione, da parte della compagnia assicuratrice, delle relative pratiche; ove a consuntivo annuo il rapporto sinistri/premi risulti inferiore o uguale a 0,65, l'azienda rinuncerà al risarcimento fino a concorrenza del valore del fondo.

L'importo accantonato al 31.12.2013 rappresenta, quindi, il valore dei rimborsi applicati ai conducenti resisi responsabili dei sinistri nel periodo dal 01/09/2013 al 31/12/2013.

Il Fondo rischi ed oneri, invariato rispetto al 31.12.2012, si presenta per €uro 8.000,00, ed è un fondo spese future per far fronte ad eventuali imposte/sanzioni/interessi che potrebbero scaturire dall'evoluzione negativa del Processo Verbale di Contestazione, irrogato nei confronti della società dall'Agenzia delle Entrate in data 11.08.2011 per mancate registrazioni sul libro di carico a scarico oli minerali, nei confronti del quale la società ha proposto memoria esplicativa. Alla data odierna alla società non è stato notificato alcun accertamento.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il Fondo trattamento di fine rapporto al 31.12.2012 aveva un saldo di €uro 3.861.323,99 e nel corso del 2013 ha avuto la seguente evoluzione:

- incremento di €uro 62.905,03 per l'accantonamento, comprensivo di rivalutazione ed al netto di trattenute INPS e IRPEF, del T.F.R. relativo ai 223 dipendenti in forza all'azienda al 31.12.2013, incremento operato sulla base delle competenze maturate per effetto della normativa vigente;
- decremento di €uro 52.869,45 per la corresponsione di n. 3 anticipi erogati a dipendenti in forza nel corso dell'anno ai sensi della Legge 297 del 29.5.1982;
- decremento di €uro 170.814,81 per la liquidazione di n. 8 trattamenti di fine rapporto erogati al personale dimesso nel corso dell'anno.

Al 31.12.2013 il saldo del fondo é di €uro 3.700.544,76 ed é perfettamente congruo in base alle disposizioni di legge ed ai C.C.N.L. di categoria vigenti.

A seguito dell'introduzione della nuova normativa sulla destinazione del T.F.R. si produce uno specchio dimostrativo delle varie destinazioni del costo aziendale per T.F.R. sostenuto nel 2012.

	importo
ACCANTONAMENTO LORDO	€ 481.401,42
RIVALUTAZIONE LORDA	€ 70.765,12
DETRAZIONI INPS E IRPEF	-€ 39.951,66
MATURATO E LIQUIDATO LORDO	-€ 1.193,00
A FONDO TESORERIA INPS	-€ 161.936,86
A FONDO DI CATEGORIA DIP.(PRIAMO)	-€ 262.320,63
A FONDO DI CATEGORIA DIR.(PREVINDAI)	-€ 12.342,27
A FONDI APERTI	-€ 11.517,09
ACCANTONAMENTO NETTO A FONDO TFR	€ 62.905,03

DEBITI

DEBITI VERSO BANCHE	
SPESE BANCARIE COMP.2013	€ 3.980,97
RITENUTE FISCALI SU INTERESSI C/C BANCARI COMP.2013	€ 3.206,26
TOTALE	€ 7.187,23

La voce Debiti verso fornitori indica il valore nominale dei debiti in essere al 31.12.2013 nei confronti dei fornitori, risultante dai documenti fiscali agli atti della Società, per €uro 1.453.837,84. Tale importo deve però essere incrementato di €uro 365.129,74 risultante dal totale delle fatture da ricevere da fornitori per acquisti o prestazioni di servizi effettuate nel 2013 ma fatturate nel 2014 come di seguito dettagliate.

FATTURE DA RICEVERE	
PER VISITE MEDICHE COMP.2013	€ 1.801,72
PER SPESE VIAGGIO COMP.2013	€ 134,20
PER MATERILAI DI RICAMBIO COMP.2013	€ 36,30
PER TRASPORTO DA VETTORI ESTERNI COMP.2013	€ 489,93
PER MANUTENZIONI CARROZZERIA COMP.2013	€ 1.990,00
PER MANUTENZIONI OUTSOURCING BUS COMP.2013	€ 204.505,22
PER EMOLUMENTI COLLEGIO SINDACALE COMP.2013	€ 11.402,11
PER RIMBORSI SPESE COLLEGIO SINDACALE COMP.2013	€ 352,80
PER MANUTENZIONI IMPIANTI COMP.2013	€ 4.154,88
PER MANUTENZIONI VETTURE COMP.2013	€ 158,65
PER MANUTENZIONI STABILI COMP.2013	€ 298,00
PER INTEGRAZIONI TARIFFARIE COMP.2013	€ 780,51
PER PROVVIGIONI FORMULA COMP.2013	€ 2.817,20
PER PROVVIGIONI AD UFFICI EMITTENTI COMP.2013	€ 10.305,47
PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI COMP.2013	€ 40.574,58
PER LEGALI E CONSULENZE COMP.2013	€ 55.565,52
PER FOTOCOPIE COMP.2013	€ 2.030,07
PER SERVIZI DI TELEFONIA COMP.2013	€ 3.335,58
PER SOMMINISTRAZIONE GAS METANO COMP.2013	€ 8.838,64
PER CONSUMI ACQUA E DEPURAZIONE COMP.2013	€ 3.546,67
PER CONSUMI ENERGIA ELETTRICA COMP.2013	€ 11.431,14
PER PEDAGGI AUTOSTRADALI COMP.2013	€ 425,04
PER IMPOSTE DI BOLLO COMP.2013	€ 155,51
TOTALE	€ 365.129,74

La valutazione dei debiti é stata operata al nominale e nessun debito ha scadenza oltre i cinque anni.

RISCONTI PASSIVI

La voce al 31.12.2013 si presenta a zero in quanto nel 2013 si è adottata una nuova tecnica contabile per la contabilizzazione dei contributi in c/capitale di cui si è già trattato nella presente Nota Integrativa alla voce dell'Attivo Patrimoniale Autobus per servizi TPL.

CONTI D'ORDINE

- La voce Garanzie da terzi per fidejussioni che al 31.12.2013 presenta un saldo di Euro 4.654.161,70 rappresenta la somma delle garanzie a noi prestate da fornitori per forniture importanti quali: autobus, gasolio da autotrazione, pneumatici ecc.
- La voce Garanzie di terzi per cauzioni che al 31.12.2013 presenta un saldo di Euro 289.800,00 rappresenta la somma delle garanzie a noi prestate sotto forma di cambiali da n. 30 uffici emittenti periferici.
- La voce Impegni verso terzi per garanzie prestate al 31.12.2013 presenta un saldo di Euro 3.364.250,74 e rappresenta: garanzie prestate dall'A.T.A.P. S.p.A. alla Regione Piemonte, sotto forma di fidejussioni, con scadenze diverse per contributi erogati dalle province di Biella e Vercelli e dai comuni di Biella e Vercelli per l'acquisto di autobus per Euro 3.154.561,64 e due garanzie prestate dall'A.T.A.P. S.p.A. alla Regione Piemonte, sotto forma di ipoteca, con scadenza 2015 per contributi erogati dalle province di Torino e di Vercelli per l'acquisto di autobus per Euro 209.689,10.

CONTO ECONOMICO

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI (A1)

Le voci degne di menzione sono le seguenti:

- Introiti da contratti di servizio per servizi extraurbani, rappresentano i corrispettivi spettanti a fronte della stipula dei contratti di servizio con le Province di Biella e Vercelli e con la Provincia di Torino mediante il consorzio EXTRA.TO. Per la competenza 2013 tale introito consuntiva Euro 7.991.303,02.
- Introiti da contratti di servizio per servizi urbani, voce della stessa natura di quella precedentemente trattata, rappresenta il corrispettivo dovuto a fronte dei servizi

urbani delle Città di Biella e Vercelli e del servizio funicolare Biella Piano – Biella Piazza comprendente in parte i contributi in c/esercizio trasferiti ai detti Comuni dalla Regione Piemonte ed in parte erogati dai Comuni stessi. Per la competenza 2013 tale introito consuntiva €uro 2.409.924,14.

ALTRI RICAVI E PROVENTI (A5)

La voce Sopravvenienze attive diverse al 31.12.2013 presenta un saldo di €uro 172.283,06 e nel dettaglio:

- €uro 770,64 rappresenta l'assestamento dei ratei dell'anno precedente relativi a clienti e fornitori;
- €uro 4.814,36 rappresenta un maggior introito sui sinistri attivi di competenza 2012 indicati nel bilancio di quell'anno;
- €uro 30.559,94 rappresenta un maggior introito sulle competenze 2012 dei contratti di servizio extraurbani;
- €uro 126.624,81 rappresenta l'eccedenza degli accantonamenti fatti negli anni precedenti scaturiti dalla chiusura della vertenza pilota intentata dal personale viaggiante sul mancato riconoscimento, a partire dal 10/06/2009, di alcune indennità ai sensi del Regolamento CEE 561/2006 ;
- €uro 4.448,31 rappresenta minori versamenti al Fondo tesoreria INPS;
- gli assestamenti per introiti e/o costi non previsti nel bilancio precedente per €uro 5.065,00.

La voce Sopravvenienze attive da contributi al 31.12.2013 presenta un saldo di €uro 351.637,10 e nel dettaglio:

- €uro 152.087,34 per l'erogazione da parte dell'INPS del contributo di malattia Legge n. 311/2004 relativamente agli esercizi 2009 e 2010;
- €uro 169.362,75 per l'erogazione del contributo relativo alla copertura degli oneri per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri per il biennio 2000-2001 (annualità 2012) da parte degli Enti titolari dei contratti di servizio;
- €uro 30.187,01 per l'erogazione degli sgravi contributivi riconosciuti dall'INPS per le contrattazioni di secondo livello relativi all'annualità 2012.

La voce Contributi c/esercizio al 31.12.2013 presenta un saldo di €uro 1.641.694,09 e rappresenta:

- i contributi relativi alla parziale copertura degli oneri per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri (annualità 2013) da parte della Regione Piemonte: €uro

355.634,00 per il biennio 2002-2003 Legge 47/2004, Euro 486.545,15 per il biennio 2004-2005 Legge 58/2005, Euro 374.479,59 per il biennio 2006-2007 Legge 296/2006; alla data odierna risultano liquidati circa per l'80%;

- i contributi relativi al parziale rimborso degli aumenti delle accise sul gasolio da autotrazione (annualità 2013) per Euro 494.094,93.

La voce Contributi c/impianti al 31.12.2013 presenta un saldo di Euro 2.000,00.

Preliminarmente si evidenzia quanto segue.

Dall'esercizio 2002 al 2012, la contabilizzazione dei contributi di terzi destinati all'acquisto di autobus per servizio di TPL avveniva con il metodo dei risconti, metodo che permette di rateizzare, nel periodo di ammortamento, i contributi ricevuti per l'acquisto di autobus. Nel 2013 si è abbandonata tale tecnica contabile ammortizzando direttamente il valore del cespite al netto dei relativi contributi; così facendo tra i ricavi non troviamo più la quota di contributi dell'anno ma tra i costi troviamo un ammortamento inferiore.

La posta evidenzia soltanto Euro 2.000,00 quota annuale di competenza 2013 di ecoincentivo governativo per acquisti autovetture effettuati nel 2009 per n. 2 autovetture a metano.

La voce Introiti vari non del traffico contempla una serie di introiti di carattere sporadico e non caratteristico della gestione della A.T.A.P. S.p.A.; i principali sono:

- penali per Euro 47.514,66 pagate da clienti e/o fornitori per il mancato rispetto di clausole contrattuali nel corso del 2013;
- rimborsi spese effettuati da fornitori, clienti, dipendenti per prestazioni liquidate per loro conto nel corso del 2013 per Euro 11.301,11;
- rimborso spese per utilizzo mezzi aziendali da parte di vettori terzi per Euro 5.560,00.

COSTI DELLA PRODUZIONE PER MATERIE PRIME (B6)

L'aggregato rappresenta gli acquisti effettuati nell'esercizio per i beni di consumo (meno eventuali rottamazioni e/o vendite) e non il consumo effettivo.

La voce Massa vestiario per Euro 29.845,97 rappresenta l'onere sostenuto dall'azienda per l'acquisto di divise, camicie, giacconi e tute per il personale dipendente, previsto dal contratto di lavoro.

COSTI DELLA PRODUZIONE PER SERVIZI (B7)

La voce più rilevante di tale aggregato é rappresentata da Servizi di trasporto da terzi per Euro 756.177,07. Nella voce si contemplano i servizi di trasporto assegnati a terzi. La voce Assicurazioni comprende i premi di tutte le assicurazioni relative agli autobus, alle auto di servizio, ai fabbricati, ai Dirigenti ed agli Amministratori e nel 2013 risulta di Euro 688.207,11.

La voce Manutenzioni autobus da terzi e soccorsi per Euro 917.980,59 comprende:

- manutenzione ordinaria autobus Euro 59.281,09;
- manutenzione alla selleria degli autobus Euro 11.258,00;
- manutenzione alle carrozzerie degli autobus Euro 61.603,07;
- manutenzione in outsourcing Euro 785.838,43.

La voce Manutenzioni diverse da terzi per Euro 115.329,03 raggruppa tutti gli oneri di manutenzione non relativi al parco autobus quali manutenzioni impianti fissi e attrezzature, manutenzioni auto di servizio, manutenzione stabili, assistenza tecnica macchine d'ufficio ed assistenza estintori.

La voce Provvigioni a Uffici Emittenti é il compenso riconosciuto ai rivenditori di biglietti e tessere dislocati su tutta la rete aziendale per l'utenza urbana ed extraurbana. Al 31.12.2013 le rivendite autorizzate sono 280. Il compenso é mediamente del 4% sul venduto e al 31.12.2013 consuntiva Euro 174.664,85.

La voce Servizi diversi da terzi comprende i costi sostenuti per i corsi di aggiornamento al personale, per le visite mediche, per i pedaggi autostradali, per le spese postali, per il servizio di vigilanza e nel 2013 risulta essere di Euro 139.201,96.

La voce Somministrazione utenze comprende le forniture di acqua, metano, energia elettrica e utenze telefoniche e nel 2013 la spesa relativa é stata di Euro 197.278,67.

La voce Emolumenti amministratori e sindaci comprende:

- emolumenti ad Amministratori Euro 86.321,05;
- emolumenti ai membri del Collegio Sindacale e Revisori Contabili Euro 43.800,00;
- rimborso spese viaggio Amministratori e Sindaci Euro 4.653,64;
- quote previdenziali INPS e INAIL a carico A.T.A.P. Euro 13.311,82.

La voce Legali, consulenze e prestazioni professionali comprende alle voci più significative:

- onorari dovuti per il mantenimento delle certificazioni ISO9001 (qualità), ISO14001 (ambiente) e OHSAS18001 (sicurezza) e relativa consulenza Euro 19.615,25;
- consulenza per monitoraggi ambientali Euro 12.216,82
- assistenza/consulenza legale e recupero crediti Euro 87.771,36;

- consulenza fiscale Euro 2.111,20;
- consulenza in materia di antinfortunistica e medico legale per D.Lgs. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni Euro 3.940,00;
- prestazioni professionali diverse per Euro 4.057,00;
- servizio di paghe e contributi per Euro 32.412,81;
- compensi al direttore di esercizio della Funicolare Biella Piano – Biella Piazza per Euro 12.755,17;
- compensi ad EXTRA.TO, per la quota parte di A.T.A.P., per la gestione amministrativa del consorzio Euro 11.787,36;
- consulenza in materia di procedure per l'adozione del modello organizzativo ai sensi della D. Lgs. n. 231/2001 Euro 12.480,00;
- consulenza di carattere gestionale e strategico Euro 20.000,00;
- incarichi di Co.Co.Pro. per Euro 12.809,27.

COSTI DELLA PRODUZIONE PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI (B8)

La quasi totalità dell'aggregato é rappresentata dalla voce Affitti passivi che al 31.12.2013 consuntiva in Euro 193.850,72 e nel dettaglio riguarda:

- lo stabile del deposito di Biella V.le Macallè per Euro 114.212,02
- lo stabile del deposito di Vercelli con l'autostazione per Euro 31.542,44
- lo stabile del deposito di Alice Castello per Euro 38.734,26
- il capannone per ricovero autobus a Trino per Euro 8.400,00
- il garage dove viene custodita l'autovettura per noleggio da rimessa per Euro 720,00
- la sala utilizzata in occasione delle assemblee degli Azionisti Euro 242,00.

COSTI DELLA PRODUZIONE PER IL PERSONALE DIPENDENTE (B9)

I costi del personale, che rappresentano la voce più rilevante del bilancio della Società, come in tutte le aziende del settore, sono di Euro 9.017.315,96.

All'interno dell'aggregato l'onere di indennità licenziamento comprensivo di rivalutazione maturata nell'anno consuntiva Euro 522.123,58.

L'evoluzione della forza lavoro nel 2013 è stata la seguente:

Categoria	Variazioni nell'esercizio					n.medio
	al 31.12.12	assunzioni	passaggi	d/missioni	al 31.12.13	
OPERAI	211	0	0	-7	204	208
di cui part time	0				0	0
di cui a tempo determinato	4			-4	0	0
di cui donne	5				5	5
di cui in aspettativa	6				5	5
IMPIEGATI	18	0	0	-1	17	17
di cui part time	2				2	2
di cui donne	10				10	10
di cui a tempo determinato	0				0	0
di cui in aspettativa	1				1	1
DIRIGENTI	2	0	0	0	2	2
TOTALE	231	0	0	-8	223	227

COSTI DELLA PRODUZIONE PER AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI (B10)

L'aggregato comprende le voci Ammortamento dei beni materiali e immateriali così come descritto alle rispettive voci dello Stato Patrimoniale Attivo comprendente le quote di ammortamento calcolate per categorie omogenee sui cespiti alle aliquote civilisticamente calcolate sulla vita utile del bene.

	Aliquota di ammortamento	Fondo ammortamento 01.01.2013	Diminuzione per imputazione contributi	Accantonamenti 2013	Utilizzi 2013	Fondo ammortamento 31.12.2013
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI						
C.E.D. SOFTWARE	20,00%	607.908,71		12.237,70		620.146,41
ONERI BENI IN LOCAZ: ALICE		103.608,35		0,00		103.608,35
ONERI BENI IN LOCAZ: BIELLA		357.066,54		0,00		357.066,54
ONERI BENI IN LOCAZ: VERCELLI		201.966,60		0,00		201.966,60
IMPIANTO E AMPLIAMENTO	20,00%	217.300,64		36.592,25		253.892,89
PUBBLICITA' PLURIENNALE	20,00%	78.535,00		0,00		78.535,00
TOTALE		1.566.386,14		48.829,95	0,00	1.615.216,09
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI						
FABBRICATO INDUSTRIALE PRAY	4,00%	289.823,08		21.134,82		310.957,70
AUTOMEZZI NON IN ATTIVITA'		83.447,60		0,00		83.447,60
FABBRICATO INDUSTRIALE VIA MAGGIA		0,00		0,00		0,00
IMPIANTI FISSI. DIVERSI	10,00%	528.215,33		16.255,54		544.470,87
MACCHINARI/ATTREZ. OFFICINA	10,00%	190.285,18		5.023,93		195.309,11
AUTOBUS PER SERVIZIO T.P.L.		23.374.477,14	4.987.870,07	1.021.761,30		19.408.368,37
AUTOVETTURE DI SERVIZIO	20,00%	260.581,06		13.055,33		273.636,39
MOBILI E ARREDI	12,00%	103.524,49		1.560,86		105.085,35
MACCHINARI PER UFFICI	20,00%	27.948,93		0,00		27.948,93
C.E.D. HARDWARE	25,00%	163.175,72		10.831,39	7.800,00	166.207,11
IMPIANTI CONTROLLO BIGLIETT		279.165,80		0,00		279.165,80
ATTREZZATURE PER AUTOBUS		6.068,37		0,00		6.068,37
BENI STRUM.INF. A € 516,46	100,00%	99.520,50		0,00		99.520,50
HARDWARE PER BIGLIETTAZIONE	25,00%	114.324,93		1.014,06		115.338,99
RILEVAZIONE SATELLITARE	25,00%	128.635,04		9.492,71		138.127,75
AUTOBUS PER NOLEGGIO	12,50%	183.625,00		28.287,50		211.912,50
AUTOVETTURE PER NOLEGGIO	10,00%	22.556,53		0,00		22.556,53
TERRENO PRAY NON AMMORT.		68.395,73		0,00		68.395,73
RILEVAZIONE SATELLITARE BIP		0,00		0,00		0,00
COSTRUZIONI LEGGERE VIA MAGGIA		0,00		0,00		0,00
IMPIANTI VIA MAGGIA		0,00		0,00		0,00
ATTREZZATURE VIA MAGGIA		0,00		0,00		0,00
TOTALE		25.823.770,43	4.987.870,07	1.128.417,24	7.800,00	22.056.517,60
TOTALE GENERALE		27.490.156,57	4.987.870,07	1.177.247,19	7.800,00	23.671.733,69

La quota di ammortamento relativa alla voce omogenea "AUTOBUS PER SERVIZIO TPL" è stata calcolata, a differenza degli anni precedenti in cui veniva calcolata su una vita utile di ogni autobus di 15 anni, con una nuova metodologia adottata con delibera di Consiglio di Amministrazione del 07.11.2013 e avallata dal Collegio Sindacale.

Tenendo conto del fatto che nell'anno 2013 le percorrenze medie annuali degli autobus sono risultate diminuite di circa il 21% rispetto alle percorrenze degli anni di maggior produzione (2008-2009), prese a riferimento per il criterio di ammortamento in 15 anni utilizzato fino al 2012, le quote di ammortamento 2013 sono state ridotte del 21% con conseguente proporzionale allungamento della vita residua di ciascun autobus. Tale metodologia verrà adottata anche per gli anni a venire, determinando un ricalcolo annuale delle quote di ammortamento in funzione della variazione di utilizzo del parco autobus in base alle effettive percorrenze.

COSTI DELLA PRODUZIONE PER VARIAZIONE DELLE RIMANENZE (B11)

Questa voce è la differenza tra il valore delle rimanenze all'1.1.2013 e quello al 31.12.2013 dei materiali di consumo ed è pari a Euro - 15.589,47.

COSTI DELLA PRODUZIONE PER ONERI DIVERSI DI GESTIONE (B14)

L'aggregato Oneri diversi di gestione rappresenta quei costi residuali che non hanno trovato collocazione alle voci precedenti.

Gli oneri principali dell'aggregato Spese generali e varie sono:

- Tessere gratuite ai dipendenti per l'utilizzo dei servizi aziendali da parte dei figli per Euro 8.952,20;
- Abbonamenti a riviste per Euro 2.243,42;
- Contributi associativi a confederazioni di categoria per Euro 27.165,35;
- Spese sostenute per tutela ambientale, sicurezza e antinfortunistica per Euro 2.426,79;
- Spese sostenute per la gestione ordinaria all'impianto funicolare per Euro 4.289,38.

Alcune Sopravvenienze passive si sono registrate durante l'anno per Euro 2.313,22.

La voce Imposte e tasse non sul reddito al 31.12.2013 consuntiva in Euro 85.774,61 e nel dettaglio sono:

- Euro 3.555,92 per tasse di proprietà autobus da noleggio e vetture di servizio aziendali;

- €uro 2.779,83 per tasse SIAE per autoradio installate su alcuni autobus;
- €uro 18.057,69 per tasse di revisione e/o immatricolazione degli automezzi;
- €uro 27.862,60 per tassa raccolta rifiuti urbani di tutti i depositi;
- €uro 9.530,00 per IMU su depositi di proprietà;
- €uro 2.640,00 per contributi C.I.G. dovuti all'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici;
- €uro 7.442,68 per imposte di bollo e valori bollati;
- €uro 2.317,00 per tasse di iscrizione alla Camera di Commercio;
- €uro 3.627,71 per tasse di concessione governativa sulle utenze telefoniche;
- €uro 7.961,18 per tasse diverse residuali.

ALTRI PROVENTI FINANZIARI (C16)

Complessivamente la gestione finanziaria ha dato i seguenti ricavi che vengono riepilogati nella tabella sottostante.

	su circolante	su immobilizz.	totale
- Interessi attivi bancari di c/c	€ 52.805,86		€ 52.805,86
- Interessi attivi diversi	€ 2.017,91		€ 2.017,91
- Proventi finanziari su PCT	€ 22.288,97		€ 22.288,97
- Interessi attivi obbligazionari		€ 42.266,77	€ 42.266,77
- Plusvalenze da vendita obbligazioni		€ 8.900,00	€ 8.900,00
- Proventi da certificati di capitalizzazione		€ 133.562,40	€ 133.562,40
PROVENTI FINANZIARI	€ 77.112,74	€ 184.729,17	€ 261.841,91

INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI (C17)

La voce Spese per fidejussioni comprende la quota 2013 dei costi sostenuti per la stipula delle polizze fidejussorie emesse a garanzia di contributi regionali per acquisto autobus.

La voce Spese bancarie comprende i costi sostenuti per la tenuta dei c/c bancari e l'utilizzazione dell'Home Banking per l'effettuazione delle operazioni bancarie mediante canale telematico.

PROVENTI STRAORDINARI (E20)

A seguito di istanza presentata nel 2013 ai sensi del D.L. n. 201/2011, articolo 2, comma 1-quater, è stato contabilizzato il provento straordinario, fiscalmente non tassabile, generatosi dal credito nei confronti dell'Erario del rimborso IRES per recupero IRAP per gli anni dal 2007 al 2011, per € 454.437,00. Inoltre nel corso del 2013 sono stati liquidati € 22.347,00, in acconto al credito vantato nei confronti dell'Erario, giusta istanza presentata nel 2009 ai sensi del D.L. n. 185/2008, articolo 6, per le annualità dal 2004 al 2007. La mancata tassazione di tale provento straordinario rappresenta un beneficio generato dal venir meno di oneri fiscali in precedenza non considerati in deduzione.

ONERI STRAORDINARI (E21)

Nell'esercizio 2013 non si sono avuti oneri di carattere straordinario.

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Nel 2013 l'I.R.A.P., nella misura del 4,20% è stata quantificata in €uro 283.160,00, versata a titolo di acconto nel corso del 2013 per €uro 338.593,38, e rappresenta una ragionevole previsione dell'imposta gravante sull'esercizio.

Nel 2013 l'I.R.E.S., nella misura del 27,50% non viene quantificata in quanto il risultato fiscale risulta negativo.

I due prospetti successivi dettagliano la riconciliazione tra risultato civilistico e risultato fiscale per la determinazione di I.R.A.P. e I.R.E.S.

RICONCILIAZIONE IRAP	IMPONIBILE	IRAP
Differenza tra valore e costi della produzione	-€ 315.149	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP	-€ 1.993.331	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	€ 9.155.460	
	€ 6.846.980	
Onere fiscale teorico (4,20%)		€ 287.573
Differenze che non si riverseranno in esercizi successivi:		
Compensi a co.co.co. e co.co.pro.	€ 108.793	
IMU	€ 9.530	
Contributi regionali Legge 472/99 non a conto economico	€ 13.445	
Contributi c/impianti incassati ante 2006	-€ 99.250	
Deduzione costo personale dipendente	-€ 137.601	
Imponibile fiscale	€ 6.741.897	
Onere fiscale effettivo (4,20%)		€ 283.160

RICONCILIAZIONE IRES	IMPONIBILE	IRES
Risultato prima delle imposte	€ 409.161	
Onere fiscale teorico (27,50%)		€ 112.519
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Emolumenti amministratori non liquidati	€ 41.424	
Accantonamento a fondo contenzioso personale	€ 88.000	
Accantonamento a fondo spese rinnovo CCNL	€ 45.760	
Accantonamento a fondo sinistri	€ 2.859	
Differenze che non si riverseranno in esercizi successivi:		
IMU	€ 7.290	
Spese e ammortamenti per autovetture	€ 4.344	
Spese per telefonia	€ 8.259	
Contributi regionali Legge 472/99	€ 13.445	
Spese di rappresentanza	€ 871	
Costi indeducibili diversi	€ 12.185	
4% TFR destinato a Fondi e Tesoreria INPS	-€ 17.925	
100% IRAP su costo del lavoro	-€ 283.560	
Credito d'imposta su accisa gasolio	-€ 494.095	
Proventi straordinari per rimborso d'imposta	-€ 476.784	
Rigiro differenze temporanee da esercizi precedenti:		
Contributi c/impianti incassati ante 2006	-€ 99.250	
Utilizzo fondo spese rinnovo CCNL	-€ 190.089	
Chiusura parte fondo contenzioso personale	-€ 238.656	
Imponibile fiscale	-€ 1.166.761	
Onere fiscale effettivo (27,50%)		zero

Le imposte anticipate sono state rilevate negli esercizi precedenti in quanto esisteva la ragionevole certezza di un reddito imponibile.

Le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

	ESERCIZIO 2012			ESERCIZIO 2013		
	Ammontare differenze temporanee	Utilizzo anni precedenti	Effetto fiscale	Ammontare differenze temporanee	Utilizzo anni precedenti	Effetto fiscale
Imposte anticipate:						
Accant.fondo contenzioso	€ 83.376		€ 22.928	-€ 23.471		-€ 6.455
Accant.fondo spese rinnovo CCNL	€ 135.110		€ 37.155	-€ 190.089		-€ 52.274
Utilizzo fondo rischi ed oneri			€ -			€ -
Contributi c/impianti		-€ 87.800	-€ 27.832	-€ 99.250		-€ 31.462
Differenza per cambio aliquota IRAP			€ -			€ -
Totale imposte anticipate			€ 32.251			-€ 90.191
Imposte differite:						

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE OPERAZIONI REALIZZATE CON LE PARTI CORRELATE:

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate (nell'accezione prevista dall'art. 2427 comma 2 C.C.) per importi di rilievo.

Si evidenzia, peraltro, che la vigenza sino al 03/12/2009 del RE 1167/69 (successivamente modificato ed integrato), che disciplina il regime di libera concorrenza nei servizi di TPL, e la sentenza di Cassazione n. 5065/2006 (sentenza Fontaneto), hanno indotto A.T.A.P. S.p.A a procedere, nelle opportune sedi (TAR), nei confronti degli Enti Committenti (Province di Biella e Vercelli), ai fini della tutela dell'interesse aziendale; tutto ciò per vedere riconosciuti ulteriori costi effettivamente sostenuti per l'effettuazione del servizio extraurbano.

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE:

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo stato patrimoniale tali da comportare effetti sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Biella, 31 marzo 2014.

Per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente
dott. Maurizio Barbera

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
SUL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2013**

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2013

All'Assemblea degli Azionisti
di A.T.A.P. S.p.a.

Il Collegio Sindacale, attualmente in carica, è stato nominato, per il triennio 2012-2014, nell'Assemblea societaria tenutasi il 22 giugno 2012.

Il progetto di bilancio è stato redatto secondo le disposizioni degli art. 2423 e seguenti C.C. e messo a nostra disposizione nel rispetto del termine di cui all'art. 2429 C.C.

A seguito di quanto deliberato dall'Assemblea, al Collegio Sindacale sono state attribuite sia l'attività di vigilanza sia l'attività di revisione legale dei conti. Pertanto, in ottemperanza a quanto prescritto dalla normativa vigente, sottoponiamo alla Vostra attenzione il presente documento che comprende:

- la relazione predisposta in quanto soggetto incaricato del controllo contabile e
- la relazione prevista dall'art. 2429, 2° comma C.C.

RELAZIONE AI SENSI DELL'ART. 14 del D.Lgs.39/2010 (funzioni di revisione legale dei conti)

Abbiamo svolto la revisione legale dei conti del progetto di bilancio d'esercizio della società A.T.A.P. S.p.a. chiuso al 31.12.2013, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e corredato dal rendiconto finanziario, che evidenzia un Utile di €. 35.810 e un Patrimonio Netto di €. 26.504.413 comprensivo dell'utile dell'esercizio.

La responsabilità della redazione del bilancio compete al Consiglio di Amministrazione, mentre a noi compete la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

Nell'ambito dell'attività di controllo il Collegio ha verificato:

- nel corso dell'esercizio e con periodicità trimestrale, la sostanziale regolarità della tenuta della contabilità aziendale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione;

- al termine dell'esercizio, la corrispondenza del bilancio di esercizio ai saldi risultanti dal sistema informativo contabile ed agli accertamenti eseguiti, integrati con le operazioni di assestamento di fine esercizio nonché la conformità dello stesso alle disposizioni di legge.

Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione ed i nostri controlli sono stati pianificati e svolti al fine di acquisire gli elementi necessari per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione legale dei conti ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione della adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio sul bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi, si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 6 aprile 2013.

La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della società A.T.A.P.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio. A tal fine abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal CNDCEC. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio della società A.T.A.P. spa al 31.12.2013.

RELAZIONE AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, CC (funzioni di vigilanza)

Nel corso dell'esercizio, il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ispirandosi, nell'espletamento dell'incarico, anche ai suggerimenti indicati nelle "Norme di comportamento degli organi di controllo legale nella riforma del diritto societario" emanata dai Consigli nazionali dei dottori commercialisti e dei ragionieri, tenuto conto delle dimensioni dell'azienda.

Nel corso dell'esercizio 2013, il Collegio ha partecipato a n. 2 Assemblee dei Soci e a n. 29 adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme di legge e statutarie che ne disciplinano il funzionamento, ottenendo dagli

Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per loro dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla società. Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e sono state, per quanto è a nostra conoscenza, normalmente assunte dagli Amministratori a seguito di analisi, indagini, approfondimenti e verifiche tecniche nei settori di riferimento (economico, finanziario e patrimoniale), suggeriti dalla tecnica aziendale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni; a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante l'esame diretto dei documenti aziendali e mediante la raccolta di informazioni dal responsabile della funzione; a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex articolo 2408 C.C. e nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiedere la menzione nella presente relazione.

BILANCIO D'ESERCIZIO

Per quanto riguarda il progetto di bilancio Vi confermiamo che abbiamo verificato la sua rispondenza ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e che, in aggiunta a quanto precede:

- esso è stato redatto nel rispetto della normativa contenuta nel Codice Civile;
- gli amministratori hanno seguito il disposto dell'art. 2423-ter del Codice Civile usufruendo della facoltà di ulteriormente suddividere le voci precedute da numeri arabi al fine di una migliore intellegibilità del bilancio stesso;
- è stata effettuata la comparazione degli importi di ciascuna voce con quella corrispondente dell'esercizio precedente;
- non è stata applicata alcuna deroga alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, 4° comma, del Codice Civile;

- sono stati osservati i principi di redazione previsti dall'art. 2423-bis del Codice Civile;
- i criteri di valutazione adottati, ed illustrati nella Nota Integrativa in sede di commento alle singole voci, sono in linea con quelli previsti dalla legge e sono invariati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente, ad eccezione degli autobus per il TPL, da quest'anno esposti al netto dei relativi contributi in conto capitale e per i cui ammortamenti è stato utilizzato un metodo di calcolo che tenesse conto della consistente riduzione dell'utilizzo di tali mezzi ed il conseguente allungamento della vita utile.

Evidenziamo come i crediti verso clienti, consistenti in massima parte dai crediti legati ai contratti di servizio nei confronti degli Enti locali, siano ancora elevati alla chiusura dell'esercizio, ma si siano significativamente ridotti all'inizio del 2014.

Richiamiamo, infine, le seguenti informazioni già esposte dagli amministratori in Nota Integrativa.

1. Gli amministratori, come indicato in Nota Integrativa a commento della voce "Patrimonio netto", non prevedendo la distribuzione di riserve in sospensione d'imposta e ritenendo le riserve stesse non distribuibili per un vincolo di destinazione riferibile alle leggi 151/81 e 204/95, non hanno iscritto in bilancio alcuna passività per imposte differite.
2. Inoltre, in considerazione della presenza tra le attività di costi di impianto ed ampliamento e costi di pubblicità pluriennali per un valore complessivo residuo di Euro 34.615, ai sensi dell'art. 2426 C.C., punto 5, esiste un vincolo alla distribuzione di dividendi per riserve libere (complessivamente di Euro 72.420) dello stesso importo di Euro 34.615.

CONCLUSIONI

Signori Azionisti,

- a nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di A.T.A.P. S.p.A. al 31.12.2013, nel suo complesso, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio di esercizio.

- in considerazione di quanto sopra esposto, proponiamo all'Assemblea l'approvazione del bilancio al 31.12.2013, così come redatto dagli Amministratori.

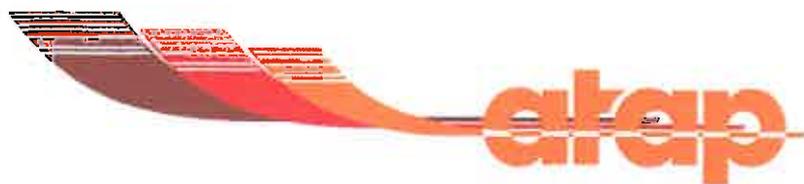
Biella, 31 marzo 2014.

IL COLLEGIO SINDACALE

Tino Candeli

Cristiano Baucè

Stefano Cravero



AL 31/12/2013

CAPITALE SOCIALE euro 13.025.313,80

PATRIMONIO NETTO euro 26.504.413,00



**N.122
SOCI**



N. 223 DIPENDENTI



N. 205 AUTOBUS T.P.L.



KM. PERCORSI 6.829.141
KM. DI LINEA 5.799.747



**PASSEGGERI
TRASPORTATI**
5.052.881



FUNICOLARE BIELLA-PIAZZO
LUNGHEZZA MT.176



COMPOSIZIONE AZIONARIA AL 31.12.2013


N.	SOCIO	PROVINCIA	N.AZIONI	%
1	COMUNE DI AILOCHE	BI	7.143	0,044%
2	COMUNE DI ALICE CASTELLO	VC	33.393	0,205%
3	COMUNE DI ANDORNO MICCA	BI	73.270	0,450%
4	COMUNE DI ARBORIO	VC	20.352	0,125%
5	COMUNE DI ASIGLIANO	VC	5.776	0,035%
6	COMUNE DI BALOCCO	VC	5.663	0,035%
7	COMUNE DI BENNA	BI	23.855	0,147%
8	COMUNE DI BIELLA	BI	1.110.433	6,820%
9	COMUNE DI BIOGLIO	BI	22.560	0,139%
10	COMUNE DI BORGO D'ALE	VC	40.765	0,250%
11	COMUNE DI BORRIANA	BI	19.633	0,121%
12	COMUNE DI BRUSNENGO	BI	31.537	0,194%
13	COMUNE DI BURONZO	VC	23.393	0,144%
14	COMUNE DI CALLABIANA	BI	2.136	0,013%
15	COMUNE DI CAMANDONA	BI	2.243	0,014%
16	COMUNE DI CAMBURZANO	BI	27.647	0,170%
17	COMUNE DI CAMPIGLIA	BI	4.587	0,028%
18	COMUNE DI CANDELO	BI	133.969	0,823%
19	COMUNE DI CASANOVA ELVO	VC	1.000	0,006%
20	COMUNE DI CASAPINTA	BI	10.811	0,066%
21	COMUNE DI CASTELLETTO CERVO	BI	13.266	0,081%
22	COMUNE DI CAVAGLIA'	BI	77.416	0,475%
23	COMUNE DI CERRETO CASTELLO	BI	11.882	0,073%
24	COMUNE DI CERRIONE	BI	46.518	0,286%
25	COMUNE DI CIGLIANO	VC	70.265	0,432%
26	COMUNE DI COGGIOLA	BI	61.522	0,378%
27	COMUNE DI COLLOBIANO	VC	500	0,003%
28	COMUNE DI COSSATO	BI	295.603	1,816%
29	COMUNE DI CREVACUORE	BI	32.017	0,197%
30	COMUNE DI CROSA	BI	2.988	0,018%
31	COMUNE DI CROVA	VC	7.673	0,047%
32	COMUNE DI CURINO	BI	1.758	0,011%
33	COMUNE DI DESANA	VC	20.599	0,127%
34	COMUNE DI DONATO	BI	15.101	0,093%
35	COMUNE DI DORZANO	BI	7.385	0,045%
36	COMUNE DI FORMIGLIANA	VC	15.439	0,095%
37	COMUNE DI GAGLIANICO	BI	78.106	0,480%
38	COMUNE DI GATTINARA	VC	165.756	1,018%
39	COMUNE DI GRAGLIA	BI	30.283	0,186%
40	COMUNE DI GUARDABOSONE	VC	4.658	0,029%
41	COMUNE DI LAMPORO	VC	12.220	0,075%
42	COMUNE DI LENTA	VC	4.166	0,026%

COMPOSIZIONE AZIONARIA AL 31.12.2013



N.	SOCIO	PROVINCIA	N.AZIONI	%
43	COMUNE DI LESSONA	BI	45.741	0,281%
44	COMUNE DI LIGNANA	VC	1.930	0,012%
45	COMUNE DI LIVORNO FERRARIS	VC	67.022	0,412%
46	COMUNE DI MAGLIONE	TO	3.776	0,023%
47	COMUNE DI MAGNANO	BI	7.704	0,047%
48	COMUNE DI MASSAZZA	BI	17.359	0,107%
49	COMUNE DI MASSERANO	BI	42.725	0,262%
50	COMUNE DI MEZZANA MORT.	BI	4.702	0,029%
51	COMUNE DI MIAGLIANO	BI	15.974	0,098%
52	COMUNE DI MONCRIVELLO	VC	21.064	0,129%
53	COMUNE DI MONGRANDO	BI	74.525	0,458%
54	COMUNE DI MOSSO	BI	37.881	0,233%
55	COMUNE DI MOTTALCIATA	BI	24.294	0,149%
56	COMUNE DI MUZZANO	BI	11.759	0,072%
57	COMUNE DI NETRO	BI	21.537	0,132%
58	COMUNE DI OCCHIEPPO INF.	BI	34.566	0,212%
59	COMUNE DI OCCHIEPPO SUP.	BI	48.705	0,299%
60	COMUNE DI OLCENENGO	VC	10.421	0,064%
61	COMUNE DI PETTINENGO	BI	35.147	0,216%
62	COMUNE DI PIATTO	BI	10.409	0,064%
63	COMUNE DI PIEDICAVALLO	BI	2.537	0,016%
64	COMUNE DI POLLONE	BI	43.742	0,269%
65	COMUNE DI PONDERANO	BI	75.274	0,462%
66	COMUNE DI PORTULA	BI	35.717	0,219%
67	COMUNE DI POSTUA	VC	10.113	0,062%
68	COMUNE DI PRALUNGO	BI	51.162	0,314%
69	COMUNE DI PRAY	BI	10.361	0,064%
70	COMUNE DI QUAREGNA	BI	27.449	0,169%
71	COMUNE DI QUARONA	VC	68.928	0,423%
72	COMUNE DI QUINTO V.SE	VC	1.586	0,010%
73	COMUNE DI QUITTENGO	BI	2.346	0,014%
74	COMUNE DI RIVE	VC	2.545	0,016%
75	COMUNE DI ROASIO	VC	23.765	0,146%
76	COMUNE DI RONCO B.SE	BI	29.988	0,184%
77	COMUNE DI RONSECCO	VC	13.079	0,080%
78	COMUNE DI ROPPOLO	BI	10.313	0,063%
79	COMUNE DI ROSAZZA	BI	3.490	0,021%
80	COMUNE DI ROVASENDA	VC	2.369	0,015%
81	COMUNE DI SAGLIANO MICCA	BI	36.301	0,223%
82	COMUNE DI SALA B.SE	BI	11.459	0,070%
83	COMUNE DI SALASCO	VC	3.727	0,023%
84	COMUNE DI SALI V.SE	VC	3.224	0,020%

COMPOSIZIONE AZIONARIA AL 31.12.2013



N.	SOCIO	PROVINCIA	N.AZIONI	%
85	COMUNE DI SALUGGIA	VC	66.077	0,406%
86	COMUNE DI SALUSSOLA	BI	39.346	0,242%
87	COMUNE DI SAN PAOLO CERVO	BI	2.314	0,014%
88	COMUNE DI SANDIGLIANO	BI	50.611	0,311%
89	COMUNE DI SANTHIA'	VC	178.698	1,098%
90	COMUNE DI SELVE MARCONE	BI	2.170	0,013%
91	COMUNE DI SERRAVALLE SESIA	VC	89.569	0,550%
92	COMUNE DI SOPRANA	BI	16.758	0,103%
93	COMUNE DI SORDEVOLO	BI	26.654	0,164%
94	COMUNE DI SOSTEGNO	BI	12.862	0,079%
95	COMUNE DI STRONA	BI	27.931	0,172%
96	COMUNE DI TAVIGLIANO	BI	15.812	0,097%
97	COMUNE DI TERNENGO	BI	5.076	0,031%
98	COMUNE DI TOLLEGNO	BI	57.988	0,356%
99	COMUNE DI TORRAZZO	BI	4.460	0,027%
100	COMUNE DI TRINO	VC	153.755	0,944%
101	COMUNE DI TRIVERO	BI	160.201	0,984%
102	COMUNE DI VALDENGO	BI	50.887	0,313%
103	COMUNE DI VALLANZENGO	BI	3.925	0,024%
104	COMUNE DI VALLE MOSSO	BI	97.298	0,598%
105	COMUNE DI VALLE SAN NICOLAO	BI	25.284	0,155%
106	COMUNE DI VARALLO	VC	142.881	0,878%
107	COMUNE DI VEGLIO	BI	14.747	0,091%
108	COMUNE DI VERCELLI	VC	1.032.500	6,342%
109	COMUNE DI VERRONE	BI	28.912	0,178%
110	COMUNE DI VIGLIANO B.SE	BI	158.999	0,977%
111	COMUNE DI VILLA DEL BOSCO	BI	2.850	0,018%
112	COMUNE DI VILLAREGGIA	TO	13.702	0,084%
113	COMUNE DI VIVERONE	BI	11.149	0,068%
114	COMUNE DI ZIMONE	BI	6.060	0,037%
115	COMUNE DI ZUBIENA	BI	20.927	0,129%
116	COMUNE DI ZUMAGLIA	BI	18.572	0,114%
117	COMUNITA' MONTANA VALLE DELL' ELVO	BI	9.725	0,060%
118	COMUNITA' MONTANA VALLE CERVO LA BURSCH	BI	2.218	0,014%
119	COMUN.MONT.VALLE SESSERA MOSSO PREALPI	BI	8.000	0,049%
120	COMUNITA' MONTANA VALSESIA	VC	126.000	0,774%
121	PROVINCIA DI BIELLA	BI	5.708.391	35,060%
122	PROVINCIA DI VERCELLI	VC	4.306.331	26,449%
	TOTALE GENERALE		16.281.643	100,000%
	CAPITALE SOCIALE € 13.025.313,80			

Si dichiara che il presente Bilancio è vero e reale ed è stato approvato dall'Assemblea degli Azionisti il 9 Maggio 2014, in seconda convocazione.

Per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente Dott. Maurizio Barbera

